

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Relazione Generale

Allegato 16

PROGRAMMA DI MISURE PIANO DI GESTIONE ACQUE

Febbraio 2010

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

SOMMARIO

1	PREMESSA	2
2	CARATTERISTICHE DEL DISTRETTO	5
3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
4	PROGRAMMA DI MISURE DEL PIANO	8
4.1	PERCORSO TECNICO-OPERATIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MISURE DEL PIANO	10
4.1.1	Analisi conoscitiva	12
4.1.2	Articolazione del Programma di Misure del Piano	17
4.1.3	Azioni prioritarie a scala di Distretto	24
4.1.4	Sintesi delle misure prioritarie individuate dalle Regioni del Distretto	27
4.1.5	Sintesi del Programma di Misure per unità idrografica	28
4.1.5.1	Corpi idrici superficiali – Corsi d'acqua	30
4.1.5.2	Corpi idrici superficiali – Laghi/Invasi	31
4.1.5.3	Corpi idrici superficiali – Acque di transizione	32
4.1.5.4	Corpi idrici superficiali – Acque marino-costiere	33
4.1.5.5	Corpi idrici sotterranei	34
4.1.6	Sintesi del Programma di Misure per unità costiera	35
4.1.7	Azioni a breve, medio e lungo termine	37
5	DEROGHE AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	41
5.1	CRITICITÀ DELL'AREA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	41
5.2	OBIETTIVI E DEROGHE	42
5.3	MISURE E RICHIESTE DI DEROGHE	45
	INDICE DELLE TABELLE	51
	INDICE DELLE FIGURE	51

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

1 PREMESSA

Un piano finalizzato al “governo della risorsa idrica” si fonda su due pilastri:

- la *conoscenza, l'analisi ed il controllo* del sistema fisico-ambientale-territoriale;
- le *risposte politiche-istituzionali-tecniche* per la risoluzione delle problematiche afferenti la risorsa idrica e sistema connesso e per il raggiungimenti degli obiettivi prefissati.

Infatti, la Direttiva 2000/60/CE, nelle *linee ed indirizzi* per la predisposizione del “Piano di Gestione delle Acque”, suddivide lo stesso in “*caratterizzazione del sistema fisico-ambientale*” e “*programma di misure di base e supplementari*”.

La “*diagnosi*” sullo stato delle acque – *sia superficiali sia sotterranee e del sistema naturale, ambientale, culturale, territoriale ed economico afferente* – è indispensabile e necessaria, per costruire un programma di *interventi strutturali e non strutturali* che deve fornire risposte adeguate al fine di garantire una *tutela della risorsa, gli usi legittimi, la salvaguardia ed equilibrio degli ecosistemi*.

Un tale percorso, applicato sul Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, è risultato particolarmente impegnativo, in ordine ai vari fattori, tra i quali:

- *carenza di pianificazione unitaria a livello di distretto;*
- *carenza di processi di condivisione e partecipazione sul tema acqua (in termini di uso, controllo e gestione);*
- *grandi interconnessioni e trasferimenti d'acqua – superficiale e sotterranea – che risentono della mancanza di accordi di programma tra le parti interessate;*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- *presenza di un quadro normativo, seppur vastissimo, eterogeneo e frammentato;*
- *caratteristiche idrologiche, geologiche, geomorfologiche, idrauliche, ecologiche, storico, territoriali, che caratterizzano l'area del Distretto;*
- *carenza di conoscenze specifiche sulle disponibilità d'acqua;*
- *carenza di conoscenze specifiche sugli usi ed i fabbisogni (sistema potabile, irriguo, industriale, idroelettrico);*
- *carenza nel sistema delle concessioni d'acqua;*
- *carenza sull'estensione delle reti di monitoraggio sui corpi idrici;*
- *aree soggette a rischio idraulico;*
- *fenomeni di erosione costiera;*
- *degrado della fascia fluviale;*
- *carenze di programmi, indirizzi sull'uso, manutenzione e gestione di sistemi territoriali (aree fluviale, costiera, di transizione) e di infrastrutture (invasi, opere idrauliche, ecc.);*
- *frammentazione del sistema gestionale e tariffario;*
- *ecc. (vedere criticità individuate).*

Tale configurazione e scenario non ha impedito, comunque, la programmazione di specifici interventi (*strutturali e non strutturali, di base e supplementari*), sulla base delle criticità e rischio individuati e riferiti agli ambiti definiti (*a livello di unità idrografica, unità costiera, sistema regionale*).

La complessità degli stessi, le esigenze finanziarie, hanno reso necessaria una articolazione del programma di interventi, in termini di predisposizione ed attuazione,

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

modulata nel tempo ed in linea con le fasi temporali previste dalla stessa Direttiva 2000/60/CE (2013, 2015, 2021, 2027, 2032).

Infatti, al riguardo, sono state individuate 3 macro fasi di realizzazione:

- *Fase I: a breve termine o fase di cantiere;*
- *Fase II: a medio termine o fase di transizione;*
- *Fase III: a lungo termine o fase a regime.*

Inoltre, per le considerazioni prima esposte, per lo *stato ambientale ed i livelli di rischio individuati*, per la *configurazione del distretto idrografico* e per lo *scenario socio-economico* rappresentati nelle specifiche *relazioni di Piano*, sono state richieste delle proroghe per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, in linea con quanto definitivo dalla stessa Direttiva 2000/60/CE.

Quanto su richiamato è riportato nei capitoli successivi ed è approfondito nelle varie relazioni ed allegati elaborati che costituiscono elementi integranti del *Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

2 CARATTERISTICHE DEL DISTRETTO

L'unità fisiografica di riferimento è il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; esso copre una superficie di circa 68.200 km² e comprende i seguenti bacini idrografici:

1. *bacino nazionale Liri-Garigliano;*
2. *bacino nazionale Volturno;*
3. *bacino interregionale Sele;*
4. *bacini interregionali Sinni e Noce;*
5. *bacino interregionale Bradano;*
6. *bacini interregionali Saccione, Fortore e Biferno;*
7. *bacino interregionale Ofanto;*
8. *Lao, già bacino interregionale;*
9. *bacino interregionale Trigno;*
10. *bacini regionali della Campania;*
11. *bacini regionali della Puglia;*
12. *bacini regionali Basilicata;*
13. *bacini regionali della Calabria;*
14. *bacini regionali del Molise.*

Include interamente le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e parte del Lazio e dell'Abruzzo, comprendendo 25 Province, di cui 7 parzialmente, 1671 Comuni, 18 A.T.O, 100 Comunità Montane, 44 Consorzi di Bonifica, 971 Aree Protette ed è circondato interamente da acque marine e, nello specifico, ad est il Mar Adriatico, a sud-est e a sud dal mar Jonio e ad ovest dal mar Tirreno. La popolazione residente è di circa 14.824.569 abitanti.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Estremamente eterogeneo, il territorio in argomento, da montuoso a collinare, presenta anche ampie pianure come *il Tavoliere delle Puglie (seconda pianura più estesa della penisola italiana), la Piana di Metaponto, la Piana di Sibari, la Piana di Gioia Tauro, la Piana Campana, la Piana del Sacco, la Piana del Fucino e la Piana Venafrana.*

E' attraversato da nord a sud della catena Appenninica, che divide il Distretto nei due versanti: il versante tirrenico con vallate ampie e quello adriatico con valli meno estese. Tali rilievi sono costituiti da rocce carbonatiche e da terreni arenaceo-argilloso-marnosi, fatta eccezione per le catene della Sila e dell'Aspromonte, costituite da rocce cristalline e metamorfiche e per le aree vulcaniche (Campi Flegrei, Vesuvio, Roccamonfina, Colli Albani, Vulture) caratterizzate da piroclastiti, tufo, ignimbrite, lava.

La complessità della strutturazione della catena appenninica e quindi dei rapporti geometrici tra le varie unità stratigrafico - strutturali si traduce, nel territorio in argomento, in una notevole variabilità delle caratteristiche litologiche e di permeabilità, condizionando la distribuzione e la geometria delle strutture idrogeologiche e lo schema di circolazione idrica sotterranea a piccola e a grande scala.

Il *sistema fluviale* del Distretto è costituito da un fitto reticolo idrografico (fatta eccezione l'area in corrispondenza della penisola Salentina e delle Murge - Regione Puglia) presentando un'articolazione molto varia in relazione alle dimensioni dei bacini idrografici, alle caratteristiche idrologiche, idrauliche, geolitologiche e morfologiche.

Le *strutture Idrogeologiche e le aree di Piana*, individuate e delimitate nell'ambito del Distretto, presentano potenzialità idrica variabile in funzione delle caratteristiche fisiche quali l'estensione, la litologia, la permeabilità, l'alimentazione, diretta e/o indiretta (travasi idrici), ecc..

Le idrostrutture, individuate e cartografate, per l'area di distretto *sono 164* e sono raggruppate in vari sistemi acquiferi (*sistemi carbonatici, sistemi di tipo misto, sistemi silico-clastici, sistemi classici di piana alluvionale e di bacini fluvio-lacustri intramontani, sistemi dei complessi vulcanici quaternari, sistemi degli acquiferi cristallini e metamorfici*). La

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

circolazione sotterranea, complessa ed articolata, dà luogo a notevoli scambi e travasi, che interessano aree estese che travalicano bacini superficiali e confini regionali.

Tutto questo, in un insieme con gli aspetti idrologici e climatici, determina un elevato patrimonio idrico, ad eccezione di aree come la Puglia o di alcuni corpi idrici superficiali compromessi. Tale situazione ha reso necessario fin dal secolo scorso l' "esportazione" verso la Puglia di risorse idriche da parte della Campania, della Basilicata e del Molise. Questi trasferimenti hanno dato vita alle "grandi vie artificiali" di acque che, in associazione ai flussi e scambi sotterranei, caratterizzano il Distretto dell' Appennino Meridionale.

L'ambito costiero afferente il distretto, che si estende per ben 2100 km, è caratterizzato: dalle *Coste Tirreniche, basse e sabbiose, fatta eccezione della Penisola Sorrentina e dalla costiera Amalfitana e di alcuni tratti della Calabria e della Basilicata dove le coste sono alte e frastagliate; dalle Coste Ioniche, simili a quelle del tratto tirrenico ad eccezione delle Coste della Sila che sono accidentate; dalle Coste Adriatiche, uniformi e rettilinee, caratterizzate da coste basse e sabbiose, interrotte solo dal promontorio del Gargano.*

Le principali isole sono rappresentate dall'arcipelago campano costituito da cinque isole nel golfo di Napoli e cioè *Ischia, Procida, Vivara e Nisida* (geologicamente di origine vulcanica appartenenti all'area dei Campi Flegrei) e *l'isola di Capri* geologicamente di origine sedimentaria e dalle *isole Tremiti*, un arcipelago dell'Adriatico, a nord del promontorio del Gargano.

L'ambito fisico di distretto, su richiamato, nonché l'organizzazione amministrativa, istituzionale ed il sistema legislativo, hanno caratterizzato l'attuale configurazione di pianificazione e programmazione territoriale ad oggi svolta dagli Enti territoriali. Base che ha costituito il *canovaccio* sul quale è stato sviluppato il percorso di analisi, pianificazione e programmazione del *Piano di Gestione Acque*, da integrare ed aggiornare secondo la tempistica definita dalla stessa Direttiva 2000/60/CE.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art.11 della Direttiva Comunitaria 2000/60 (*Water Frame Directory*), ciascuno Stato Membro elabora un *Programma di misure* sulla base dei risultati derivanti dall'analisi delle *caratteristiche del distretto*, dall'esame dell'*impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee* e dall'*analisi economica dell'utilizzo idrico* (art. 5) al fine di raggiungere gli *obiettivi ambientali* fissati dalla Direttiva stessa (art. 4).

Il Piano di Gestione deve contenere una sintesi del programma o dei programmi di misure adottati per raggiungere detti obiettivi ambientali (*Allegato VII, punto 7*).

Ciascun Programma di misure (strutturali e non strutturali) è costituito da:

- **misure di base** (*commi 2,3*): che contengono i requisiti minimi del programma;
- **misure supplementari** (*comma 4*): a complemento delle misure di base;
- **altre misure** (*comma 5*): approfondimenti conoscitivi e azioni per comprendere e agire sulle cause che possono rendere improbabile il raggiungimento degli obiettivi WFD.

4 PROGRAMMA DI MISURE DEL PIANO

L'Autorità di Bacino, nella formulazione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, di intesa con le Regioni e sulla base delle risultanze dell'analisi delle pressioni e degli impatti sulla risorsa idrica, nonché della caratterizzazione dei corpi idrici e dell'analisi economica, ha predisposto un *Programma di azioni strutturali e non strutturali (Programma di misure)* articolato in quattro *ambiti tematici (Qualità e Quantità della risorsa idrica, Regione Fluviale e Costiera, Sistema idrico-fognario-depurativo Sistema irriguo e Sistema industriale)* all'interno dei quali sono state individuate le *misure (di base e supplementari)*.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Tra le misure individuate sono state specificate quelle *azioni prioritarie a scala di Distretto* tese a ridurre o rimuovere le principali criticità emerse nella fase di analisi, andando ad incidere sulla loro “genesi”.

Successivamente, il Programma di misure è stato perfezionato tenendo conto degli interventi e delle misure prioritarie individuate dalle Regioni ed è stato poi sintetizzato per *unità idrografiche* (ovvero per bacini/sottobacini) e *costiere* individuate sull'intero territorio del Distretto.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1 PERCORSO TECNICO-OPERATIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MISURE DEL PIANO

L'individuazione del Programma dei misure del Piano è stata condotta sulla base del percorso tecnico-operativo sinteticamente rappresentato in

Figura 4-1 ed è consistita essenzialmente in due fasi, sviluppate tra loro in parallelo.

La prima fase ha visto la definizione degli obiettivi ambientali del Piano, nonché la sintesi delle pressioni e degli impatti sulla risorsa idrica. Tale fase ha consentito, sulla base delle criticità emerse soprattutto dall'analisi dei Piani di Tutela, l'individuazione di un preliminare *Programma*, nel quale sono state definite le misure per tipologia in connessione alle criticità emerse.

Nel contempo (seconda fase) è stata effettuata una ricognizione di tutte le misure e gli interventi previsti nei *Piani di Tutela delle Acque*, nei *Piani d'Ambito*, negli *Accordi di Programma Quadro* sulle Risorse Idriche e in tutti gli altri strumenti di pianificazione e programmazione di Regioni, Province, Autorità di Bacino, Enti Parco ed altri (*cf. Allegato 15 e Allegato 18*). Di intesa con le Regioni, è stato poi definito anche lo stato di attuazione (laddove l'informazione si è resa disponibile) di tutti gli interventi catalogati, soprattutto di quelli contenuti negli APQ e nei Piani d'Ambito.

L'intersezione delle due fasi descritte ha consentito di definire quegli interventi, già programmati dalle Regioni e da queste ritenuti prioritari, da inserire nel *Programma di misure* del Piano, in quanto compatibili con le tipologie in questo previste.

Il *Programma di misure* (di base e supplementari) definitivo - sintetizzato per *unità idrografiche* (ovvero per bacini/sottobacini) e *costiere* - è stato predisposto, tenendo conto delle risultanze della tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici (ai sensi del D.M. 16/06/2008 n.131) nonché dell'analisi economica, attraverso l'attribuzione ad ogni bacino idrografico ritenuto significativo delle misure specifiche necessarie per la rimozione delle criticità emerse ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Tra le misure individuate sono state poi meglio specificate quelle *azioni prioritarie*, descritte al paragrafo 4.1.3, tese a ridurre o rimuovere le principali criticità emerse *a scala di Distretto*.

Vista la complessità delle azioni previste nel Programma di Misure del Piano e le necessità temporale finanziarie per la loro realizzazione, le stesse sono state articolate inoltre in *azioni a breve, medio e lungo termine*, come rappresentato al paragrafo 4.1.7.

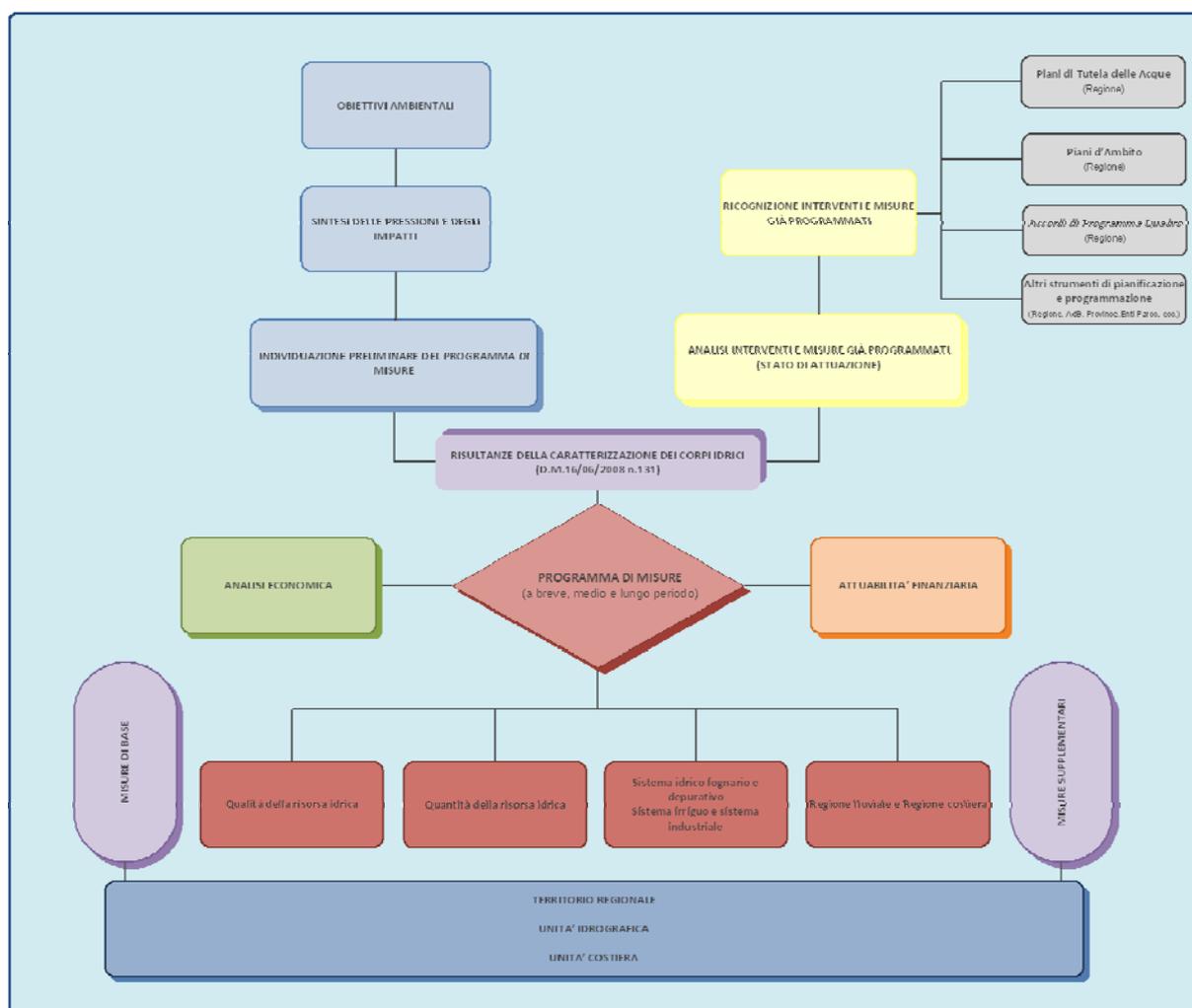


Figura 4-1 Percorso tecnico-operativo per l'individuazione del Programma di misure del Piano

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.1 Analisi conoscitiva

Di seguito si riporta una sintesi, sottoforma tabellare e grafica, di quanto emerso dalla ricognizione degli investimenti previsti nei Piani d'Ambito delle Regioni appartenenti al Distretto, nonché degli importi degli interventi individuati all'interno degli Accordi di Programma Quadro sulle risorse idriche sottoscritti dai Ministeri competenti e dalle Regioni.

Relativamente ai Piani d'Ambito analizzati, tra le Regioni appartenenti al Distretto la regione Campania, seguita dalla regione Puglia, è quella ad avere previsto il maggiore investimento (investimento riferito all'intera durata dei Piani d'Ambito) nei settori acquedottistico, fognario e depurativo.

A livello di Distretto, gli investimenti nel settore fognario-depurativo¹ risultano essere lievemente superiori rispetto a quelli nel settore acquedottistico.

	Settore acquedottistico [M€]	Settore fognario [M€]	Settore depurativo [M€]	TOTALE [M€]	Settore acquedottistico [%]	Settore fognario [%]	Settore depurativo [%]
BASILICATA	62.50	47.00	53.40	162.90	38.4%	28.9%	32.8%
CALABRIA	918.70	486.30	486.30	1891.30	48.6%	25.7%	25.7%
CAMPANIA	2617.00	2037.00	840.00	5494.00	47.6%	37.1%	15.3%
MOLISE	104.80	89.90	79.90	274.60	38.2%	32.7%	29.1%
PUGLIA	1926.40	731.60	858.00	3516.00	54.8%	20.8%	24.4%
ABRUZZO	235.80	79.30	74.00	389.10	60.6%	20.4%	19.0%
LAZIO	1115.30	1282.50	384.50	2782.30	40.1%	46.1%	13.8%
TOTALE	6980.50	4753.60	2776.10	14510.20	48.11%	32.76%	19.13%
TOTALE (senza Abruzzo e Lazio)	5629.40	3391.80	2317.60	11338.80	49.65%	29.91%	20.44%

(*) Per Abruzzo e Lazio non è stato possibile stralciare gli investimenti per il territorio di competenza del Distretto.

Tabella 4-1 Investimenti programmati da Piano d'Ambito, a scala regionale e di Distretto

¹ La ripartizione degli investimenti tra settore fognario e settore depurativo, laddove non prevista dal Piano, è stata effettuata al 50% tra i due settori.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

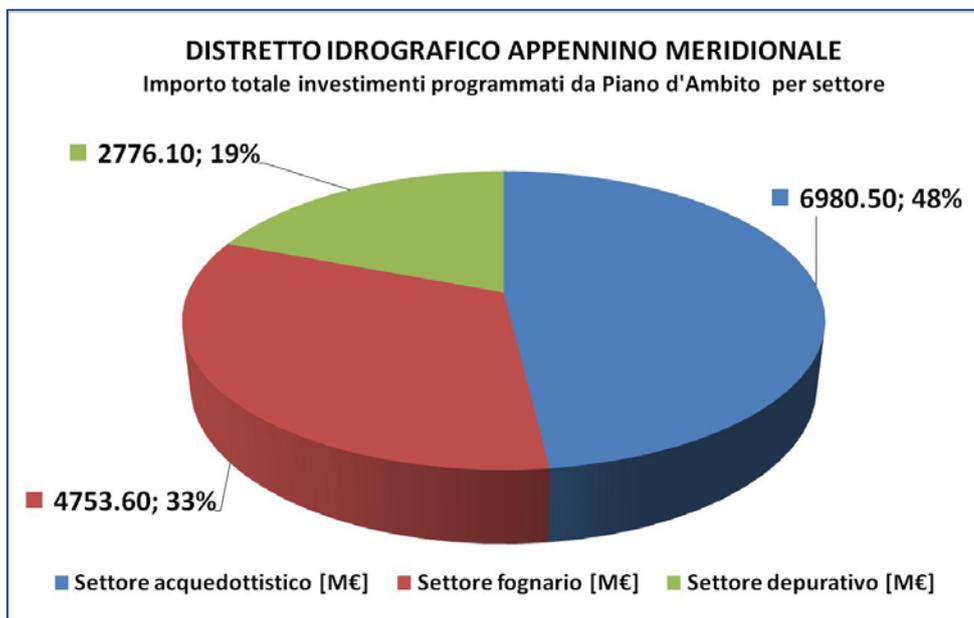


Figura 4-2 Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito per settore

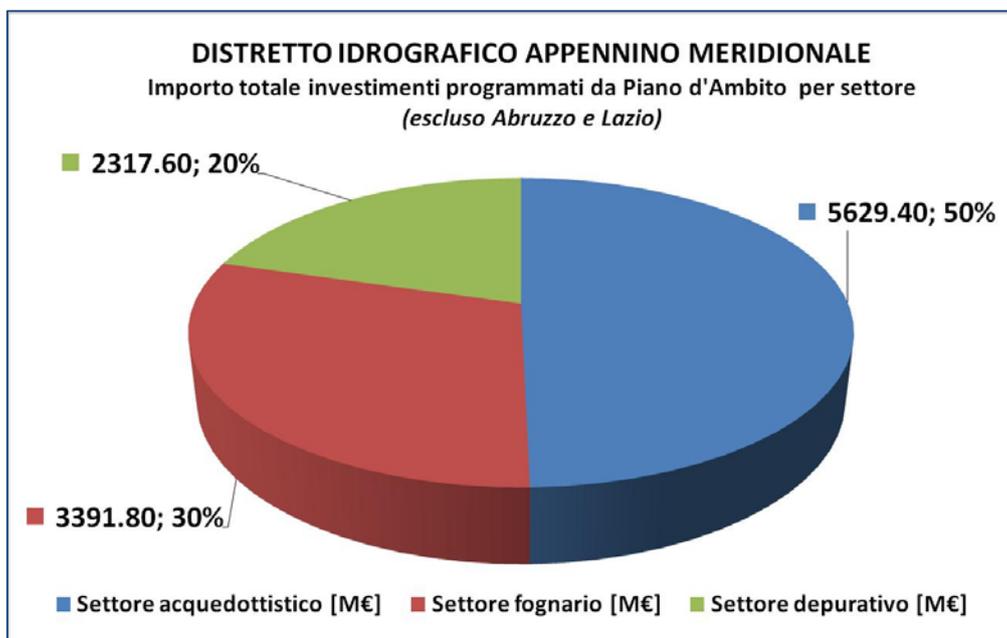


Figura 4-3 Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito per settore (escluso Lazio ed Abruzzo)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

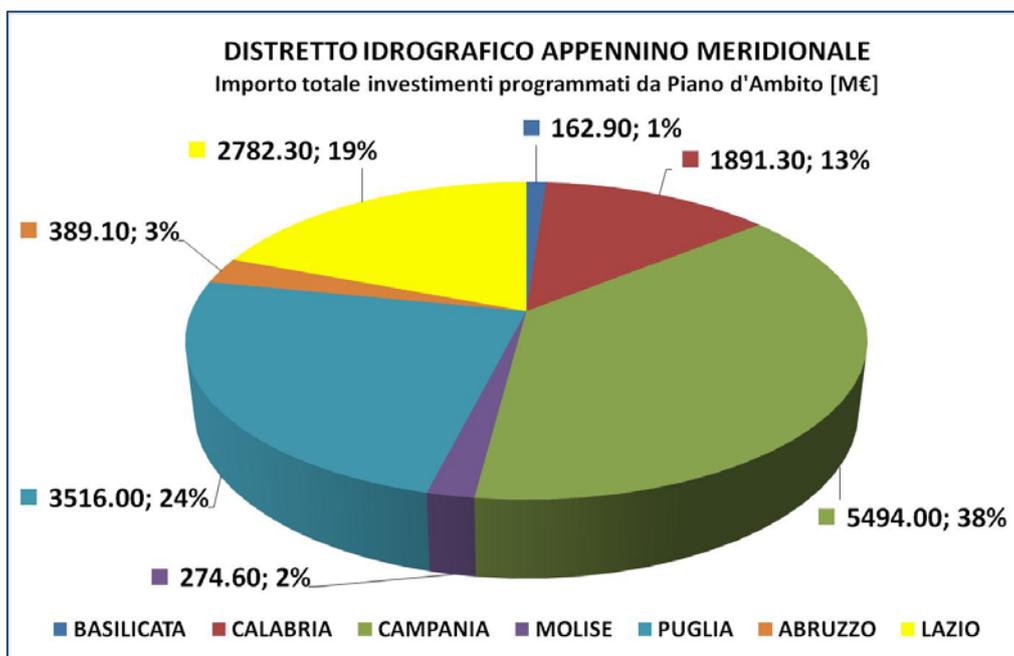


Figura 4-4 Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito a scala regionale

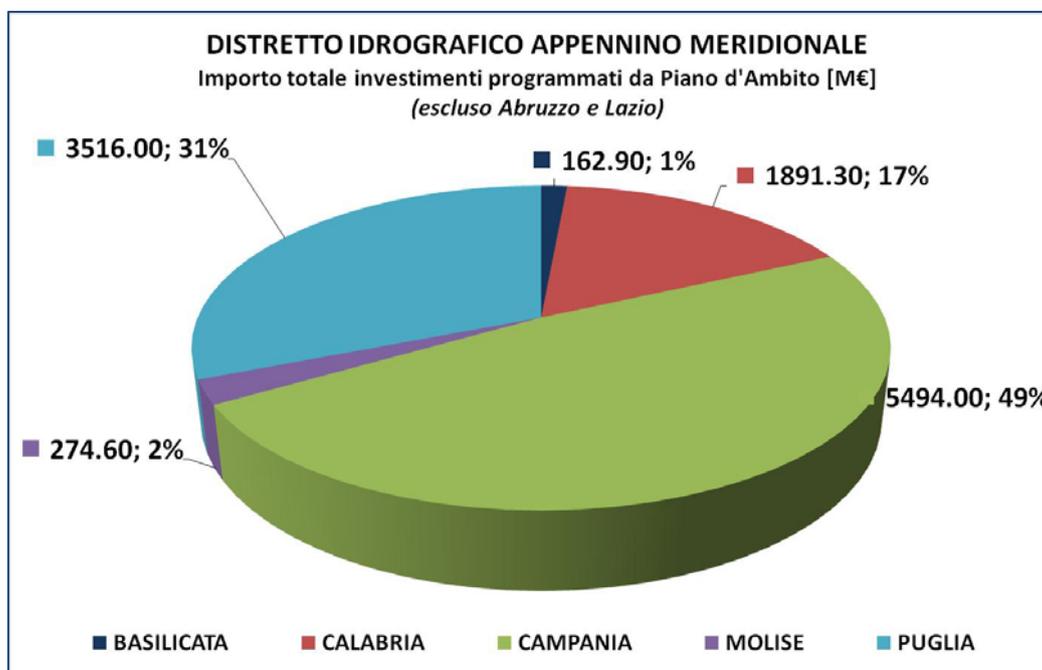


Figura 4-5 Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito a scala regionale (escluso Lazio ed Abruzzo)

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Anche per quanto riguarda gli APQ analizzati, tra le Regioni appartenenti al Distretto la regione Campania, seguita dalla regione Puglia, è quella ad avere previsto il maggiore importo interventi nei settori acquedottistico, fognario e depurativo, irriguo.

A livello di Distretto, l'importo interventi destinato al settore fognario-depurativo risulta essere superiore rispetto a quello nel settore acquedottistico e nel settore irriguo.

Come per l'analisi dei Piani d'Ambito, anche per l'analisi degli APQ non sempre è stato possibile stralciare gli interventi delle regioni Abruzzo e Lazio per la parte territoriale di competenza del Distretto.

	Settore acquedottistico [M€]	Settore fognario/depurativo [M€]	Settore irriguo [M€]	Altri settori (riuso, monitoraggio, ecc.)	TOTALE [M€]	Settore acquedottistico [%]	Settore fognario/depurativo [%]	Settore irriguo [M€]	Altri settori (riuso, monitoraggio, ecc.) [M€]
BASILICATA	147.91	152.81	9.81	0.00	310.53	47.6%	49.2%	3.2%	0.0%
CALABRIA	516.22	292.16	240.50	0.00	1048.88	49.2%	27.9%	22.9%	0.0%
CAMPANIA	122.48	1437.32	236.91	33.57	1830.28	6.7%	78.5%	12.9%	1.8%
MOLISE	24.08	35.90	16.69	1.00	77.67	31.0%	46.2%	21.5%	1.3%
PUGLIA	611.00	592.00	15.00	67.30	1285.30	47.5%	46.1%	1.2%	5.2%
ABRUZZO (*)	22.36	13.67	8.35	5.66	50.04	44.7%	27.3%	16.7%	11.3%
LAZIO (*)	0.00	154.64	0.00	4.70	159.34	0.0%	97.1%	0.0%	2.9%
TOTALE	1444.05	2678.51	527.26	112.23	4762.04	30.3%	56.2%	11.1%	2.4%

(*) Per Abruzzo e Lazio non sempre è stato possibile stralciare gli investimenti per il territorio di competenza del Distretto.

Tabella 4-2 Importo interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro, a scala regionale e di Distretto

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

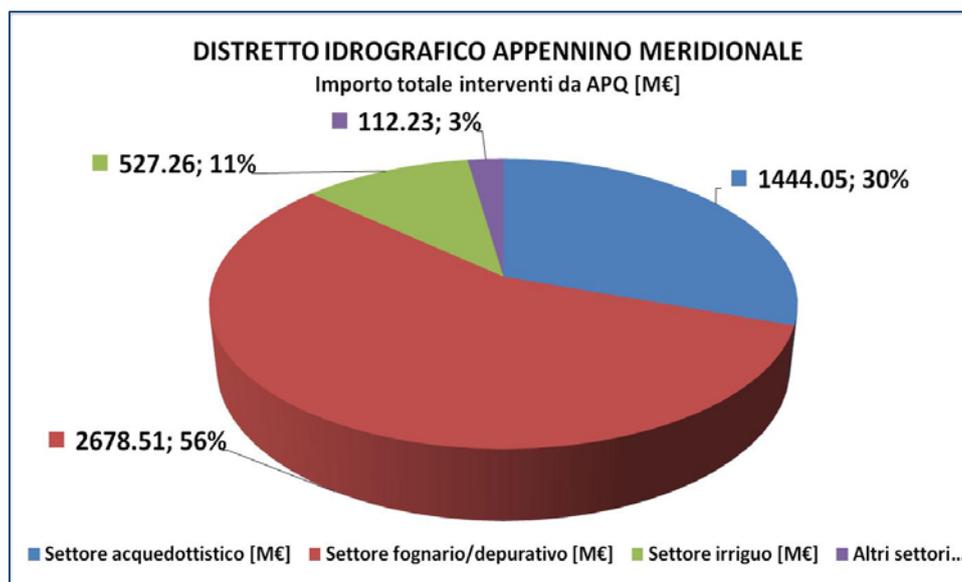


Figura 4-6 Importo totale interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro per settore

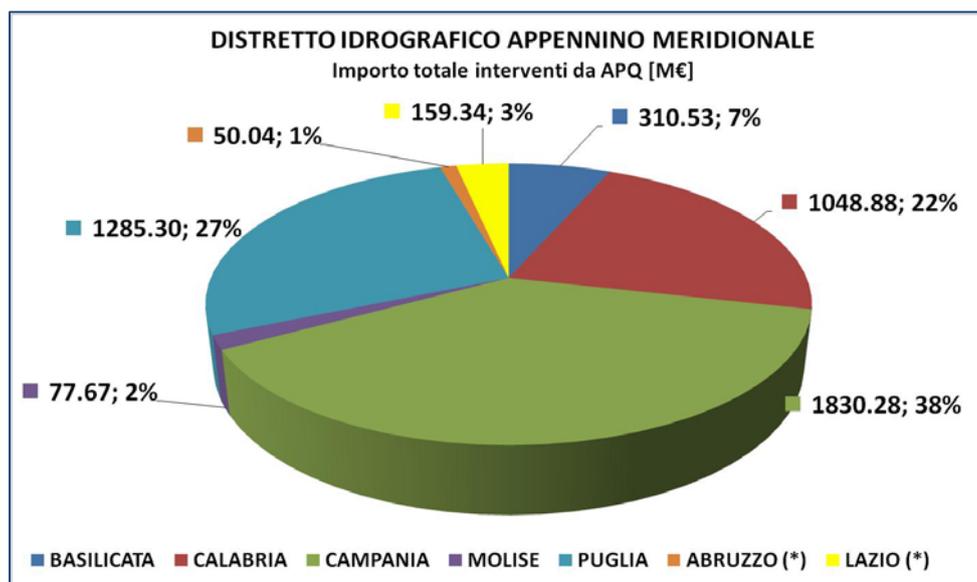


Figura 4-7 Importo totale interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro a scala regionale (per Lazio ed Abruzzo non sempre è stato possibile stralciare gli interventi per il territorio di competenza del Distretto)

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.2 Articolazione del Programma di Misure del Piano

Il Programma di misure del Piano di Gestione Acque è stato articolato in quattro *ambiti tematici* che fanno riferimento:

- alla *Qualità Risorse Idriche e Sistema fisico-ambientale connesso – Acque superficiali e sotterranee;*
- alla *Quantità Risorse Idriche e Sistema fisico-ambientale connesso – Acque superficiali e sotterranee;*
- al *Sistema morfologico– idraulico – ambientale – Regione fluviale e regione costiera.*
- al *Sistema idrico, fognario e depurativo – Sistema irriguo – Sistema industriale (sistemi di approvvigionamento, uso, trattamento e gestione).*

Per ognuno degli ambiti sopra specificati sono stati individuati inoltre due gruppi di misure rispettivamente suddivise, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Comunitaria 2000/60, in *misure di base* e *misure supplementari*, così come riportato di seguito.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUANTITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	QUALITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	SISTEMA MORFOLOGICO-IDRAULICO - AMBIENTALE REGIONE FLUVIALE E REGIONE COSTIERA	SISTEMA IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO (SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO, USO, TRATTAMENTO E GESTIONE) SISTEMA IRRIGUO SISTEMA INDUSTRIALE
<p>Misure di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione accordo di programma per il trasferimento delle risorse idriche tra Regioni Molise/Campania, Lazio/Campania, Campania/Basilicata, Campania/Puglia - Riordino e Direttive sulle concessioni d'acqua - Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica ed il contenimento dei costi idrici - Estensione rete di monitoraggio quantità delle acque superficiali, sotterranee e marino costiere - Estensione e completamento della definizione del bilancio idrico – idrologico – Minimo Deflusso Vitale - Individuazione e valutazione vulnerabilità acquiferi - Azioni finalizzate alla mitigazione della vulnerabilità degli acquiferi - Analisi, valutazione del sistema acque minerali e correlazione per un monitoraggio delle aree di attingimento - Individuazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia dei corpi idrici ed aree protette, pozzi, sorgenti 	<p>Misure di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione accordo di programma per il trasferimento delle risorse idriche tra Regioni Molise/Campania, Lazio/Campania, Campania/Basilicata, Campania/Puglia - Estensione rete di monitoraggio qualità delle acque superficiali, sotterranee e marino costiere - Completamento censimento scarichi – depuratori - Controllo e verifiche attingimento e prelievi - Riordino e Direttive sulle concessioni d'acqua - Estensione e completamento della definizione del bilancio idrico – idrologico – Minimo Deflusso Vitale - Monitoraggio scarico acque reflue - Programmi per il controllo di prodotti fitosanitari e sostanze pericolose - Individuazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia dei corpi idrici ed aree protette, pozzi, sorgenti - Direttive per l'uso e tutela delle fasce adiacenti ai corpi idrici superficiali 	<p>Misure di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estensione e completamento individuazione aree a pericolosità e a rischio idraulico - Azioni per la mitigazione, difesa e gestione del rischio idraulico - Rete di monitoraggio verifica interazione acque-suolo - Integrazione reti ecologiche a scala di distretto - Limitazione e revisione concessioni pozzi – acquiferi di pianura - Sistemi di monitoraggio per il controllo e la mitigazione dei fenomeni di contaminazione salina dei suoli e delle acque - Realizzazione di interventi attraverso l'utilizzo di tecniche per l'abbattimento di nutrienti, quali fitodepurazione e lagunaggio - Interventi strutturali e non strutturali aree di crisi ambientale - Valutazione dei prelievi ai fini della loro incidenza sul trasporto solido ed equilibrio linea di costa - Valutazione dei prelievi superficiali ai fini della loro 	<p>Misure di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione accordo di programma per il trasferimento delle risorse idriche tra regioni Molise/Campania, Lazio/Campania, Campania/Basilicata, Campania/Puglia - Revisione PRGA - Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e contenimento dei consumi idrici - Rimodulazione dei Piani d'Ambito - Ottimizzazione dei soggetti gestori presenti sul territorio - Recupero costi per servizio idrico prestato - Miglioramento delle capacità di spesa degli investimenti pubblici - Sistema acquedottistico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Estensione del servizio idrico laddove carente o inadeguato ▪ Trattamento delle fonti non potabilizzate ▪ Aumento della capacità di compenso e di riserva di serbatoi e/o costruzione di nuovi serbatoi ▪ Zona di tutela assoluta per i punti di captazione di reti, punti di captazione dei principali impianti ▪ Protezione di pozzi e sorgenti

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUANTITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	QUALITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	SISTEMA MORFOLOGICO-IDRAULICO - AMBIENTALE REGIONE FLUVIALE E REGIONE COSTIERA	SISTEMA IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO (SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO, USO, TRATTAMENTO E GESTIONE) SISTEMA IRRIGUO SISTEMA INDUSTRIALE
<ul style="list-style-type: none"> - - Studi e valutazione dell'interazione corso d'acqua superficiale e falda - Misure ed azioni per l'attivazione di fonti idropotabili per sopperire a gravi carenze idriche - Programmi per il controllo di prodotti fitosanitari e sostanze pericolose - Piani di gestione della Rete Natura 2000 	<ul style="list-style-type: none"> - Studi e valutazione dell'interazione corso d'acqua superficiale e falda - Direttive per l'uso dei suoli in aree di pertinenza di corpi idrici - Piani di gestione Rete Natura 2000 	<ul style="list-style-type: none"> incidenza sul sistema fisico-ambientale - Verifica e controllo delle aree soggette a fenomeni di subsidenza - Piano di manutenzione dei canali di bonifica - Piani di gestione della Rete Natura 2000 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Estensione del monitoraggio ▪ Installazione di nuovi contatori e sostituzione di quelli vetusti ▪ Realizzazione di dissalatori ▪ Eliminazione di condotte in cemento / amianto ▪ Ristrutturazione di acquedotti che hanno ridotto la loro capacità di trasporto ▪ Analisi e revisione dei fabbisogno relativi alle presenze turistiche ▪ Adeguamento dei fabbisogni idrici agli standard nazionali ed europei ▪ Eliminazione di tratte acquedottistiche in zone instabili ▪ Delocalizzazione di tratti di difficile gestione ▪ Delocalizzazione di tratti che possono portare interferenze fognarie locali - Sistema fognario/depurativo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento censimento scarichi e depuratori ▪ Completamento delle reti fognarie ▪ Completamento del sistema depurativo ▪ Miglioramento dello stato di efficienza e conservazione del servizio fognario ▪ Prescrizioni per la realizzazione di impianti di depurazione e grandi reti di collettamento, ai fini della salvaguardia e protezione delle caratteristiche ambientale/territoriale, paesaggistiche, archeologico, storico ed architettonico ▪ Miglioramento dello stato di efficienza e conservazione del servizio depurativo - Sistema irriguo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione delle conoscenze sul sistema agricolo ed irriguo ▪ Revisione usi e fabbisogni irrigui ▪ Utilizzo acque reflue a fini irrigui

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUANTITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	QUALITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	SISTEMA MORFOLOGICO-IDRAULICO - AMBIENTALE REGIONE FLUVIALE E REGIONE COSTIERA	SISTEMA IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO (SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO, USO, TRATTAMENTO E GESTIONE) SISTEMA IRRIGUO SISTEMA INDUSTRIALE
			<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Potenziamento ed adeguamento rete irrigua</i>▪ <i>Utilizzo ai fini irrigui delle reti pubbliche consortili</i>▪ <i>Coltivazione di specie idonee alle caratteristiche idrologiche, idrogeologiche, territoriali</i>▪ <i>Utilizzo sistemi innovativi finalizzati alla riduzione e contenimenti degli sprechi</i>▪ <i>Utilizzo tecniche irrigue più efficienti</i>▪ <i>Censimento ed analisi opere idrauliche</i> <p>- Sistema industriale:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>Integrazione delle conoscenze sullo stato del sistema industriale e produttivo</i>▪ <i>Revisione usi e fabbisogni industriali</i>▪ <i>Utilizzo acque reflue a fini industriali</i>▪ <i>Utilizzo sistemi innovativi finalizzati alla riduzione e contenimenti degli sprechi</i>▪ <i>Determinazione degli usi della risorsa idrica nelle aree industriali al fine di adottare incentivazioni fiscali per le strutture più virtuose, che prevedono reti duali o riuso dell'acqua</i>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

<p style="text-align: center;">QUANTITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</p>	<p style="text-align: center;">QUALITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</p>	<p style="text-align: center;">SISTEMA MORFOLOGICO-IDRAULICO - AMBIENTALE REGIONE FLUVIALE E REGIONE COSTIERA</p>	<p style="text-align: center;">SISTEMA IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO (SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO, USO, TRATTAMENTO E GESTIONE) SISTEMA IRRIGUO SISTEMA INDUSTRIALE</p>
<p>Misure supplementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo sul rilascio del MDV - Riordino fonti autonome - Direttive per concessioni ed attingimento sistema acque minerali - Creazione di banche dati - Direttive per un uso corretto del sistema territoriale afferenti le aree connesse ai corpi idrici, ai fini della loro tutela - Adozione di forme di pianificazione e programmazione concertata per la tutela integrata delle risorse acque – suolo - ambiente 	<p>Misure supplementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi di fattibilità per la tutela e valorizzazione del sistema fluviale - Tutela delle aree umide non protette - Metodologie e Direttive per il monitoraggio ambientale acque di transizione e acque costiere/ fluviali e sotterranee - Controllo e monitoraggio dell'applicazione del Codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali - Direttive per concessioni ed attingimento sistema acque minerali - Adozione di forme di pianificazione e programmazione concertata per la tutela integrata delle risorse acque – suolo - ambiente 	<p>Misure supplementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi - Programma caratterizzazione morfologica regione fluviale/costiera - Direttive prelievo inerti - Piano di gestione aree demaniali - Azioni per la ricostruzione di habitat naturali al fine di favorire il recupero ecologico di sistemi fluviali - Redazione carta dei suoli - Redazione di indirizzi per l'uso del suolo finalizzati alla riduzione dell'impermeabilizzazione ed a un aumento dell'infiltrazione nelle zone di ricarica degli acquiferi - Valutazione funzionamento dighe e sistema ecologico - Realizzazione reti di monitoraggio trasporto solido - Adozione di forme di pianificazione e programmazione concertata per la tutela integrata delle risorse acque – suolo - ambiente 	<p>Misure supplementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di manutenzione dei canali di bonifica - Linee guida per lo scarico nei canali di bonifica - Direttive per l'uso delle risorse acqua suolo negli agglomerati industriali - Linee guida per la predisposizione dei progetti di gestione degli invasi - Linee Guida e direttive per la salvaguardia delle aree interessate da impianti di depurazione e grande rete di collettamento, ai fini della protezione degli habitat, delle caratteristiche ambientali/territoriali, paesaggistiche, archeologico, storico ed architettonico - Adeguamento strumenti urbanistici alle esigenze di tutela ambientale della risorsa acqua - Programmi per la messa in sicurezza degli invasi - Completamento Piani energetici ed adeguamento alle normative - Analisi e valutazione tra richieste concessioni e piani di sviluppo regionali e nazionali - Direttive e linee guida per rilascio concessioni uso produttivo

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUANTITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	QUALITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	SISTEMA MORFOLOGICO-IDRAULICO - AMBIENTALE REGIONE FLUVIALE E REGIONE COSTIERA	SISTEMA IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO (SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO, USO, TRATTAMENTO E GESTIONE) SISTEMA IRRIGUO SISTEMA INDUSTRIALE
		<ul style="list-style-type: none"> - Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione delle biodiversità - Azioni di salvaguardia area dunale - Azioni di sensibilizzazione per un uso corretto della regione fluviale e costiera - Realizzazione di fasce tampone lungo le fasce fluviali - Codici di buone pratiche agricole - Attuazione e potenziamento misure di cui al Piano di Sviluppo Rurale - Programmi di riqualificazione ambientale fascia costa/sistema fluviale - Progetti mirati al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare attraverso l'utilizzo di acque non pregiate o di riutilizzo - Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici - Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e controllo del sistema irriguo e produttivo - Piano di gestione delle crisi idriche - Banca dati e SIT (sistema potabile, fognario e depurativo, sistema industriale e sistema irriguo)

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

QUANTITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	QUALITÀ RISORSE IDRICHE E SISTEMA FISICO-AMBIENTALE CONNESSO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	SISTEMA MORFOLOGICO-IDRAULICO - AMBIENTALE REGIONE FLUVIALE E REGIONE COSTIERA	SISTEMA IDRICO, FOGNARIO E DEPURATIVO (SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO, USO, TRATTAMENTO E GESTIONE) SISTEMA IRRIGUO SISTEMA INDUSTRIALE
		<ul style="list-style-type: none">- Valutazioni degli impianti produttivi nel sistema morfologico ed ambientale di bacino- Valutazione e individuazione di aree da destinare a parco fluviale- Strumenti di pianificazione per studio geomorfologico-idraulico dei principali alvei fluviali- Verifica e controllo delle aree soggette ad erosioni e degrado litorali- Verifica e controllo sistema fluviale, laghi ed acque di transizione- Studi di fattibilità e progettazione per la tutela e valorizzazione del sistema fluviale, costiero e laghi- Definizione di programma per "azioni di ristoro" ai fini della tutela e salvaguardia del sistema territoriale-ambientale, da parte del comparto produttivo- Progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"- Linee guida per lo scarico dei canali di bonifica	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.3 Azioni prioritarie a scala di Distretto

C.1 TIPOLOGIE DI CRITICITA' INDIVIDUATE	
C1	Carenza informativa, in termini di stato della risorsa e conoscenza sistematica dei fattori di pressione incidenti sulle acque e sull'ambiente
C2	Necessità di regolamentazione del sistema di trasferimenti sovra regionali di risorse idriche
C3	Conoscenza incompleta dei fabbisogni e consumi idrici per usi civili, irrigui ed industriali
C4	Necessità di regolamentazione del sistema delle concessioni idriche e del rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV)
C5	Inquinamento ed alterazioni ambientali delle acque superficiali e sotterranee
C6	Inquinamento ed alterazioni ambientali delle acque marine costiere
C7	Inquinamento dei suoli
C8	Eutrofizzazione di laghi e invasi
C9	Intrusione/cuneo salino e/o processi di desertificazione
C10	Erosione del litorale costiero
C11	Alterazioni idrauliche dovute alla presenza di derivazioni rilevanti
C12	Alterazioni morfologiche dovute alla presenza di opere idrauliche significative e/o invasi
C13	Potenziale vulnerabilità degli acquiferi e carenza di misure di salvaguardia
C14	Necessità di ottimizzazione ed integrazione del sistema acquedottistico
C15	Necessità di ottimizzazione ed integrazione del sistema fognario-depurativo
C16	Necessità di ottimizzazione ed integrazione del sistema Irriguo ed Industriale
C17	Presenza di aree ad elevato rischio ambientale
C18	Area ad elevato rischio idrogeologico
C19	Degrado degli habitat fluviali o costieri, carenza di manutenzione delle opere idrauliche, presenza di specie alloctone, scarsa biodiversità
C20	Presenza di Beni di rilevante interesse culturale (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici, ecc.)
C21	Carenza dei processi di informazione, partecipazione e formazione dei portatori di interesse e della cittadinanza

M.2 AZIONI PRIORITARIE	
P.1	Definizione di una strategia unitaria per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici, diretta ad assicurare il risparmio della risorsa idrica
P.2	Stipula di accordi di programma interregionali per il trasferimento delle risorse idriche
P.3	Regolamentazione del sistema delle concessioni
P.4	Monitoraggio dei corpi idrici e dei suoli mediante progettazione, realizzazione e gestione delle reti sui diversi comparti e divulgazione dei risultati.
P.5	Definizione dei criteri per la valutazione del bilancio idrico e l'attuazione dei rilasci coerenti con il Deflusso Minimo Vitale (DMV)
P.6	Analisi del sistema delle acque minerali e ridefinizione della regolamentazione
P.7	Riordino del sistema di scarichi
P.8	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari
P.9	Valutazione della vulnerabilità degli acquiferi (intrinseca ed integrata)
P.10	Definizione di misure di salvaguardia per pozzi, sorgenti e corpi idrici sotterranei
P.11	Valutazione della interazione fiume-falda

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

P.12	Direttive per l'uso e la tutela dei corpi idrici superficiali e delle fasce di pertinenza fluviale
P.13	Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei costi idrici
P.14	Revisione della stima dei fabbisogni idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P.15	Definizione degli utilizzi idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P.16	Razionalizzazione dei sistemi idrici potabili
P.17	Razionalizzazione dei sistemi fognario-depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque reflue depurate
P.18	Razionalizzazione dei sistemi irrigui
P.19	Razionalizzazione dei sistemi industriali
P.20	Rimodulazione dei Piani d'Ambito e dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)
P.21	Individuazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche
P.22	Regolamentazione della gestione degli invasi e sistemi di interconnessione
P.23	Revisione dei sistemi irrigui in funzione delle reali idroesigenze
P.24	Piano di manutenzione e regolamentazione dell'uso dei canali di bonifica
P.25	Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi ed invasi
P.26	Programmi di azioni per la mitigazione dei fenomeni di intrusione salina e/o desertificazione e degrado dei suoli
P.27	Individuazione o aggiornamento della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative azioni di mitigazione del rischio
P.28	Definizione delle aree soggette a erosione costiera e programmi di mitigazione
P.29	Valutazione dei prelievi e trasporto dei sedimenti ai fini dell'equilibrio della costa
P.30	Programmi di interventi strutturali e non strutturali nelle aree di crisi ambientale

M.3 MISURE SPECIFICHE

S.1	Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi
S.2	Controlli e verifiche sugli attingimenti e prelievi e sul rilascio del DMV
S.3	Riordino delle fonti autonome di approvvigionamento idrico e relativa regolamentazione
S.4	Realizzazione Piani di Gestione rete Natura 2000 e relative misure
S.5	Azioni per la tutela, valorizzazione e corretto uso del sistema fluviale
S.6	Azioni per la tutela e/o ricostruzione delle aree umide
S.7	Piano di Gestione delle aree demaniali
S.8	Verifica e controllo delle aree soggette a subsidenza
S.9	Caratterizzazione morfologica delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S.10	Catasto delle opere idrauliche fluviali e costiere
S.11	Azioni per il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S.12	Programmi di riqualificazione delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S.13	Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione delle biodiversità
S.14	Realizzazione di fasce tampone lungo le aste fluviali
S.15	Monitoraggio e manutenzione dei sistemi arginali
S.16	Azioni di salvaguardia delle aree dunali
S.17	Redazione della carta dei suoli
S.18	Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

	agroambientali
S.19	Controllo dell'attuazione di coltivazioni biologiche o per colture che utilizzano fertilizzanti a basso contenuto di inquinanti
S.20	Attuazione e potenziamento delle misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR)
S.21	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
S.22	Valutazione degli impatti derivanti da impianti produttivi sul sistema idrico-morfologico ed ambientale
S.23	Completamento dei Piani Energetici con specifico riferimento alle fonti rinnovabili
S.24	Analisi comparativa tra le richieste/fabbisogni idrici e i Piani di Sviluppo Nazionale e Regionali
S.25	Definizione di azioni di ristoro per il comparto produttivo ai fini della tutela delle risorse idriche
S.26	Adeguamento dei Piani Urbanistici alle esigenze di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche
S.27	Banca dati e SIT dei sistemi potabile, fognario, depurativo, irriguo, industriale e energetico-produttivo
S.28	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
S.29	Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica
S.30	Adozione di forme di pianificazione e programmazione condivisa e concertata per la tutela integrata delle risorse acqua suolo ed ambiente
S.31	Attuazione del Percorso di Partecipazione Pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.4 Sintesi delle misure prioritarie individuate dalle Regioni del Distretto

Di seguito si riportano delle schede riepilogative delle misure prioritarie individuate dalle Regioni appartenenti al Distretto (Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise e Regione Puglia).

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Abruzzo

Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO	INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO		Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola (par. 3.1 del Q.P.)	Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai propri fini (par. 3.2 del Q.P.)	Revisione degli agglomerati (par. 3.4.1 del Q.P.)	Disposizioni inerenti le acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (par. 3.3 del Q.P.)	Servizio degli agglomerati inferiori a 2000 a.e. (par. 3.4.3 del Quadro Programmatico)	Servizio degli agglomerati superiori ai 2000 a.e. (par. 3.4.2 del Quadro Programmatico)	Disposizioni per la gestione delle fluttuazioni stagionali (par. 3.4.4 del Q.P.)	Disposizioni inerenti le reti fognarie e i relativi scarichi (par. 3.4.5 del Q.P.)	Pigiolla e di lavaggio di aree esterne (par. 3.4.6 del Q.P.)	Disposizioni per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (par. 3.4.7 del Q.P.)	Disposizioni relative alle acque reflue domestiche (par. 3.4.8 del Q.P.)	Scarichi di acque reflue industriali (par. 3.4.9 del Q.P.)	Disposizioni per il controllo degli scarichi (par. 3.4.10 del Q.P.)	Informazioni sugli scarichi ai sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (par. 3.4.11 del Q.P.)	Disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (par. 3.5 del Q.P.)	Disposizioni inerenti le aree riversasche dei corpi idrici (par. 3.6 del Q.P.)	Deflusso minimo vitale (par. 4.1.1 del Q.P.)	Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni destinate alla produzione di energia idroelettrica (par. 4.1.5 del Q.P.)	Disposizioni finalizzate al risparmio idrico (par. 4.1.6 del Q.P.)	Misure per il riutilizzo delle acque reflue (par. 4.1.7 del Q.P.)	Disposizioni relative ai corpi idrici ricadenti nel perimetro di tutela (par. 4.1.8 del Q.P.)	Monitoraggio ed inventario degli scarichi (par. 7.1.1 del Q.P.)	Progetti specifici in aree di particolare criticità	Progetti specifici in aree di particolare interesse, realizzati o in corso che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del presente Piano (par. 6.1 del Q.P.)	Individuazione e caratterizzazione degli scarichi abusivi presenti nel territorio della Regione (par. 7.1.2 del Q.P.)	Misure per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (par. 7.4 del Q.P.)	Attività concorsive ed indagini ai fini della valutazione della vulnerabilità da nitrati di origine agricola (par. 7.2.1 del Q.P.)	Monitoraggio delle sostanze pericolose (par. 7.2.2 del Q.P.)	Adeguamento dei piani di monitoraggio ai sensi dei decreti ministeriali integrativi del D.Lgs. 152/06 (par. 7.2.3 del Q.P.)	Misure per l'approfondimento e l'aggiornamento dell'elenco delle risorse (par. 7.3 del Q.P.)	Misure per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (par. 7.4 del Q.P.)	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
	CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE																																		
CI_Liri_1 (da Cappadocia a Castellafiume)	Liri	qualità; quantità			x		x			x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x			x	x			x	x		nd	Si veda in fondo alla pagina	nd		
CI_Liri_2 (da Castellafiume a Ridotti)	Liri	qualità; quantità			x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x			x	x			x	x		nd	Si veda in fondo alla pagina	nd		
Canale collettore del Fucino			Il canale collettore non è un corpo idrico significativo individuato dal PTA. Tuttavia, relativamente agli interventi, il PTA della Regione Abruzzo rimanda al progetto "Programma di azioni Strutturali e non Strutturali connesse alla salvaguardia, Uso e Governo della Risorsa idrica superficiale e sotterranea - Piana del Fucino (Presenza d'atto del Comitato Istituzionale nella seduta del 11.03.2008)" e al "Progetto Water-Map Interreg III-sviluppo ed utilizzazione delle mappe di vulnerabilità per il monitoraggio ed il governo degli acquiferi nell'area di Archimede", entrambi realizzati dall'Autorità di Bacino Nazionale del Fiumi Liri-Garigliano e Volturno in collaborazione con la Regione Abruzzo. Inoltre, con l'Atto aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Abruzzo per l'integrazione del 6° Programma delle Infrastrutture Strategiche, siglato il 28 maggio 2009, nel rispetto del perentorio "principio dell'ottimale uso delle risorse idriche" realizzato "destinando ai diversi fini acque di qualità diversa e limitando al massimo i prelievi in falda delle acque di caratteristiche pregiate", sono stati previsti specifici interventi per ambiti geografici soggetti a particolari problematiche. Relativamente alla Piana del Fucino, l'oggetto dell'intervento è sintetizzabile nella realizzazione di invasi destinati a raccogliere le acque fluenti e da destinare ad usi irrigui, la completa definizione del sistema idrico integrato che inibisca i prelievi da falda per usi irrigui e, attraverso il potenziamento ed integrazione delle reti idropotabile e delle reti fognarie onchè l'adeguamento degli impianti di depurazione al fine di rendere i reflui utilizzabili ai fini irrigui, consenta l'indispensabile ricarica delle falde. Con le stesse finalità obiettivo del progetto è anche la protezione delle falde utilizzate ai fini potabili ed integrazione di interventi tesi alla razionalizzazione e riuso delle acque ai fini industriali. La realizzazione di tali interventi è ovviamente vincolata all'adipponibilità di risorse finanziarie adeguate.																									nd	Si veda in fondo alla pagina	nd						
CI_Giovenco_1 (da origine fino a Casali Santa Maria Maddalena)	Fucino	nessuna								x		x	x	x	x	x			x									x	x	x	x		x	nd	Si veda in fondo alla pagina	nd
CI_Giovenco_2 (da Casali Santa Maria Maddalena a San Benedetto dei Marsi)	Fucino	qualità; quantità			x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x					x	x	x	x		x	nd	Si veda in fondo alla pagina	nd	
CI_Trigno_1 (da origine fino a Gessi di Lentella)	Trigno	qualità; quantità			x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x					x	x	x	x		x	nd	Si veda in fondo alla pagina	nd	
CI_Trigno_2 (da Gessi di Lentella fino allo sbocco in mare)	Trigno	qualità			x		x			x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x					x	x	x	x		x	nd	Si veda in fondo alla pagina	nd	
CI_Treste_1	Trigno	qualità; quantità			x		x			x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x					x	x	x	x		x	nd	Si veda in fondo alla pagina	nd	

Regione Abruzzo

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO	STATO DI ATTUAZIONE
Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola (par. 3.1 del Q.P.)	DGR n. 332 del 21.03.2005 "Prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" (BURA n. 30 del 03.06.2005); DGR n. 899 del 07.09.2007 "Programma di azione per le zone vulnerabili di origine agricola" (BURA n. 55 del 05.10.2007)
Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari (par. 3.2 del Q.P.)	Disposizione di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Disposizioni in merito all'individuazione-revisione degli agglomerati (par. 3.4.1 del Q.P.)	Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane; D.Lgs.11 maggio 1999, n. 152;Decreto Ministero Ambiente 12 giugno 2003 n.185; Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 2 maggio 2006; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (par. 3.3 del Q.P.)	Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati inferiori a 2000 a.e. (par. 3.4.3 del Quadro Programmatico)	L.R. 17/2008 "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"
Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati superiori ai 2000 a.e. (par. 3.4.2 del Quadro Programmatico)	Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane; D.Lgs.11 maggio 1999, n. 152;Decreto Ministero Ambiente 12 giugno 2003 n.185; Decreto Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 2 maggio 2006; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; Alcune manovre sono disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque
Disposizioni per la gestione delle fluttuazioni stagionali (par. 3.4.4 del Q.P.)	L.R. 17/2008 "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"
Disposizioni inerenti le reti fognarie e i relativi scarichi (par. 3.4.5 del Q.P.)	Disposizione di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Disposizioni inerenti le acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne (par. 3.4.6 del Q.P.)	L.R. 17/2008 "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"
Disposizioni per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (par. 3.4.7 del Q.P.)	L.R. 17/2008 "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"
Disposizioni relative alle acque reflue domestiche (par. 3.4.8 del Quadro Programmatico)	L.R. 17/2008 "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"
Scarichi di acque reflue industriali (par. 3.4.9. del Q.P.)	D.Lgs. 152/06; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Disposizioni per il controllo degli scarichi (par. 3.4.10 del Q.P.)	DGR . 103 del 20 febbraio 2004 "Disposizioni sui controlli degli scarichi di acque reflue in applicazione del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e relativa gestione delle spese"
Disposizioni per la gestione del flusso informativo degli scarichi a sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (par. 3.4.11 del Q.P.)	art. 75 comma 5 del D.Lgs 152/06
Disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (par. 3.5 del Q.P.)	L.R. 17/2008 "Norme regionali contenenti l'attuazione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"
Disposizioni inerenti le aree di pertinenza dei corpi idrici (par. 3.6 del Q.P.)	D.Lgs 152/06; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Deflusso minimo vitale (par. 4.1.1 del Q.P.)	D.Lgs 152/06; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto (parr. 4.1.3 e 4.1.4 del Q.P)	Decreto Regionale . 3/REG "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque relue e di ricerche di acque sotterranee"; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Programmazione delle risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica (par. 4.1.5 del Q.P.)	L.R.n. 17 del 25 giugno 2007 "Disposizioni in materia di esercizio, manutenzione e ispezione degli impianti termici"; DGR n. 495 del 14.09.2009 "Studio a supporto della programmazione regionale in materia di risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica".
Disposizioni finalizzate al risparmio idrico (par. 4.2 del Q.P.)	Decreto Regionale n. 3/REG per gli obblighi a capo del concessionario inerenti l'installazione di idonei dispositivi per la misurazione ed il controllo delle acque derivate; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Misure per il riutilizzo delle acque reflue (par. 4.2.1 del Q.P.)	Decreto Regionale n.2/REG del 13.08.2007 "Individuazione di un primo elenco degli impianti di depurazione di acque reflue urbane destinate al riutilizzo, ai sensi dell'art. 5 DM Ambiente 12.06.2003, n. 185 e disciplina della procedura autorizzativa"; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Disposizioni relativi ai corpi idrici ricadenti nelle aree protette (par. 5 del Q.P.)	D.Lgs. 152/06; Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Monitoraggio ed inventario degli scarichi (par. 7.1.1 del Q.P.)	Disposizione di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Progetti specifici in aree di particolare criticità (par. 6 del Q.P.)	Interventi previsti con Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale tra Governo e Regione Abruzzo per l'integrazione del 6° Programma delle Infrastrutture Strategiche, siglato il 28 maggio 2009.
Progetti specifici in aree di particolare interesse, realizzati o in corso che integrano ed implementano il presente Piano (par. 6.1 del Q.P.)	Presenza d'atto dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno "Programma di Azioni Strutturali e non Strutturali Connesse alla Salvaguardia, Uso e Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea"; "Progetto Water-Map Interreg III - sviluppo ed utilizzazioni delle mappe di vulnerabilità per il monitoraggio ed il governo degli acquiferi nell'area di Archimede"; Legge 426/99 - DM468/01 - Legge 289/02 relativi al sito di Interesse Nazionale dei fiumi Saline Alento; Decreto Ministeriale dl 29 maggio 2008 relativo "Sito di Interesse Nazionale Bussi sul Tirino"; DN 3/317 del 17.11.2008 relativa alla Convenzione con l'ARTA per la realizzazione del progetto in materia di inquinamento diffuso.
Individuazione e caratterizzazione degli scarichi abusivi presenti nel territorio della Regione (par. 7.1.2 del Q.P.)	Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Attività conoscitive ed indagini nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (par. 7.2.1 del Q.P.)	Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Monitoraggio delle sostanze pericolose (par. 7.2.2 del Q.P.)	Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Adeguamento dei piani di monitoraggio ai sensi dei decreti ministeriali integrativi del D.Lgs. 152/06 (par. 7.2.3 del Q.P.)	Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)
Misure per l'approfondimento e aggiornamento delle conoscenze sullo stato quantitativo della risorsa (par. 7.3 del Q.P.)	Disposizioni di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (in fase di adozione)

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Basilicata

Regione Basilicata

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Basento		qualità monitoraggio carente				
Basento al Ponte SS 106 Ionica	Basento	qualità				
Basento zona industriale	Basento	qualità	Completamento e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato e delle opere di collettamento e depurazione nel territorio comunale di Tricarico	A.P.O. Risorse Idriche - € 3.000.000,00	in esecuzione	-
			Reti smaltimento acque reflue centro storico ed adeguamento tecnologico impianto di depurazione e rifacimento rete fognaria Borgo Macchia di Ferrandina	A.P.O. Risorse Idriche - € 3.500.000,00	in progettazione	
			Ristrutturazione della rete fognaria del centro abitato e costruzione impianto di depurazione di Salandra	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.092.913,80	in progettazione	
			Razionalizzazione della rete fognaria dell'abitato (acque nere) e adeguamento impianto di depurazione di Laurenzana	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.092.913,80	in progettazione	
			Adeguamento impianto depurazione di Brindisi di Montagna	A.P.O. Risorse Idriche - € 70.000,00	in progettazione	
Basento a valle confluenza Rio Freddo	Basento	qualità				
Cavone al Ponte SS 106 Ionica	Cavone	qualità				
Cavone - Contrada Trinconigro	Cavone	qualità	Adeguamento del depuratore e completamento della rete fognaria del centro abitato di S. Mauro Forte	A.P.O. Risorse Idriche - € 800.000,00	in appalto	
Bradano al Ponte colonna SS 96	Bradano	qualità	Adeguamento della rete idrica e fognaria del centro abitato e dell'impianto di depurazione di S. Chirico Nuovo	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.200.000,00	in progettazione	
			Lavori di collettamento reflui dei comuni di Avigliano, Pietragalla, Acerenza, Oppido Lucano , e realizzazione del depuratore consortile	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.133.130,08	in appalto	
Bradano - Località Lagarone	Bradano	qualità				
Bradano - monte Diga San Giuliano	Bradano	qualità				
Bradano al Ponte SS 106 Ionica	Bradano	qualità	Razionalizzazione del sistema depurativo, collettamento principale e fognario dell'area Peep Agna Le Piane, Borgo Picciano A e B, Lamione Agna, PAIP 2 Via Gravina, Via IV Novembre del comune di Matera	A.P.O. Risorse Idriche - € 3.500.000,00	in collaudo	
Torrente Basentello	Bradano	qualità	Ristrutturazione e completamento della rete fognaria centro abitato e zone di espansione e ampliamento e adeguamento impianto di depurazione del comune di Maschito	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.860.000,00	in esecuzione	
			Razionalizzazione e potenziamento del sistema fognario e adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino di Venosa	A.P.O. Risorse Idriche - € 6.555.770,04	in collaudo	
Torrente Fiumicello	Bradano	qualità				
Torrente Gravina	Bradano	qualità				
Fiume Bianco	Sele	qualità	Adeguamento della rete idrica, collettamento e depurazione delle acque reflue del territorio extraurbano del comune di Ruoti	A.P.O. Risorse Idriche - € 4.890.000,00	in esecuzione	
Sinni*	Sinni	monitoraggio carente	Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci	POR Basilicata 2000-2006 - finanziamento Fondo Fesr	si sono concluse le indagini relative agli anni 2007-2008	L'attuazione della nuova campagna di monitoraggio verrà finanziata con il PO FESR 2007-2013
Torrente Serrapotamo	Sinni	qualità	Rifacimento, razionalizzazione e completamento della rete fognaria ed adeguamento e costruzione impianto di depurazione di Roccanova	A.P.O. Risorse Idriche - € 2.065.827,60	concluso	
Fiume Noce	Noce	monitoraggio carente				
Ofanto	Ofanto	monitoraggio carente				

* 9 stazioni di monitoraggio lungo il fiume sinni

Regione Basilicata

LAGHI / ACQUE DI TRANSIZIONE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
tutti i laghi e invasi regionali	monitoraggio carente		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	POR Basilicata 2000-2006 - finanziamento Fondo Fesr	si sono concluse le indagini relative agli anni 2007-2008	L'attuazione della nuova campagna di monitoraggio verrà finanziata con il PO FESR 2007-2013

** Invaso del Cogliandrino, diga di monte Cotugno, laghi di Monticchio, diga di S. Giuliano, lago Sirino

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
tutti gli acquiferi	monitoraggio carente sia per la quantità che per la qualità		Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.2.B - € 4.975.000,00	in programmazione	
			Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.2.C - € 1.990.000,00	in programmazione	
			Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.2.A - € 2.985.000,00	in programmazione	

ACQUE MARINO COSTIERE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Maretea - Esterno Molo Porto Nord*	acque non balneabili		Programma di sorveglianza delle microalghe potenzialmente tossiche lungo le coste della regione basilicata*	POR Basilicata 2000-2006 - finanziamento Fondo Fesr	si sono concluse le indagini relative agli anni 2007-2008	L'attuazione della nuova campagna di monitoraggio verrà finanziata con il PO FESR 2007-2013

* punto di campionamento BA 010 PZ del programma

Regione Basilicata

ULTERIORI INTERVENTI

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Ofanto - Atella	Adeguamento impianti di depurazione reflui urbani	A.P.Q. Risorse Idriche - € 250.000,00	In progettazione	
Ofanto - Barile	Ripristino impianto di depurazione	A.P.Q. Risorse Idriche - € 619.748,27	In progettazione	
Sinni - Rotondella	Completamento e razionalizzazione delle opere di collettamento e depurazione del territorio comunale	A.P.Q. Risorse Idriche - € 1.300.000,00	In esecuzione	
Ofanto - Melfi	Completamento, potenziamento e razionalizzazione del sistema fognario con relativi impianti di depurazione	A.P.Q. Risorse Idriche -€ 2.502.233,68	In esecuzione	
Sinni - Nova Siri	Completamento e razionalizzazione delle opere di collettamento e depurazione del territorio comunale	A.P.Q. Risorse Idriche -€ 2.478.993,12	In esecuzione	
Agri - Gorgoglione	Rifacimento e adeguamento rete idrica, fognaria e depuratore	A.P.Q. Risorse Idriche -€ 850.000,00	In esecuzione	
Sinni - Castelsaraceno	Adeguamento ed ampliamento della rete idrica, fognaria e dell'impianto di depurazione cittadino	A.P.Q. Risorse Idriche -€ 1.100.000,00	In progettazione	
Noce - Lauria	Ammodernamento, ampliamento e razionalizzazione della rete fognante, dell'impianto di depurazione e realizzazione condotta raccolta acque bianche sul territorio comunale	A.P.Q. Risorse Idriche - € €5.500.000,00	In esecuzione	
Sinni - Episcopia	Completamento del sistema fognario e depurativo del territorio comunale	A.P.Q. Risorse Idriche -€ 500.000,00	In progettazione	
Noce - Rotonda	Razionalizzazione delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione	A.P.Q. Risorse Idriche - € 1.500.000,00	In progettazione	
Agri - S. Martino d'Agri	Rifacimento rete idrica e fognaria e adeguamento impianto di depurazione	A.P.Q. Risorse Idriche - € 858.700,00	In progettazione	
Sinni - Tursi	Realizzazione della rete idrica del centro abitato (Rete fognante cittadina e nuovo impianto di depurazione)	A.P.Q. Risorse Idriche - € 2.500.000,00	Concluso	
Tutti i bacini regionali	Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estendimento e all'efficientamento del S.I.I. favorendo il risparmio e il razionale utilizzo delle acque	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.1.A - € 32.337.500,00	in programmazione	
	Realizzazione di opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.1.B - € 22.487.000,00	in programmazione	
	Interventi di affinamento e distribuzione delle risorse idriche non convenzionali (quali acque reflue trattate e acque di drenaggio riciclate)	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.1.C - € 9.850.500,00	in programmazione	
Tutti i bacini regionali	Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica	PO FESR 2007/2013 - Linea operativa VII.2.3 - € 4.975.000,00	in programmazione	

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Calabria

Regione Calabria

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
fiume Trionto	Trionto	qualità, quantità	DMV				
fiume Crati	Crati	qualità, quantità	reflui civili non depurati o non adeguatamente depurati; criticità nel comparto irriguo nei mesi estivi (in particolare per: invaso di Cecita, comparto irriguo di Mucone, area irrigua Destra Crati, aree irrigue Coscile e Garga, sistema irriguo Farneto); DMV				
fiume Tacina	Tacina	qualità, quantità	criticità del comparto irriguo nei mesi estivi, causa svuotamento invasi silani per uso idroelettrico (in particolare: area irrigua Basso Tacina); DMV				
fiumara Budello	Budello	qualità	inquinamento derivante da lavorazione degli agrumi				
fiume Esaro di Crotone	Esaro di Crotone	qualità					
fiumara Amendolea	Amendolea	qualità					
fiumara di Gallico	Gallico	qualità					
torrente Turrina	Turrina	qualità	criticità del comparto irriguo nei mesi estivi; DMV; carattere di fiumara				
torrente Raganello	Raganello	qualità					
fiume Nicà	Nicà	qualità					
fiume Metramo	Mesima	qualità	inquinamento derivante da lavorazione degli agrumi				
fiume Coscile	Crati	quantità	criticità del comparto irriguo nei mesi estivi; DMV				
fiumara La Verde	La Verde	quantità	criticità del comparto irriguo nei mesi estivi; DMV; carattere di fiumara				
fiume Neto	Neto	quantità	criticità del comparto irriguo nei mesi estivi, causa svuotamento invasi silani per uso idroelettrico (in particolare: area irrigua Comprensorio Capo Colonna, area irrigua Basso Neto); DMV				

LAGHI / ACQUE DI TRANSIZIONE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Lago Farneto (DIGA BASSO ESARO)	quantità		Utilizzazione salti disponibili per la produzione di energia idroelettrica connessi all'invaso del Basso Esaro	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Disponibile progettazione esecutiva	€ 4.850.000,00
Lago Tarsia	quantità	E' una diga che opera a servizio di circa 12000 ha (Impianto irriguo destra Crati). L'impianto necessita di riconversione da canalette a reti tubate.	Opere di riordino impianto irriguo destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto - Completamento I lotto	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Disponibile progettazione esecutiva	€ 10.800.000,00
			Opere di riordino impianto irriguo destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto - Completamento II lotto	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Disponibile progettazione di massima	€ 45.000.000,00
			Opere di riordino impianto irriguo destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto - Completamento III lotto	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Disponibile progettazione di massima	€ 45.000.000,00
			Ristrutturazione opera di presa traversa di Tarsia e galleria di adduzione fino alla vasca Galatrella	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Disponibile studio preliminare da aggiornare	€ 35 000 000-45 000 000
Lago Cecita						
Lago Arvo						
Lago Ampollino						
Lago del Passante						
Lago Angitola						
Vasca S.Anna						
Diga del Metramo	quantità		Realizzazione della rete di adduzione irrigua e potabile	Revisione PRGA (in corso di redazione)	La diga è ultimata e sono in corso le operazioni di collaudo	
Lordo						
Lago Ariamacina						
Diga alto Esaro (DIGA DI CAMELI)	quantità	L'utilizzazione delle acque del serbatoio alto Esaro a Cameli sarà riservata all'agricoltura, al potabile ed anche alla produzione di energia idroelettrica (impianto di Malvito)	Completamento diga	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
			Progettazione e realizzazione impianto di potabilizzazione e opere di adduzione e distribuzione potabile	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Studio di fattibilità in corso	
			Progettazione e realizzazione impianto di potabilizzazione e opere di distribuzione irrigua	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
Diga Alaco (Mamone)	quantità/qualità		Progettazione e realizzazione delle allaccianti	Revisione PRGA (in corso di redazione)	In fase di ultimazione studio preliminare La diga è ultimata e sono in corso le operazioni di collaudo	
Diga Melito	quantità/qualità	Il completamento della diga e la costruzione del nuovo acquedotto omonimo consentirà di soddisfare all'incirca il 70% del fabbisogno idropotabile del distretto da servira (Melito-Piana Lametina) permettendo di dismettere i prelievi dalle falde freatiche	Completamento della diga	Revisione PRGA (in corso di redazione)	E' in corso di approvazione perizia di progetto	
			Progettazione e realizzazione opere di adduzione irrigua	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
			Progettazione opere di distribuzione potabile	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Disponibile dal 2002 studio di fattibilità con diverse ipotesi	

Regione Calabria

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Piana di Sibari	qualità	carichi di origine agricola, carichi di origine industriale e urbana				
Piana di S. Eufemia	qualità	carichi di origine agricola, carichi di origine industriale e urbana; concentrazioni elevate di ferro e manganese; intrusione del cuneo salino				
Piana di Gioia Tauro	qualità	carichi di origine agricola (fertilizzanti e prodotti fitosanitari), carichi di origine industriale; area vulnerata da nitrati di origine agricola				
Piana del Lao						
Reggio Calabria	qualità	carichi di origine agricola, carichi di origine industriale e urbana; intrusione del cuneo salino				
Crotone						

ULTERIORI INTERVENTI

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Distretto Abatemarco, Ejano Frida, Macrocioli, Lese, Integrazioni Sila	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Alto Esaro	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Inserito come Grande progetto nell'Asse III Ambiente del POR FESR 2007-2013	
Distretto Sila Greca	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Sila Greca	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
Distretto Lese, Tacina-Neto	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Neto	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
Distretto Simeri-Passante, integrazioni Sila, integrazioni Melito	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Simeri-Passante	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
Distretto Melito	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Melito	Revisione PRGA (in corso di redazione)		
Distretto Alaco Ionico, Alaco Tirrenico, Alaco Dorsale Tirrenica, Estensione Alaco	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Alaco	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Inserito come Grande progetto nell'Asse III Ambiente del POR FESR 2007-2013	
Distretto Menta	Progettazione e realizzazione nuovo acquedotto Menta	Revisione PRGA (in corso di redazione)	Inserito come Grande progetto nell'Asse III Ambiente del POR FESR 2007-2013	

Nell'ambito della revisione del redigendo PRGA, la Calabria è stata suddivisa in 19 distretti "omogenei" al fine di definire la futura ottimale distribuzione idrica della Regione.
L'approvvigionamento idropotabile dei comuni calabresi al 2040 è assicurato dagli acquedotti esistenti mantenuti in esercizio e dai nuovi 7 acquedotti previsti alimentati da derivazioni fluenti e soprattutto dai serbatoi artificiali esistenti o in costruzione.
Per determinare le future risorse degli acquedotti si è previsto: una riduzione degli apporti delle sorgenti e dei pozzi ancora in funzione per tenere conto della diminuzione delle precipitazioni sul territorio regionale, di dismettere tutti i pozzi che prelevano acqua da falde freatiche a rischio di inquinamento o di intrusione salina, di mantenere come riserva l'impianto di dissalazione di Reggio Calabria, di poter disporre anche di diverse integrazioni di acquedotti esistenti per i quali sono in corso in esecuzione o di prossima realizzazione le relative opere di allacciamento.
Si è previsto che ciascun Comune continui ad utilizzare nel 2040 in maniera prioritaria le disponibilità degli acquedotti comunali e di gestori locali e prelevi dagli acquedotti regionali (esistenti e nuovi) le integrazioni necessarie a soddisfare gli eventuali deficit idrici nelle stagioni invernali ed estiva e nei periodi di maggior richiesta idrica.
Ciascun nuovo acquedotto integrerà le deficienze degli esistenti acquedotti di uno o più distretti, ma è prevista la possibilità di collegare le estremità delle adduttrici principali dei nuovi acquedotti per rendere possibili reciproci trasferimenti in caso di emergenza.

(1) I contenuti della scheda costituiscono elementi di un quadro tecnico più articolato relativo all'unità fisiografica di riferimento

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
tratto terminale Garigliano	Liri-Garigliano	qualità					
Agnena	Agnena	qualità	carichi di origine agricola e zootecnica; reflui non adeguatamente depurati				
tratto terminale Volturno	Volturno	qualità, intrusione del cuneo salino					
Calore Irpino	Volturno	mah	captazione sorgenti di Cassano Irpino, prelievi in alveo; reflui non adeguatamente depurati				
Sabato	Volturno	quantità (nei periodi di magra) e qualità	riduzione portata sorgiva e prelievi in alveo nel tratto dalle sorgenti ad Atripalda; carichi di origine agricola e di origine industriale				
Lete	Volturno	quantità (nei periodi di magra)	prelievo ad uso idroelettrico dal Lago di Letino				
Isclero	Volturno	qualità	reflui non adeguatamente depurati; inquinanti di tipo chimico (di origine agricola ed industriale)				
Tammaro	Volturno	quantità (nei periodi di magra)					
Ufita	Volturno	quantità (nei periodi di magra)					
Regi Lagni	Regi Lagni	qualità	reflui civili ed industriali non depurati o non adeguatamente depurati; carichi di origine agricola				
Sarno	Sarno	qualità	carichi di origine agricola (fitofarmaci, pesticidi, concimi chimici); reflui civili ed industriali non adeguatamente depurati				
Solofrana	Sarno	quantità e qualità	totale captazione delle sorgenti a scopo idropotabile ed irriguo; carichi di origine industriale				
Cavaiola	Sarno	quantità e qualità	ridotta portata in alveo; carichi di origine industriale				
Tusciano	Tusciano	qualità	carichi di origine agricola				
Sele	Sele	qualità e quantità	carichi di origine agricola (fitofarmaci, pesticidi, concimi chimici) depurati				
Tanagro	Sele	qualità	carichi di origine agricola (fitofarmaci, pesticidi, concimi chimici) depurati; prelievi ad uso irriguo, captazione sorgenti Caposele				
Mingardo	Mingardo	quantità	captazione sorgenti delle Fistole del Faraone				
Bussento	Bussento	quantità	alterazione dei deflussi in alveo a causa delle opere di sbarramento presenti				

LAGHI / ACQUE DI TRANSIZIONE	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
lago d'Averno				

REGIONE CAMPANIA

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Monti Tifatini	quantità	sovrasfruttamento				
Monti di Durazzano	quantità	sovrasfruttamento				
Monti di Salerno	quantità	sovrasfruttamento				
Monti Accellica	quantità	sovrasfruttamento				
Monti di Avella	qualità	contaminanti chimici				
Piana di Venafro	area potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Piana di Presenzano	area potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Alta valle del Sabato	area potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Piana di Benevento	qualità e quantità	sovrasfruttamento				
Piana dell'Ufita	qualità e quantità, area potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, carichi di origine agricola				
Piana dell'Isclero	area vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Piana del Solofrana	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, inquinanti di tipo chimico derivanti da aree industriali; carichi di origine agricola				
Piana del Garigliano	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, carichi di origine agricola				
Piana del Basso Volturno	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola, intrusione del cuneo salino	sovrasfruttamento, carichi di origine agricola				
Piana del Sarno	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, inquinanti di tipo chimico derivanti da aree industriali; carichi di origine agricola				
Vallo di Diano	area vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Piana del Basso Tanagro	area vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Piana del Sele	qualità e quantità, area vulnerabile da nitrati di origine agricola	inquinanti di tipo chimico derivanti da aree industriali; carichi di origine agricola				
Piana dell'Alento	area vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Piana ad Oriente di Napoli	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, inquinanti di tipo chimico derivanti da aree industriali; carichi di origine agricola				
Piana dei Regi Lagni	area vulnerata da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Campi Flegrei	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, inquinanti di tipo chimico derivanti da aree industriali; carichi di origine agricola				
Complesso vulcanico dell'Isola d'Ischia	qualità e quantità, area vulnerabile da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, carichi di origine agricola				
Complesso vulcanico del Roccamonfina	area vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				
Somma Vesuvio	qualità e quantità, area vulnerata da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento, carichi di origine agricola				
Basso Lambro-Mingardo	area potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola	carichi di origine agricola				

ACQUE MARINO COSTIERE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
litorale domitio	qualità					
Golfo di Napoli	qualità					
foce del Sarno	qualità					
Golfo di Salerno	qualità					

REGIONE CAMPANIA

ULTERIORI INTERVENTI

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Ercolano	Collettamento dei reflui di Ercolano	Fondi FAS 2011-2013	Gara già effettuata dal Commissario ex OPCM. N. 2548/96	
Torre del Greco	Collettamento dei reflui di Torre del Greco			
Contrada Pisani, Pianura, Soccavo	Rete fognaria a servizio dell'area Contrada Pisani, Pianura, Soccavo		Opere parzialmente appaltate ed eseguite	
Gragnano	Collettore di Gragnano		Lavori appaltati ed in parte eseguiti	
Mondragone	Impianto di depurazione			
Amalfi	Impianto di depurazione		APQ 2007	
Procida	Impianto di depurazione		Lavori eseguiti in minima parte - Contratto rescisso	APQ 2003 necessaria integrazione
Ischia Porto	Impianto di depurazione		Lavori in corso	
Forio d'Ischia	Impianto di depurazione		Progetto preliminare	
Benevento	Impianto di depurazione			
Napoli	Impianto di depurazione Napoli est			

(1) I contenuti della scheda costituiscono elementi di un quadro tecnico più articolato relativo all'unità fisiografica di riferimento

Regione Campania

Fonte Finanziaria	ANNUALITA'	COMUNE	Titolo	Provincia	IMPORTO CONCESSO
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI ALVIGNANO	Rete idrica e fognaria	Caserta	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI ALVIGNANO	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI ANDRETTA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI ARIENZO	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI ARIENZO	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI BASELICE	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI BASELICE	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CAIAZZO	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CAIAZZO	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CALABRITTO	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.728,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CALABRITTO	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.728,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CANDIDA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CANDIDA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CANDIDA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CARINARO	Rete idrica e fognaria	Caserta	378.253,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CARINARO	Rete idrica e fognaria	Caserta	378.254,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CASALVELINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.856,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CASALVELINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CASALVELINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI CASTELFRANCI	Rete idrica e fognaria	Avellino	145.400,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CASTELFRANCI	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE	Rete idrica e fognaria	Caserta	102.358,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	Rete idrica e fognaria	Salerno	103.856,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CAUTANO	Rete idrica e fognaria	Benevento	99.760,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CAUTANO	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CERASO	Rete idrica e fognaria	Salerno	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CESINALI	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.705,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CESINALI	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.705,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CIMITILE	Rete idrica e fognaria	Napoli	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CIMITILE	Rete idrica e fognaria	Napoli	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2001	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	Rete idrica e fognaria	Caserta	115.665,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI CONTRADA	Rete idrica e fognaria	Avellino	145.400,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI CUSANO MUTRI	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI CUSANO MUTRI	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI DOMICELLA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI DOMICELLA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI FELITTO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI FELITTO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	Rete idrica e fognaria	Benevento	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	Rete idrica e fognaria	Benevento	103.938,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	Rete idrica e fognaria	Benevento	103.938,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI FONTANAROSA	Rete idrica e fognaria	Avellino	145.400,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI FONTANAROSA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI FONTANAROSA	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI FORCHIA	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI FRANCOLISE	Rete idrica e fognaria	Caserta	97.842,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI FRANCOLISE	Rete idrica e fognaria	Caserta	97.842,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI GESUALDO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI GESUALDO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI GIUNGANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI GIUNGANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI GRAZZANISE	Rete idrica e fognaria	Caserta	228.260,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI GRAZZANISE	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI GRAZZANISE	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LACEDONIA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI LIBERI	Rete idrica e fognaria	Caserta	99.203,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI LIBERI	Rete idrica e fognaria	Caserta	99.203,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LIONI	Rete idrica e fognaria	Avellino	46.643,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LIONI	Rete idrica e fognaria	Avellino	66.855,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LIONI	Rete idrica e fognaria	Avellino	111.457,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LIONI	Rete idrica e fognaria	Avellino	77.739,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LIONI	Rete idrica e fognaria	Avellino	77.739,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI LUOGOSANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	145.400,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI LUOGOSANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI LUOGOSANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI LUOGOSANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI MAIORI	Rete idrica e fognaria	Salerno	228.260,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI MAIORI	Rete idrica e fognaria	Salerno	371.669,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI MANOCALZATI	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60

Regione Campania

Fonte Finanziaria	ANNUALITA'	COMUNE	Titolo	Provincia	IMPORTO CONCESSO
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MELITO IRPINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	76.356,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MELITO IRPINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	50.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	150.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	130.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	50.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	180.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	50.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Rete idrica e fognaria	Avellino	150.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	228.260,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	Rete idrica e fognaria	Avellino	363.643,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	Rete idrica e fognaria	Avellino	363.643,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	Rete idrica e fognaria	Avellino	363.859,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	Rete idrica e fognaria	Avellino	363.859,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Rete idrica e fognaria	Salerno	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Rete idrica e fognaria	Salerno	100.651,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Rete idrica e fognaria	Salerno	100.651,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI OLIVETO CITRA	Rete idrica e fognaria	Salerno	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI PADULI	Rete idrica e fognaria	Salerno	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI PANNARANO	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI PANNARANO	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI PAROLISE	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI PAROLISE	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	Rete idrica e fognaria	Caserta	228.260,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI PONTE	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI PONTE	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI QUADRELLE	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI QUADRELLE	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI RECALE	Rete idrica e fognaria	Caserta	367.419,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI RECALE	Rete idrica e fognaria	Caserta	367.419,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI ROCCADASPIDE	Rete idrica e fognaria	Salerno	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI ROCCADASPIDE	Rete idrica e fognaria	Salerno	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI ROCCARAINOLA	Rete idrica e fognaria	Napoli	380.262,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI ROCCARAINOLA	Rete idrica e fognaria	Napoli	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI ROCCARAINOLA	Rete idrica e fognaria	Napoli	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI ROFRANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	103.853,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI ROFRANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI ROFRANO	Rete idrica e fognaria	Salerno	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Rete idrica e fognaria	Benevento	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.705,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.705,20
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	Rete idrica e fognaria	Benevento	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	Rete idrica e fognaria	Caserta	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	Rete idrica e fognaria	Caserta	216.668,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	Rete idrica e fognaria	Caserta	152.758,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	Rete idrica e fognaria	Caserta	378.602,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	Rete idrica e fognaria	Caserta	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	Rete idrica e fognaria	Caserta	65.372,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	Rete idrica e fognaria	Caserta	65.372,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	Rete idrica e fognaria	Caserta	66.000,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	Rete idrica e fognaria	Caserta	79.400,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	Rete idrica e fognaria	Benevento	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI SERINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI SERINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SERINO	Rete idrica e fognaria	Avellino	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI SPERONE	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI SPERONE	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.866,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI STURNO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI STURNO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI TELESE TERME	Rete idrica e fognaria	Benevento	380.434,80
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI TELESE TERME	Rete idrica e fognaria	Benevento	146.809,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI TELESE TERME	Rete idrica e fognaria	Benevento	129.630,00
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2003	COMUNE DI TORRACA	Rete idrica e fognaria	Salerno	145.400,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI TORRACA	Rete idrica e fognaria	Salerno	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI TORRACA	Rete idrica e fognaria	Salerno	104.477,60

Regione Campania

Fonte Finanziaria	ANNUALITA'	COMUNE	Titolo	Provincia	IMPORTO CONCESSO
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI TORTORELLA	Rete idrica e fognaria	Salerno	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI TORTORELLA	Rete idrica e fognaria	Salerno	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI TREVICO	Rete idrica e fognaria	Avellino	104.477,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2004	COMUNE DI VALLATA	Rete idrica e fognaria	Avellino	103.857,60
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2005	COMUNE DI VALVA	Rete idrica e fognaria	Salerno	98.036,40
Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	2006	COMUNE DI VALVA	Rete idrica e fognaria	Salerno	98.036,40

Anno 2009			
Provincia	Avellino	11.199.733,60	41,39%
	Benevento	3.973.555,20	14,68%
	Caserta	7.697.031,60	28,44%
	Napoli	483.282,40	1,79%
	Salerno	3.706.162,40	13,70%
	Tot.	27.059.765,20	

Risorse regionali utilizzate nel 2009 per la realizzazione di lavori di rete idrica fognarie e impianti di depurazione, capo V art. 64 comma 1 lettera a L. R. n. 3 del 27/02/2007 ex Legge Regionale 51/78.	Impegno su capitoli	
	Anno	Euro
	2006	10.623.571,60
	2005	9.101.175,60
	2004	4.980.816,40
	2003	2.250.344,00
	2001	103.857,60
		27.059.765,20

Regione Campania

Provincia	BENEFICIARI POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.4	Titolo progetto	Atto di programmazione	Importo ammesso a finanziamento ed impegnato pre gara
Avellino	Comune di Santa Paolina (AV)	Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano - depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile	DGR 1022/2009 tabella B	€ 1.800.000,00
Avellino	Comune di Castelfranci (AV)	Secondo lotto funzionale della fognatura generale con annesso opere idriche ed impianto di depurazione	DGR 1022/2009 tabella B	€ 525.080,00
Avellino	Comune di Avellino (AV)	Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue - quartiere Valle Ponticelli"	DGR 1022/2009 tabella B	€ 609.999,04
Benevento	Comune di Dugenta (BN)	Lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete idrica	DGR 1265/2008 allegato A	€ 2.307.781,71
Benevento	Comune di Frasso Telesino (BN)	Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino	DGR 1265/2008 allegato A	€ 2.199.800,00
Benevento	Comune di Vitulano (BN)	Lavori di risanamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione	DGR 1265/2008 allegato A	€ 2.150.093,63
Benevento	Comune di San Martino Sannita (BN)	Lavori di costruzione dei collettori di adduzione all'impianto di depurazione intercomunale	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.950.000,00
Benevento	Comune di S. Giorgio del Sannio (BN)	Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in localita' Cesine	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.460.000,00
Benevento	Comune di Paolisi (BN)	Lavori di adeguamento, ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.413.888,50
Benevento	Comune di Torrecuso (BN)	Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano - stralcio di completamento	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.084.000,00
Benevento	Comune di Campoli del Monte Taburno (BN)	Progetto per l'adeguamento e il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli di Monte Taburno	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.024.912,78
Benevento	Comune di Bonea (BN)	Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.636.731,35
Caserta	Comune di S. Nicola La Strada (CE)	Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie	DGR 1265/2008 allegato A	€ 8.284.506,03
Caserta	Comune di Pratella (CE)	Costruzione della rete fognante ed impianti di depurazione alla frazione Roccavecchia Superiore	DGR 1265/2008 allegato A	€ 3.907.651,25
Caserta	Comune di Francolise (CE)	Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria e della rete idrica comunale	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.260.053,27
Caserta	Comune di Camigliano (CE)	Lavori di potenziamento e completamento rete fognaria comunale	DGR 1265/2008 allegato A	€ 996.497,20
Caserta	Comune di Castel di Sasso (CE)	Completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria	DGR 1022/2009 tabella A	€ 5.478.292,50
Caserta	Comune di San Potito Sannitico (CE)	Ristrutturazione e completamento rete fognaria comunale e depuratore	DGR 1022/2009 tabella B	€ 2.853.954,98
Napoli	Comune di Calvizzano (NA)	Progetto generale della rete fognaria del comune di Calvizzano rete 1, rete 2, rete 3, rete 4	DGR 1265/2008 allegato A	€ 3.922.044,71
Napoli	Comune di Napoli (NA)	Realizzazione di un nuovo manufatto fognario lungo la via G. Gigante da P.zza Muzzi a P.zza Canneto per alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso dalla rete fognaria di P.zza Immacolata	DGR 1265/2008 allegato A	€ 3.970.409,73

Regione Campania

Provincia	BENEFICIARI POR FESR Campania 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 1.4	Titolo progetto	Atto di programmazione	Importo ammesso a finanziamento ed impegnato pre gara
Napoli	Comune di Napoli (NA)	Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo	DGR 1265/2008 allegato A	€ 3.438.880,00
Napoli	Comune di Calvizzano (NA)	Realizzazione della rete idrica comunale - 4° lotto funzionale per il completamento delle opere	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.544.501,36
Napoli	Comune di Napoli (NA)	Risanamento igienico sanitario della rete fognaria di via Quagliariello	DGR 1265/2008 allegato A	€ 652.992,14
Napoli	Comune di Quarto (NA)	Lavori di completamento delle fognature - I stralcio	DGR 1022/2009 tabella B	€ 5.500.000,00
Salerno	Comune di Nocera Superiore (SA)	Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio	DGR 1265/2008 allegato A	€ 7.006.580,25
Salerno	Comune di Torchiara (SA)	Progetto esecutivo della rete idrica, fognante ed impianto di depurazione	DGR 1265/2008 allegato A	€ 4.944.155,00
Salerno	CONSAC gestioni idriche (SA)	Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)	DGR 1265/2008 allegato A	€ 2.027.215,77
Salerno	Comune di Valva (SA)	Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale	DGR 1265/2008 allegato A	€ 1.988.626,23
Salerno	Comune di Buonabitacolo (SA)	Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione	DGR 1265/2008 allegato A	€ 750.000,00
Salerno	Comune di San Rufo (SA)	Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale	DGR 1022/2009 tabella A	€ 4.731.877,95
Salerno	Comune di San Mauro Cilento (SA)	Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica	DGR 1022/2009 tabella A	€ 2.749.000,00
Salerno	Comune di Agropoli (SA)	Lavori per il collegamento della rete fognaria di Agropoli all'impianto di depurazione di Capaccio	DGR 1022/2009 tabella A	€ 2.599.746,48
Salerno	Comune di Buccino (SA)	Lavori di realizzazione delle fognature incanalabili nel depuratore consortile ubicato nella zona industriale - I lotto di completamento collettore versante nord del capoluogo	DGR 1022/2009 tabella A	€ 1.486.481,19

Anno 2009				
Provincia	Avellino	€	2.935.079,04	3,33%
	Benevento	€	15.227.207,97	17,25%
	Caserta	€	22.780.955,23	25,81%
	Napoli	€	19.028.827,94	21,56%
	Salerno	€	28.283.682,87	32,05%
	Tot.	€	88.255.753,05	

Regione Campania

Provincia	BENEFICIARI POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.3	Titolo progetto	Atto di programmazione	Importo ammesso a finanziamento (pre gara)
Caserta	Comune di Grazzanise (CE)	Realizzazione dell'emissario di Grazzanise, opere per la riqualificazione ambientale ed il risanamento igienico sanitario del territorio comunale	DGR 1265/2008 allegato B	4.514.500,67
Napoli	Comune di Capri (NA)	Rifacimento condotta di scarico di emergenza impianto di Occhio Marino	DGR 1265/2008 allegato B	2.064.894,73

Anno 2009				
Provincia	Avellino	€	-	0,00%
	Benevento	€	-	0,00%
	Caserta	€	4.514.500,67	68,62%
	Napoli	€	2.064.894,73	31,38%
	Salerno	€	-	0,00%
	Tot.	€	6.579.395,40	

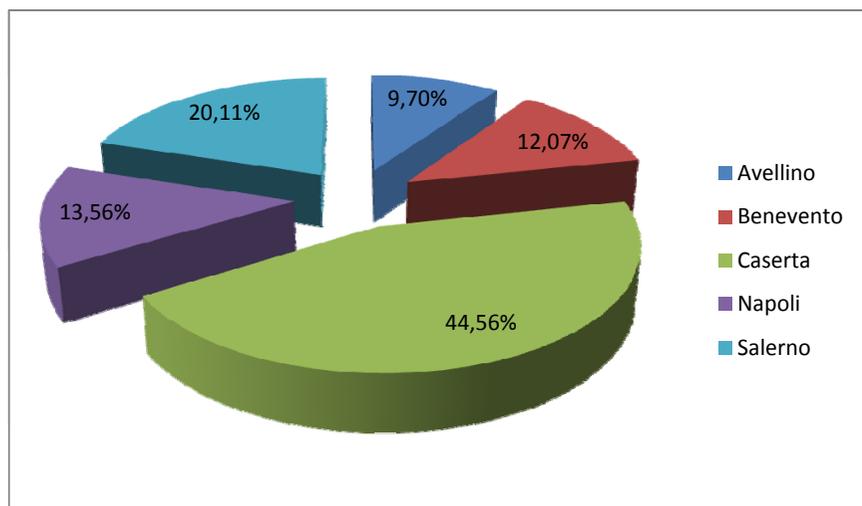
Regione Campania

Provincia	BENEFICIARI POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo	Titolo progetto	Atto di programmazione	Importo programmato: (pre gara)
Caserta	Comune di Castel Volturno (Obiettivo Operativo 1.4)	Realizzazione di un sistema fognario nel comune di Castel Volturno	DGR C. 2000/08	€ 14.270.000,00
Caserta	Comune di Villa Literno (Obiettivo Operativo 1.4)	Realizzazione di un collettore fognario per l'immissione degli scarichi provenienti da Via Porchiera (nuovo Polo Nautico) al Collettore Alto nel comune di Villa Literno	DGR C. 2000/08	€ 9.306.800,00
Caserta	Comune di Villa Literno (Obiettivo Operativo 1.4)	Prolungamento del collettore adiacente Via delle Dune fino all'incrocio con Via Giardino nel comune di Villa Literno	DGR C. 2000/08	€ 4.912.000,00
Caserta	Comune di Villa Literno (Obiettivo Operativo 1.4)	Realizzazione di un collettore fognario a servizio della frazione di San Sossio nel comune di Villa Literno	DGR C. 2000/08	€ 5.295.400,00
Caserta	Comune di Cannello ed Arnone (Obiettivo Operativo 1.4)	Lavori di adeguamento, riqualificazione e completamento della rete fognante Via Roma nel comune di Cannello ed Arnone	DGR C. 2000/08	€ 2.117.600,00
Avellino	Comune di Pietrastornina (Obiettivo Operativo 1.4)	Lavori di adeguamento, ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria ed annessi impianti di depurazione a servizio del capoluogo e delle frazioni.	DGR C. 1022/09	€ 1.302.377,45
Intero territorio Regionale	ARPAC (Obiettivo Operativo 1.4)	Caratterizzazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche;	DGR C. 620/09	€ 8.630.950,00
Intero territorio Regionale	ARPAC (Obiettivo Operativo 1.3)	Monitoraggio sistemi di depurazione comprensoriali – rete di monitoraggio in continuo;	DGR C. 39/10	€ 5.940.000,00

Anno 2009			
Provincia	Avellino	€ 1.302.377,45	3,50%
	Benevento	€ -	0,00%
	Caserta	€ 35.901.800,00	96,50%
	Napoli	€ -	0,00%
	Salerno	€ -	0,00%
	Tot.	€ 37.204.177,45	

Regione Campania

Anno 2009						
Provincia	Leg. Reg. n. 3 del 27-02-2007	POR FESR Campania 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 1.4 progetti ammessi a finanziamento	POR FESR Campania 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 1.3 progetti ammessi a finanziamento	POR FESR Campania 2007 - 2013 Importo programmato Ob. Op. 1.3-1.4 progetti programmati non ancora ammessi a finanziamento	Totale	%
Avellino	11.199.733,60	€ 2.935.079,04	€ -	€ 1.302.377,45	15.437.190,09	9,70%
Benevento	3.973.555,20	€ 15.227.207,97	€ -	€ -	19.200.763,17	12,07%
Caserta	7.697.031,60	€ 22.780.955,23	€ 4.514.500,67	€ 35.901.800,00	70.894.287,50	44,56%
Napoli	483.282,40	€ 19.028.827,94	€ 2.064.894,73	€ -	21.577.005,07	13,56%
Salerno	3.706.162,40	€ 28.283.682,87	€ -	€ -	31.989.845,27	20,11%
Tot.	27.059.765,20	€ 88.255.753,05	€ 6.579.395,40	€ 37.204.177,45	159.099.091,10	



Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Lazio

Regione Lazio

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
fiume Sacco	Liri-Garigliano	qualità	scarsa efficienza impianti di depurazione, carichi di origine industriale, elevata concentrazione dei carichi inquinanti anche a causa delle ridotte portate naturali fluenti				
fosso Savo a Valmontone	Liri-Garigliano	qualità	elevata concentrazione dei carichi inquinanti anche a causa delle ridotte portate naturali fluenti (soprattutto nel periodo estivo)				
Cosa a Frosinone	Liri-Garigliano	qualità	scarsa efficienza impianti di depurazione, carichi di origine industriale anche a causa delle ridotte portate naturali fluenti				
Liri a S.Giovanni Incarico, a S.Giorgio a Liri, dalla confluenza con il Fibreno alla derivazione di S.Eleuterio, dalla centrale di Pontecorvo alla confluenza con il Gari	Liri-Garigliano	qualità, quantità	scarsa efficienza impianti di depurazione, numerosi prelievi ad uso idroelettrico (soprattutto nella parte alta del bacino)				
Alcuni tratti del Peccia	Liri-Garigliano	qualità	riduzione portate fluenti in alveo nel tratto di monte, scarsa efficienza impianti di depurazione				
Alcuni tratti del Garigliano	Liri-Garigliano	qualità	scarsa efficienza impianti di depurazione, sfruttamento della risorsa per la presenza di acque termali				

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Acquifero minore del Fiume Liri	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
Acquifero minore del fiume Sacco	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
Gruppo dei monti Simbruini, Ernici, Cairo e delle Mainarde	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2; deficit idrico per i monti Simbruini					
Acquifero minore del Fiume Melfa	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
Unità di monte Maio	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
Acquifero minore del Garigliano	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
Acquifero minore dell'Amaseno	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
M.Cornacchia	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					
M.ti Ausoni-Aurunci	carezza di dati, stato chimico variabile tra 1 e 2					

ULTERIORI INTERVENTI

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO
Palestrina	Collettore fognario via Ceciliano	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		300,000.00
Pisoniano	Messa a norma della rete idrica e ristrutturazione rete fognante	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		550,000.00
Rocca di Papa	Adeguamento depuratore loc. Le Calcare e sistemazione collettore fognario	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		300,000.00
Rocca Priora, Palestrina, S. Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata, Marino	Completamento intervento di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario nel comprensorio dei castelli romani: comuni di Rocca Priora, Palestrina, S. Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino nonché integrazione fondi a sostituzione di risorse di cui all'APQ8 non più disponibili	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		9,200,000.00
Aquino	Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in loc. Pantani con adeguamento dello schema di collettamento fognario - II° Stralcio	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		6,000,000.00
Amaseno	Realizzazione rete fognante	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		200,000.00
Arnara	Interventi di rifacimento delle rete idrica in località Fontana della Conca	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		130,000.00
Castro dei Volsci	Completamento rete fognaria loc. Patelle, Fasso, Centro storico	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		300,000.00
Ferentino	Rifacimento rete idrica e fognaria centro storico	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		170,000.00
Frosinone	Realizzazione rete fognante loc. Vetiche - II lotto, via Armando Fabi, Colle Maladei e zone limitrofe	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		1,000,000.00
Pofi	completamento rete fognante e idrica	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		290,000.00
Pontecorvo, Esperia, San Giorgio al Liri, Pignataro, Aquino	Interventi di razionalizzazione e risparmio risorse idriche e tutela ambientale impianti irrigui Forma Quesa, Sant'Ermite, Melfi e Liri	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		5,000,000.00
Segni	Completamento rete fognaria e idrica	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		400,000.00
Torre Cajetani	Completamento tratti rete fognaria zona urbana	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		250,000.00
Vallecorsa	Ampliamento ed ammodernamento della rete idrica e fognante nel territorio comunale	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		250,000.00
Bacini regionali	Manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua dei bacini regionali e reticolo idrografico minore	Fondi di cui all'art. 63 L.R. n.27/2006		6,000,000.00
Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico, Segni	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		23,700,000.00
Cave	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		700,000.00
Rocca di Papa	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		210,000.00
	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		210,000.00
Valmontone, Labico	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		4,580,000.00
	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		4,580,000.00
Alatri	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		3,000,000.00
	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		1,000,000.00
Anagni	Impianti industriali	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		4,000,000.00
Ceccano	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		700,000.00
Ferentino	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		1,200,000.00
	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		1,000,000.00

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO
Frosinone	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		1,300,000.00
	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		2,000,000.00
	Impianti di riutilizzo	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		2,300,000.00
	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		2,500,000.00
Paliano	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		920,000.00
Piglio	Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		1,000,000.00
Serrone	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		500,000.00
Trivigliano	Completamento impianti fognari e di collettamento	Protocollo d'intesa realizzazione opere ex DGR 668/07		320,000.00
Anagni, Fiuggi, Ferentino	Completamento/realizzazione reti fognarie	APQ 8 - 1° accordo integrativo		10,200,000.00
Frosinone	Manutenzione e completamento rete fognaria	L.R. 27/06		700,000.00
Cave	Completamento rete fognaria	Ribassi APQ 8		700,000.00
Carpineto Romano	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		250,000.00
Castro dei Volsci	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		350,000.00
Cave	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		850,000.00
Ceprano	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		720,000.00
Fiuggi	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		250,000.00
Genezzano	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		450,000.00
Gorga	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		250,000.00
Lebico	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		280,000.00
Pastena	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		450,000.00
Supino	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		430,000.00
Trivigliano	Completamento impianti fognari e di collettamento	L.R. 88/80 - DGR 341/08		240,000.00
				430,000.00

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Molise

Regione Molise

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Rio San Bartolomeo	Volturno	qualità	scarichi reflui civili	miglioramento dei sistemi depurativi recapitanti nel cosro da'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento	PTA D:G:R: n. 632 del 16/0672009	non ancora attuato	fabbisogno riportato nel relativo settore del Piano d'ambito
torrente Rava	Volturno	qualità	scarichi reflui civili	miglioramento dei sistemi depurativi recapitanti nel cosro da'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento	PTA D:G:R: n. 632 del 16/0672009	non ancora attuato	fabbisogno riportato nel relativo settore del Piano d'ambito
torrente Ravicone	Volturno	qualità	scarichi reflui civili e industriali	miglioramento dei sistemi depurativi recapitanti nel cosro da'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento	PTA D:G:R: n. 632 del 16/0672009	non ancora attuato	fabbisogno riportato nel relativo settore del Piano d'ambito
torrente Rivolo	Biferno	qualità		miglioramento dei sistemi depurativi recapitanti nel cosro da'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento	PTA D:G:R: n. 632 del 16/0672009	non ancora attuato	fabbisogno riportato nel relativo settore del Piano d'ambito
Saccione	Saccione	qualità					
Tappino	Fortore	qualità	scarichi reflui civili (depuratore di CB)				

LAGHI / ACQUE DI TRANSIZIONE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
invaso del Liscione	eutrofizzazione e interrimento		adeguamento impianti di depurazione recapitanti nelle aree sensibili,	Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2000, n. 894		fabbisogno riportato nel relativo settore del Piano d'ambito
invaso di Occhito	eutrofizzazione e interrimento		adeguamento impianti di depurazione recapitanti nelle aree sensibili,	Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2000, n. 894		fabbisogno riportato nel relativo settore del Piano d'ambito

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Medio Biferno	stato ambientale					
Termoli-Campomarino	stato ambientale					
Piana del Biferno	acquifero vulnerato da nitrati di origine agricola; sovrasfruttamento	prelievi ad uso irriguo ed industriale	ampliamento sistema di monitoraggio	PTA D:G:R: n. 632 del 16/0672009	non ancora attuato	
Piana del Volturno	acquifero vulnerato da nitrati di origine agricola	sovrasfruttamento della risorsa	ampliamento sistema di monitoraggio	PTA D:G:R: n. 632 del 16/0672009	non ancora attuato	
Monte Totila	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Monte Patalecchia	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
Monte Capraro-Monte Ferrante	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
Colli Campanari	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
Colle Alto	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
Piana di Boiano	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
Monte Tre Confini	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					
Colli al Volturno	sovrasfruttamento	prelievi				
Matese settentrionale	sovrasfruttamento	prelievi				
Monte Campo	sovrasfruttamento	prelievi				
Rilievo Collinare di Monte Vairano	acquifero potenzialmente vulnerabile da nitrati di origine agricola					

ACQUE MARINO COSTIERE	CRITICITA'		INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
foce del fiume Biferno	qualità					

Regione Molise

ULTERIORI INTERVENTI

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Fortore Collegamento fognario alto in C.da Mulino - Comune di San giovanni in Galdo	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	350.000,00
Saccione Fortore Realizzazione rete fognaria nera ed impianto di depurazione C.da Ponticelli San giacomo degli schiavoni	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	350.000,00
Volturno Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Sant'Agapito	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	300.000,00
Saccione Adeguamento tecnico funzionale reti fognaria e di scolo del lido Comune di Campomarino	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	300.000,00
Biferno Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Montorio dei Frentani	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	150.000,00
Biferno Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Casacalenda	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	200.000,00
Fortore Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Mirabello Sannitico	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	250.000,00
Fortore Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Campolieto	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	200.000,00
Biferno Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Castropignano	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	200.000,00
Biferno Adeguamento tecnico funzionale impianti di depurazione e reti di distribuzione Comune di Acquaviva Collecroce	Molise	Delibera Cipe 3 del 22 marzo 2006 e DGR n.1790 del 25/10/2006	non ancora attuato	150.000,00

ULTERIORI INTERVENTI da inserire

Interventi Previsti nel Piano d'Ambito
 Manutenzione schemi acquedottistici dell'ERIM
 Completamento invaso di Chiauci
 Opere complementari invaso di Arcichiaro
 Sistemazione scarico superficie invaso del Liscione

(1) I contenuti della scheda costituiscono elementi di un quadro tecnico più articolato relativo all'unità fisiografica di riferimento

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

Regione Puglia

Regione Puglia

INTERVENTI PROPOSTI DALLA REGIONE INDIVIDUATI PER CORPO IDRICO

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	altre proposte regione	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO	
torrente Gravina	Bradano	qualità	inquinamento caratterizzato da valori anomali dei macroscrittori e dei metalli pesanti; inquinamento microbiologico		Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007».; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"				
torrente Fiumicello	Bradano	qualità	inquinamento caratterizzato da valori anomali dei macroscrittori e dei metalli pesanti; inquinamento microbiologico		Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007».; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali.				
	Bradano				Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007».; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"				
Fiume Fortore	Fortore	quantità	DMV a valle dell'invaso di Occhito e conseguente elevata concentrazione dei carichi inquinanti	Riuso acque reflue depurate (Serra Capriola), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, Vita pesci; identificazione delle specie ittiche, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili,	Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007».; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati;			
Fiume Ofanto	Ofanto	quantità	DMV; incremento della concentrazione di inquinanti nel periodo estivo	Riuso acque reflue depurate (Spinazzola), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, Vita pesci; identificazione delle specie ittiche, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili,	Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007».; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			

Regione Puglia

CORSI D'ACQUA	BACINO DI I ORDINE	CRITICITA'		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	altre proposte regione	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Torrente Candelaro	Candelaro, Salsola, Triolo	qualità e quantità	elevato carico trofico di origine agricola, numerosi scarichi di reflui e portata ridotta in alveo	Riuso acque reflue depurate (Manfredonia, San Giovanni R.), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, Vita pesci; identificazione delle specie ittiche, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, Protezione dai nitrati di origine agricola: Applicazione del codice di buona pratica agricola	Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*»; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali.			
Torrente Carapelle	Carapelle	qualità e quantità	carico trofico di origine agricola	Riuso acque reflue depurate (Ortanova, Stornara, Stornarella, Carapelle), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, Vita pesci; identificazione delle specie ittiche, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, Protezione dai nitrati di origine agricola: Applicazione del codice di buona pratica agricola	Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*»; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Torrente Cervaro	Cervaro	quantità		Riuso acque reflue depurate (Bovino), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, Vita pesci; identificazione delle specie ittiche, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS	Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*»; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Torrente Saccione		quantità	riduzioni rilevanti della portata nel periodo estivo-autunnale	adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, Vita pesci; identificazione delle specie ittiche, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS	Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*»; Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse la opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			

Regione Puglia

LAGHI / ACQUE DI TRANSIZIONE	CRITICITA'		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	proposte ecologia	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Lago di Lesina		monitoraggio carente	Riuso acque reflue depurate (Lesina, Sannicandro G.), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Idirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Lago di Varano		monitoraggio carente	Riuso acque reflue depurate (Carpino, Cagnano V.), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Idirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Laghi Alimini Piccolo e Grande		monitoraggio carente		Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spondale con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Idirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Le Cesine		assottigliamento del cordone dunale		Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Interventi di ricostituzione dunale (<i>Acquisizione di aree, Posa di biostuoie biodegradabili ancorate, chiusura varchi con materiali naturali presenti in sito previa verifica e caratterizzazione, Prelievo e moltiplicazione vegetazione dunale autoctona, Raccolta, selezione, preparazione, miscuglio di semi di specie autoctone e idrosemina, Passerelle in legno, Graticciate, Cure colturali, Delimitazione delle aree, sistemazione dei percorsi esistenti, restauro vegetazionale zona retrodunale, regolamentazione accessi, rimozione specie alloctone</i>); Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Idirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Torre Guaceto				Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Idirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			

Regione Puglia

LAGHI / ACQUE DI TRANSIZIONE	CRITICITA'		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	proposte ecologia	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Lago Salpi	qualità	carichi derivanti dall'agricoltura (azoto)		Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Mar Piccolo	qualità	attività portuale per l'industria della pesca, mitilicoltura, bacini di carenaggio per l'industria navale, insediamenti militari, insediamenti siderurgici	Riuso acque reflue depurate (San Giorgio J., Pulsano, Palagiano, Montemesola, Monteiasi), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili, Protezione dai nitrati di origine agricola: Applicazione del codice di buona pratica agricola	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Invaso di Montemelillo sul Fiume Locone	monitoraggio carente	concentrazioni elevate di azoto e altri Sali minerali; scarichi dei sistemi di depurazione recapitanti nel bacino tributario	adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili, Protezione dai nitrati di origine agricola: Applicazione del codice di buona pratica agricola	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali.			
Invaso di Occhito	monitoraggio carente		adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali.			
Invasi ad utilizzazione non potabile	monitoraggio carente		adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione riparia con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 « <i>Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007</i> »; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali.			

Regione Puglia

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)		EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
Acquifero del Gargano	qualità e quantità	a ridosso dei laghi di Lesina e di Varano e nell'area sud-occidentale del promontorio (zona di Manfredonia), dove sono evidenti fenomeni di contaminazione salina.	Riuso acque reflue depurate (Monte Sant'Angelo 1), adeguamento della tipologia del trattamento; riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, Applicazione direttiva Habitat e direttiva Uccelli	Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Acquifero della Murgia	qualità e quantità	intenso sfruttamento soprattutto nelle aree costiere; intrusione del cuneo salino			Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Acquifero profondo del Salento	qualità e quantità	intenso sfruttamento e intrusione del cuneo salino			Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Acquifero superficiale del Tavoliere	qualità e quantità	riduzione dei carichi piezometrici evidenziata a partire dagli anni '50; acquifero vulnerato da nitrati di origine agricola			Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Acquiferi alluvionali della Bassa Valle del Fortore e della Bassa Valle dell'Ofanto;	qualità e quantità	acquifero vulnerato da nitrati di origine agricola			Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			

Regione Puglia

ACQUIFERI	CRITICITA'		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO	
Acquifero dell'Arco Ionico Tarantino Occidentale	qualità e quantità	acquifero vulnerato da nitrati di origine agricola			Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			
Acquifero dell'area Leccese Costiera	quantità				Censimento Punti di prelievo non autorizzati e loro stato d'uso con eventuale acquisizione per scopi di monitoraggio idrogeologico; Censimento scarichi puntuali non autorizzati; Acquisizione, Bonifica e presidio cavità carsiche interessate da abbandono di rifiuti; Censimento attività antropiche impattanti e elaborazione indicatori; Incentivo buone pratiche agricole; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007»; Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici e di incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09: "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"			

ACQUE MARINO COSTIERE	CRITICITA'		INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	INTERVENTI NON INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DALLA REGIONE (Codifica ex Misure previste dal PTA Puglia)	proposte ecologia	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO
	qualità	fioriture di microalghe bentoniche; invasioni di meduse	Riuso acque reflue depurate (n.8 prov. BA, n.1 BAT, n.5 BR, N.1 TA, n.4 LE), adeguamento della tipologia del trattamento;riduzione del 75% di N, P totali	Introduzione monitoraggio qualitativo CIS, Introduzione monitoraggio quantitativo CIS, monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita; miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati, riduzione del carico di origine puntuale sui CIS, adeguamento delle reti e dei trattamenti per le aree sensibili	Interventi di monitoraggio faunistico e fitosociologico e di salvaguardia e ripristino di ambienti marini che ospitano praterie di Posidonia oceanica, altre fanerogame marine, coralligeno e altre biocenosi di pregio tutelati dalla normativa nazionale ed internazionale (Direttiva Habitat, Protocollo ASPIM, Convenzione di Barcellona, ecc.).			

ULTERIORI INTERVENTI

BACINO IDROGRAFICO DI RIFERIMENTO/LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Provincia, Comune....)	INTERVENTO PROPOSTO DALLA REGIONE	EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO E RELATIVO FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE	FINANZIAMENTO RESIDUO NECESSARIO

(1) I contenuti della scheda costituiscono elementi di un quadro tecnico più articolato relativo all'unità fisiografica di riferimento

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.5 Sintesi del Programma di Misure per unità idrografica

Le misure sono state individuate in base allo stato quali-quantitativo dei corpi idrici; la risoluzione delle criticità emerse non può che essere affrontata in ambito di *ecosistema* considerato che gli impatti sono generati da fonti diverse di pressione. Pertanto, il Programma di Misure è stato riferito ad *unità fisiche* (idrografiche e costiere). Considerati, inoltre, gli interventi definiti dalle Regioni e la competenza delle stesse, il Programma di misure è stato elaborato, come rappresentato nei paragrafi precedenti, anche riferito alla scala regionale.

In particolare, per quanto attiene alle *unità idrografiche* esse suddividono il territorio di competenza del Distretto in 21 aree (*Trigno, Biferno, Fortore e Minori Litorale molisano - Gargano e Tremiti - Tavolato pugliese - Ofanto - Minori Terre di Bari - Penisola Salentina - Bradano e Minori entroterra Tarantino - Basento, Cavone e Minori - Sinni e Agri - Crati e Minori Golfo di Corigliano - Neto e Minori Costa Crotonese - Minori dell'Aspromonte e della Locride - Tacina e Minori del Golfo di Squillace - Mesima e Minori Golfo di Gioia Tauro - Savunto, Amato e Minori del Golfo di Sant'Eufemia - Lao e Minori Riviera dei Cedri - Alento, Bussento e Minori del Cilento - Sele, Penisola Sorrentina e Minori Golfo di Salerno - Sarno - Volturno, Napoli e Minori Litorale Domitio - Garigliano*) che presentano al loro interno caratteristiche sostanzialmente omogenee in funzione di un'analisi a grande scala.

La *definizione* di tali unità idrografiche è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri.

1. Le unità idrografiche sono state tracciate seguendo le linee di spartiacque dei bacini idrografici principali e/o secondari. Pertanto, il limite di tali aree segue gli spartiacque tra bacini idrografici senza mai intersecarli.
2. Onde coprire l'intero territorio, i bacini principali sono stati aggregati ai limitrofi bacini idrografici dei corsi d'acqua secondari che sfociano direttamente in mare; così, ad esempio, i Regi Lagni, parte dei corsi d'acqua afferenti al bacino di Napoli e al litorale Domitio sono stati associati al bacino del Volturno. Allo stesso modo, le isole sono state aggregate all'unità idrografica all'interno della quale ricade la fascia costiera prospiciente.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

3. Le unità idrografiche presentano, per quanto possibile, caratteristiche omogenee in relazione alla fisiografia, al grado di antropizzazione, all'utilizzo del territorio, al tipo di substrato, al clima ed inoltre sono continue da un punto di vista territoriale.
4. Si è cercato di associare le aree tenendo conto dei limiti regionali e delle aree di competenza delle attuali Autorità di bacino.

Di seguito sono allegate le monografie contenenti le misure individuate per ogni unità idrografica del Distretto, per i *corpi idrici superficiali* (corsi d'acqua, laghi/invasi, acque di transizione, acque marino-costiere) e per i *corpi idrici sotterranei*.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.5.1 Corpi idrici superficiali – Corsi d'acqua

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI DEL LITORALE
MOLISANO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (OGNI CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
		MOBIO02	ND	8	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		MOBIO04	ND	6	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		MOBIO05	ND	7	P2				S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				200.000	
		MOBIO06	ND	9	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE					
		MOBIO08	ND	10	R	B-C			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
	FOSSO AGNUNI	MOBIO09	ND	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
	FOSSO DELLA MACINELLA	MOBIO10	ND	8	P2				S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
	FOSSO DELLE TORTORE	MOBIO11	ND	9	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
	FOSSO ISCHIA	MOBIO12	ND	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
	RIO CUPO	MOBIO15	ND	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
	RIO DI CASALCIPRANO	MOBIO17	ND	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
	TORRENTE CALLORA	MOBIO18	ND	8	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	TORRENTE CIGNO del Biferno	MOBIO19	ND	8	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE IL RIO	MOBIO21	ND	9	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE IL RIO	MOBIO22	ND	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE IL RIVOLO	MOBIO23	ND	4	P2				O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE PETROSO	MOBIO26	ND	9	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE QUIRINO	MOBIO27	ND	9,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE RIO D'ORATINO	MOBIO28	ND	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE RIOMAIO	MOBIO29	ND	7,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	VALLONE DELLA DIFESA	MOBIO30	ND	4,5	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	VALLONE DELLA TERRA	MOBIO31	ND	8	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	VALLONE FERRARA	MOBIO36	ND	5	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			

MOLISE:
Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento (PTA, PATO)

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
VALLONE GRANDE	VALLONE GRANDE	MOBI037	ND	6,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche					
		MOBI039	ND	8	P2		S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	VALLONE INGOTTE	MOBI040	ND	5	P2		S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	VALLONE RIO VIVO	MOBI041	ND	8	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	VALLONE SANTO IANNI-DELLA PIANA	MOBI042	ND	4,75	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	VALLONE SCORCIABOVE	MOBI044	ND	5	P2		S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
CERVARO	CERVARO	CAFO001	T	6,75	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche					
		CAFO002	P	6	N2						BUONO	BUONO						
	FIUME FORTORE	MOFO002	ND	7	R	B-C	O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	CAFO003	P	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		CAFO004	P	6	R	B-C				SCADENTE	SUFFICIENTE							

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNIE O NON PERENNIE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
FORTORE	FORTORE	CAFO005	P	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche						
		CAFO006	P	6	P1				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									
		CAFO007	P	6	R	B-C			SCADENTE	SUFFICIENTE									
		CAFO008	P	6	N2				BUONO	BUONO									
	TORRENTE CARAPELLE	MOFO003	ND	5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche							
	TORRENTE CELONE	MOFO006	ND	7	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche	MOLISE: ---						
	TORRENTE CIGNO	MOFO007	ND	6,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni Specifiche					
			MOFO010	ND	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche					
			MOFO011	ND	7	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche				
			MOFO016	ND	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche					

FIUME FORTORE
MOLISE: Qualità;
PUGLIA: Quantità; DMV a valle dell'invaso di Occhito e conseguente elevata concentrazione dei carichi inquinanti

TORRENTE TAPPINO
MOLISE: Qualità: scarichi reflui civili (depuratore di CB)

C1-C2-C3-C4---C8-C10-C11-C12-C13-C14-C15-C16--C18-C19-C20-C21

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	TORRENTE RUVIATO	MOFO017	ND	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche	transito di reati annui; - Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/09			
	TORRENTE S. NICOLA	MOFO018	ND	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				
	TORRENTE SUCCIDA	MOFO019	ND	5,25	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				
	TORRENTE TAPPINO	MOFO021	ND	9	P2			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				
		MOFO022	ND	8	P2	B-C					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE TONA	MOFO023	ND	9	R	B-C		O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE		cfr. scheda Azioni Specifiche				
	TORRENTE TRONCARELLO	MOFO024	ND	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				
		MOFO026	ND	6,5	P1			S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				
	VALLONE SANTA MARIA	MOFO027	ND	7	P1			S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				
	VALLONE ZINGARA-ZUGARA	MOFO001	ND	10	R	B-C		O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE		cfr. scheda Azioni Specifiche				
	DUE MIGLIA DELLE CANNE-CIRILLO	MOMI001	ND	5	P1			S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNIE O NON PERENNIE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (OGNI CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
MINORI	TORRENTE MERGOLA	MOMI008	ND	6	P1		C1-C3-C4-----C11-C12--C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21		S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni prioritarie	MOLISE: Miglioramento dei sistemi depurativi recapitanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento (PTA, PATO)				
		MOMI009	ND	8	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE				SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni Specifiche		
		MOMI010	ND	7	P1				S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE				DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			
	VALLONE DEL RIO VIVO	MOMI011	ND	6	R	B-C			O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE				SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni Specifiche		
		MOSA002	ND	7	P1				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE				DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche		
		MOSA004	ND	5	P1				O	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE				DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			
TORRENTE SAPESTRA	MOSA005	ND	7	R	B-C	O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni Specifiche		300.000						
	MOSA006	ND	9	R	B-C	O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni Specifiche								
		MOTR001	ND	10	P2			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		PUGLIA: Disposizioni in merito all'individuazione-revisione degli agglomerati (par. 3.4.1 del Q.P.) Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati inferiori a 2000 a.e. (par. 3.4.3 del Quadro Programmatico) Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati superiori ai 2000 a.e. (par. 3.4.2 del Quadro Programmatico) Disposizioni per la gestione delle fluttuazioni stagionali (par. 3.4.4 del Q.P.) Disposizioni inerenti le reti fognarie e i relativi scarichi (par. 3.4.5 del Q.P.) - PTA Disposizioni inerenti le acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne (par.					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI			
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO		
1	FIUME TRIGNO	MOTR002	ND	7,5	P1	B-C	C1-C2-C3-C4---C8-C10-C11-C12-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21	FIUME TRIGNO TRATTO DI MONTE: MOLISE Qualità, quantità - scarichi depuratori fino a 10.000 a.e.; scarichi depuratori < 2000 a.e.; carichi di azoto e fosforo di origine agricola; derivazioni per uso agricolo	S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche	3.4.6 del Q.P.) Disposizioni per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (par. 3.4.7 del Q.P.) Disposizioni relative alle acque reflue domestiche (par. 3.4.8 del Quadro Programmatico) Scarichi di acque reflue industriali (par. 3.4.9. del Q.P.) - PTA Disposizioni per il controllo degli scarichi (par. 3.4.10 del Q.P.) Disposizioni per la gestione del flusso informativo degli scarichi a sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (par. 3.4.11 del Q.P.) Disposizioni inerenti le aree rivierasche dei corpi idrici (par. 3.6 del Q.P.) - PTA Deflusso minimo vitale (par. 4.1.1 del Q.P.) - PTA Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto (parr. 4.1.3 e 4.1.4 del Q.P.) - PTA Disposizioni finalizzate al risparmio idrico (par. 4.2 del Q.P.) - PTA Misure per il riutilizzo delle acque reflue (par. 4.2.1 del Q.P.) - PTA Disposizioni relativi ai corpi idrici ricadenti nelle aree protette (par. 5 del Q.P.) - PTA Monitoraggio ed inventario degli scarichi (par. 7.1.1 del Q.P.) Progetti specifici in aree di particolare criticità (par. 6 del Q.P.) Individuazione e caratterizzazione degli scarichi abusivi presenti nel territorio della Regione (par. 7.1.2 del Q.P.) - PTA Aggiornamento ed integrazione dell'analisi delle pressioni insistenti sui corpi idrici					
		MOTR003	ND	9	P2	B-C			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		MOTR004	ND	9,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FOSSO DI CANNIVIERE	MOTR010	ND	9	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			cfr. scheda Azioni Specifiche				
	FOSSO DI CHIATALONGA	MOTR011	ND	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			cfr. scheda Azioni Specifiche				
	TORRENTE DI CASTELLELCE	MOTR012	ND	9	P1						S	B-C-IDR-VBI-G-	36550			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche		
	TORRENTE DI PONTE MUSA	MOTR016	ND	9	P1						S	B-C-IDR-VBI-G-	36550			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni Specifiche		
		MOTR018	ND	6	N2						S	B-C-VBI-G-	6550			BUONO	BUONO	cfr. scheda Azioni Specifiche		
	TORRENTE RIVO	MOTR019	ND	6	N2						S	B-C-VBI-G-	6550			BUONO	BUONO	cfr. scheda Azioni Specifiche		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	TORRENTE TIRINO	MOTR020	ND	8,5	P1				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE VELLA	MOTR021	ND	7,5	P1				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TORRENTE VERRINO	MOTR022	ND	7,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE		cfr. scheda Azioni Specifiche			
	TRIGNO	ABTR001	ND	8	P2				S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni Specifiche			

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO		1200700
----------------------------------------	--	---------

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
GARGANO E TREMITI**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA												
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO									
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO									
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO									
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA									
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO									
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE									
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO									

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (OGNI CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
LESINA	Lago di Lesina	*	*	*	P	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
VARANO	Lago di Varano	*	*	*	P	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

* Per gli elementi specifici si rimanda alla scheda relativa alle acque di transizione

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
TAVOLIERE DELLE PUGLIE**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA									
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO						
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO						
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO						
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA						
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO						
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE						
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO						

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI MONITORAGGIO (OGNI CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
CANDELARO	CANDELARO	PUCA001	ND	6,5	R	B-C	C1-C3-C4-C5 C7-C7-C8-... C11-C12-C13 C14-C15-C16 C17-C18-C19 C20-C21	TORRENTE CANDELARO: PUGLIA: Qualità e Quantità - elevato carico trofico di origine agricola, numerosi scarichi di reflui e portata ridotta in alveo	O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni prioritarie	<ul style="list-style-type: none"> - Riuso acque reflue depurate (Manfredonia, San Giovanni R.), adeguamento della tipologia del trattamento riduzione del 75% di N, P totali (PTA) - Introduzione monitoraggio qualitativo CIS (PTA), - Introduzione monitoraggio quantitativo CIS (PTA), - Vita pesci: identificazione delle specie ittiche (PTA), - Monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita: miglioramento della gestione dei processi depurativi adotti (PTA), - Riduzione del carico di origine puntuale sul CIS (PTA), - Protezione dai nitrati di origine agricola: applicazione del codice di buona pratica agricola (PTA), - Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; - Censimento scarichi puntuali non autorizzati; - Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; - Incentivo buone pratiche agricole; - Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; - Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); - Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; - Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28; - Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse l'opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; - Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e incremento della biodiversità degli habitat naturali. - Attuazione legge regionale 33/09 			
		PUCA002	ND	6	R	B-C			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		PUCA003	ND	6,5	R	B-C-IDR			O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		PUCA004	ND	6	R	B-C-IDR			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		PUCA005	ND	5	N2				S	B-C-VBI-	6250	BUONO	BUONO					
		PUCA006	ND	6	R	B-C			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		PUCA007	ND	6	R	B-C-IDR			O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		PUCA008	ND	5,5	R	B-C-IDR			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
	CALAGGIO	CACA001	T	8	P1				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		cfr. scheda Azioni prioritarie	<ul style="list-style-type: none"> Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia 		<ul style="list-style-type: none"> Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Ritultizzo dell'acqua 			

M

MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA									
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO						
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO						
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO						
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA						
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO						
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE						
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO						

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESI DI MONITORAGGIO (OGNI CORPO IDRICO)(€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
CARAPELLE	CARAPELLE	PUCA009	ND	6	R	B-C	C1-C3-C4-C10-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21	TORRENTE CARAPELLE: PUGLIA - Qualità e Quantità - elevato carico trofico di origine agricola				SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni prioritarie	<ul style="list-style-type: none"> - Riuso acque reflue depurate (Ortanova, Sornara, Sornarella, Carapelle), adeguamento della tipologia del trattamento riduzione del 75% di N, P totali (PTA) - Introduzione monitoraggio qualitativo CIS (PTA). - Introduzione monitoraggio quantitativo CIS (PTA). - Vita pesci: identificazione delle specie ittiche (PTA). - Monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita: miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati (PTA). - Riduzione del carico di origine puntuale sui CIS (PTA). - Protezione dai nitrati di origine agricola: applicazione del codice di buona pratica agricola (PTA). - Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; - Censimento scarichi puntuali non autorizzati; - Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; - Incentivo buone pratiche agricole; - Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; - Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); - Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; - Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28; - Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse l'opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; - Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e fitoricco della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/05 			
		PUCA010	ND	5	R	B-C-IDR			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
CERVARO	CERVARO	CACE001	P	5,75	R	B-C	C1-C3-C4-C10-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21	PUGLIA: Quantità				SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni prioritarie	<ul style="list-style-type: none"> - Riuso acque reflue depurate (Bovino), adeguamento della tipologia del trattamento riduzione del 75% di N, P totali (PTA) - Introduzione monitoraggio qualitativo CIS (PTA). - Introduzione monitoraggio quantitativo CIS (PTA). - Vita pesci: identificazione delle specie ittiche (PTA). - Monitoraggio qualitativo dei reflui in uscita: miglioramento della gestione dei processi depurativi adottati (PTA). - Riduzione del carico di origine puntuale sui CIS (PTA). - Protezione dai nitrati di origine agricola: applicazione del codice di buona pratica agricola (PTA). - Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; - Censimento scarichi puntuali non autorizzati; - Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; - Incentivo buone pratiche agricole; - Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; - Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste 			
		CACE002	T	6	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					
		CACE003	P	5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA											
R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)						GE GIUDIZIO ESPERTO					
P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)						B MONITORAGGIO BIOLOGICO					
P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI						C MONITORAGGIO CHIMICO					
N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)						IDR STAZIONE IDROMETRICA					
N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)						VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO					
PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE						G INDAGINI MORFOLOGICHE					
PATO PIANO D'AMBITO						INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO					

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI MONITORAGGIO (OGNI CORPO IDRICO €)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
		PUCE001	ND	6	R	B-C			O	B-C-VBI	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE			dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS): - Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; - Interventi previsti dagli Idrizzi di gestione di cui al Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28; - Studi di fattibilità per la realizzazione di bacini di infiltrazione/laminazione ove si evidenziasse l'opportunità di salvaguardare l'intermittenza dei deflussi ai fini della conservazione delle biocenosi in presenza del transito di reflui affinati; - Interventi di ripristino o miglioramento degli equilibri idrici delle aree umide e l'incremento della biodiversità degli habitat naturali. Attuazione legge regionale 33/06		
		PUCE002	ND	6	P2	IDR			S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
OFANTO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA																										
R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										GE GIUDIZIO ESPERTO																
P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										B MONITORAGGIO BIOLOGICO																
P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI										C MONITORAGGIO CHIMICO																
N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										IDR STAZIONE IDROMETRICA																
N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)										VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO																
PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE										G INDAGINI MORFOLOGICHE																
PATO PIANO D'AMBITO										INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO																
BACINO DI CORDONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE									
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGRIGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO								
CORTINO	CAOF001	T	6	P1				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia												
																	BAOF001	P	5	P2		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Disciplina degli scarichi Obbligo generale di sollevamento degli scarichi per tutta regione		
BAOF003	P	5,5	P2	S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola																	
FIUMICELLO	CAOF002	T	5,75	N2				S	B-VBI-	2300	BUONO	BUONO	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua													

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PAIO PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO D'IDRONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE			
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO		
IL LOCONCELLO	BAOF004	T	5,5	R	B-C	O	B-VBI	2300	SCADENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE							Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		
																		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua		
ISCA	CAOF003	T	5	N2		S	B-VBI	2300	BUONO	BUONO	BUONO							Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		
																		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		
LAMPEGGIANO	BAOF009	T	6	P2		S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE						Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		
																		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		
LAMPEGGIANO	BAOF010	T	6	P2		S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE						Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		
																		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO D'IDRONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
L'ARCIDIACONATA		BAOF005		6	P2				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione			
		BAOF006	P	5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE		Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite			
		BAOF007		6	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia		
		BAOF008	P	6	P2				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola			
LUCIDO		BAOF011		6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite			
		CAOF004	T	5,75	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misuro per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR VALUTAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO D'IDRONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA ALLEGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
OFANTO	OCCHIATELLO	BAOF012	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Disciplina degli scarichi Obbligo generale di scollamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola			
		BAOF019	P	9	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI	31250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BAOF021	P	6	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BAOF022	P	6	R	B-C			O	B-C-VBI	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		CAOF005	P	5	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				
		CAOF006	P	4,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				
		CAOF007	P	4,5	P2		C1-C2-C3-C4-C5-C7-C7-C8-C10-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C17-C18-C19-C20-C21	RISCHIO OFANTO: PUGLIA: Quantità - DMV: incremento della concentrazione di inquinanti nel periodo estivo		S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cf: scheda Azioni prioritarie	Come da elenco "Misure Specifiche"		
		CAOF008	P	3,5	R	B-C							SCADENTE	SUFFICIENTE				
		CAOF009	P	6,5	P1					S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA: PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO: PIANO D'AMBITO	
GE: GIUDIZIO ESPERTO B: MONITORAGGIO BIOLOGICO C: MONITORAGGIO CHIMICO IDR: STAZIONE IDROMETRICA VBI: VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G: INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE: CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO	

BACINO D'IDRONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE		
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA ALLEGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
OFANTO		CAOF010	P	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAOF011	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAOF012	P	5,25	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		CAOF013	P	6	R		B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					
		CAOF014	T	6,5	P1			S	B-C-VBI-	2300			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		CAOF015	P	3,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		CAOF017	P	5	N2								BUONO	BUONO					
		PUOF001	ND	7	P2			S	B-C-VBI-G-	6550			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		PUOF003	ND	6,25	R		B-C-IDR	O	B-C-VBI-	6250			SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BAOF024	T	6	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI CORDONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
OLIVENTO		BAOF025	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione			
		BAOF026	P	6	P2			S	B-C-VBI-	6250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia			
		BAOF027	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misura di tutela quantitativa			
ORATO		CAOF018	T	5	N2			S	B-C-VBI-	2300	BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		BAOF028	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO D'IDRONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
OFANTO	OFANTO	BAOF029		6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Disciplina degli scarichi Obbligo generale di scollamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola			
		CAOF019	P	6	N2			S	B-C-VBI-G	2600	BUONO	BUONO	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua					
		CAOF020	T	4	P1			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO D'IDRONE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESTÀ DI MONITORAGGIO (€) CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	RIFEZZE	CAOF021	T	5	NZ				S	B-VBI-	2300	BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua			
	SARDA	CAOF016	T	5	NZ				S	B-VBI-	2300	BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua			

IMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGK	115700
-------------------------------------	--------

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
MINORI TERRE DI BARI**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	C INDAGNI MORFOLOGICHE
PATO PIANO D'AMBITO	INDAGNE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENNE O NON PERIENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
MINORI	MINORI	ND	PUM002	7,5	P1		C1-C3-C4----- C11-C12--- C14-C15- C16-C18- C19-C20- C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Applicazione del DMV di base Tutela dei Siti di Interesse Comunitario - Zone di Protezione Speciale Riduzione degli impatti di origine puntuale Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui			

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
PENISOLA SALENTINA**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>C INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO D'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER I POSTI DI MONITORAGGIO (COSTO CORPO IDRICO (C))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
MINORI	MINORI	PUMI001	ND	5	P2				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Applicazione del DMV di base Tutela dei Siti di Interesse Comunitario - Zone di Protezione Speciale Riduzione degli impatti di origine puntuale Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui		
	MINORI	PUMI003	ND	6	P1	C1-C3-C4-C11-C12-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	MINORI	PUMI005	ND	7	P1				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
	ACQUAVIVA	BABR001	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE							
	ALVO	BABR002		6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
			T																
	BASENTELLO	BABR004		6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				BASILICATA: Ristrutturazione e completamento della rete fognaria centro abitato e zone di espansione e ampliamento e adeguamento impianto di depurazione del comune di Maschito	A.P.Q. Risorse Idriche - € 1.860.000,00	
			P																
				8	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
			P																
			P	6	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					Razionalizzazione e potenziamento del sistema fognario e adeguamento dell'impianto di depurazione cittadino di Venosa
		BABR007	P	6	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-	31250	SCADENTE	SUFFICIENTE						
		BABR008	P	6	R	B-C			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE						
	BABR009		5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
			T																

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)						INTERVENTO	COSTO
BILIOSO	BILIOSO	BABR010	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR011	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR012	P	6	P2			S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	BABR013	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				BASILICATA: Razionalizzazione del sistema depurativo, collettamento principale e fognario dell'area Peep Agna Le Plane, Borgo Picciano A e B, Lamione Agna, PAIP 2 Via Gravina, Via IV Novembre del comune di Matera	A.P.O. Risorse Idriche - € 3.500.000,00	
	BABR014	P	6	P2			S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Adeguamento della rete idrica e fognaria del centro abitato e dell'impianto di depurazione di S. Chirico Nuovo	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.200.000,00		
	BABR015	P	6	R	B-C		O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE				Lavori di collettamento reflui dei comuni di Avigliano, Pietragalla, Acerenza, Oppido Lucano, e realizzazione del depuratore consortile	A.P.O. Risorse Idriche - € 1.133.130,08		
		BABR016	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
BRADANO		BABR017	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABR018	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABR019	P	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABR020	P	6	P2			S	B-C-IDR-VBI-	31250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR021	P	6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR022	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
		BABR023	P	5	P2				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR024	P	6	P2				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR025	P	5	R	B-C				O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BABR026	P	6	R	B-C							SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BABR027	P	6	P2					S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR028	P	6	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR029	p	6	P2					S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR030	p	7	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR031	T	5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		CONCHE																	

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
BRADANO	DEL BOSCO	BABR032	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"				
		BABR033	T	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	DELLA RITA	BABR035	T	6,5	P1					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABR036	T	6	P1					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	DELL'ANNUNZIATA	BABR037	T	6	P1				S	B-C-VBI-G	2600	SUFFICIENTE			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			
		BABR034	T	6	P2							SUFFICIENTE			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)						INTERVENTO	COSTO
	DI TOLVE	BABR038	P	6	P2			metalli pesanti; inquinamento microbiologico	S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR039	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR040	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR041	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR042	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR043	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)						INTERVENTO	COSTO
FIUMICELLO		BABR044	P	6	P2				S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR045	P	6	R	B-C			O	B-C-VBI-	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE	PUGLIA: Acquisizione al patrimonio demaniale di aree di alveo e fasce di pertinenza fluviale e ripristino funzionalità idraulica; Consenso scarichi puntuali non autorizzati; Monitoraggio variazioni ecologiche e biodisponibilità dei contaminanti, Indici biotici, test di bioaccumulo ecc.; Incentivo buone pratiche agricole; Manutenzione vegetazione spontanea in alveo e sulle sponde con rimozione di specie alloctone; Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); Opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale previste dalle leggi istitutive e dai Piani di Gestione delle Aree Protette Regionali e Nazionali; Interventi previsti dagli Indirizzi di gestione di cui al REGOLAMENTO REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 28 «Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione				
		BABR046	P	6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR047	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR048	P	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
GRAVINA DI MATERA	GRAVINA DI MATERA	BABR049		7,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABR050	T	5,5	R	B-C			O	B-C-VBI-G	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE						
	GRAVINA DI PUGLIA	GRAVINA DI PUGLIA	BABR051		6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
			BABR052	T	7,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BABR053		8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABR054	T	6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)							
		BABR055	T	6	R	B-C			O	B-VBI-G-	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE					
	LA FARA	BABR056	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	LA FIUMARELLA	BABR057	T	7	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR058	T	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR059	T	6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)							
		BABR060		6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR061	T	6	R	B-C			O	B-VBI-	2300	SCADENTE	SUFFICIENTE					
	PANTANO DI IESCE	BABR062		6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR063		7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	ROSSO	BABR064		6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABR065		6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	ROVINIERO	BABR065		6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
MINORI	LA LAMA	PULA001	ND	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"				
		PULA002	ND	6	P2			S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	LAMA DI LENNE	PULL001	ND	5,5	P1			S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE	Come da elenco "Azioni"	Come da elenco "Misure"				
	MINORI	MINORI	PUM004	ND	5,25	P2		C1-C3-C4-C11-C12-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Applicazione del DMV di base Tutela dei Siti di Interesse Comunitario - Zone di Protezione Speciale Riduzione degli impatti di origine puntuale Revisione e concessione in base agli effettivi fabbisogni irrigui		
PUM006			ND	10	P1			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO 214400

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
BASENTO, CAVONE E MINORI**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
	ACQUA FREDDA	BABA001		6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABA002	T	7	R	B-C			O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE					Completamento e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato e delle opere di collettamento e depurazione nel territorio comunale di Tricarico	A.P.Q. Risorse Idriche - € 3.000.000,00
		BABA003		6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA004	P	6	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI	31250	SCADENTE	SUFFICIENTE					Reti smaltimento acque reflue centro storico ed adeguamento tecnologico impianto di depurazione e rifacimento rete fognaria Borgo Macchia di Ferrandina	A.P.Q. Risorse Idriche - € 3.500.000,00
		BABA005		7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA006	P	7	R	B-C			O	B-C-VBI	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE						
		BABA007		7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA008	P	4,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					Ristrutturazione della rete fognaria del centro abitato e costruzione impianto di depurazione di Salandra	A.P.Q. Risorse Idriche - € 1.092.913,80
		BABA009		7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA010	P	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA011	T	7,25	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE					Razionalizzazione della rete fognaria dell'abitato (acque nere) e adeguamento impianto di depurazione di Laurenzana	A.P.Q. Risorse Idriche - € 1.092.913,80
		BABA012	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
BASENTO		BABA013	P	8	P2				S	B-C-VBI-G	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA014	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA015	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA016	P	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA017	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA018	T	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA019	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
																	Adeguamento impianto depurazione di Brindisi di Montagna	A.P.O. Risorse Idriche - € 70.000,00	

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI		INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)					MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO		
BASENTO	CAMAstra	BABA020	P	5,5	P2				S	B-C-IDR-VBI-	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Corretto funzionamento dei depuratori e riutilizzo delle acque reflue depurate	Maggiore rilascio di portala da parte della traversa di Trivigno	Rispetto dei limiti di emissione per gli scarichi che recaptano in area sensibile per i depuratori che scaricano nella porzione di bacino a monte della traversa di Trivigno	
		BABA021	P	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABA022	P	6	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BABA023	P	5,5	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	BABA024	P	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	BABA025	P	6	P2					S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	D'ANZI	T	5,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)									
		BABA027	P	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	DEL TENENTE	BABA028	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	DELLA ROSSA	BABA029	T	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	FORLUSO	BABA030	T	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	INFERNO	BABA031	T	5,5	P2				S	B-C-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	LA CANALA	BABA032	T	6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BABA033	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
LA TERRA	BABA034	P	5,5	P2					S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	LAVANNARELLO	BABA037	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	PIESCO	BABA038	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
											SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
RIFREDDO	BABA040	T	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
	SERRAPOTAMO	BABA041	T	5,5	P2				S	B-C-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TIERA	BABA042	T	6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	VELLA	BABA043	T	5,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		BABA044	T	7	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
ACQUA BIANCA		BACA001	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA002	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA003	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)									
CAVONE		BACA004	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BACA005	P	6	R	B-C			O	B-C-VBI	6250	SCADENTE	SUFFICIENTE							
		BACA006			5,5	P2				S	B-VBI	4800	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA007	P	6	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE							
		BACA008			6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Adeguamento del depuratore e completamento della rete fognaria del centro abitato di S. Mauro Forte	A.P.Q. Risorse Idriche - € 800.000,00	
		BACA009	P	6	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	DEL LAVANDAIO	BACA010			6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	DELLA DIFESA	BACA011			6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA012			6	P2				S	B-C-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI		INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
								UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)					MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
CAVONE	DELLA MADONNA	BACA013	T	6	P2		<p><i>C1-C3-C4- C5-C6-C7- C7-C10- C11-C12- C13-C14- C15-C16- C17-C18- C19-C20- C21</i></p> <p>TORRENTE CAVONE: BASILICATA: Qualità</p>				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	<p>Stigliano ed Oliveto Lucano, ed il riutilizzo, almeno per il periodo estivo, di acque reflue per i</p> <p>depuratori con più di 2000 abitanti equivalenti, con l'adeguamento delle strutture impiantistiche esistenti,</p> <p>ove necessario</p>			
		BACA014	T	6	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	costruzione di almeno un impianto consortile che accorpi gli impianti di Accettura, San Mauro Forte,								
	IL GRUSO	BACA015	T	6	P2			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA016	T	5,5	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									
		BACA017	T	5,5	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									
	MISEGNA	BACA018	T	6	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									
		BACA019	T	6	P2			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
SALANDRA	SALANDRA	BACA020	T	6,5	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA021	T	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	SALANDRELLA	BACA022	T	4,5	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA023	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA024	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BACA025	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
BACA026	T	6	P2				S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PERI QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
								UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
		BACA027	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
MINORI	VALLE	BAMI008	T	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Disciplina degli scarichi	Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione	Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze	
		BAMI009	T	6,5	P2		C1-C3-C4-C11-C12-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21	S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			servite			Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia
									STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO						133300			

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
SINNI E AGRI**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO INDAGRE INDAGINE IDROLOGICHE G CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER I POTESTI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)									
AGRI		BAAG001	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						BASILICATA: Comune di Gorgoglione: Rifacimento e adeguamento rete idrica, fognaria e depuratore	A.P.Q. Risorse Idriche - € 850.000,00	
		BAAG002	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						Comune di S. Martino d'Agri: Rifacimento rete idrica e fognaria e adeguamento impianto di depurazione	A.P.Q. Risorse Idriche - € 858.700,00	
		BAAG003	P	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG004	P	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG005	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG006	P	6,5	P2			S	B-C-IDR-VBI-	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG007	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG008	P	8	P2			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	G	INDAGINE IDROLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONSUETO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
CASALES		BAAG009	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BAAG010	P	6	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG011	P	8	P2	B-C	S	B-C-IDR-VBI-	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG012	P	6,5	P2		S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG013	P	7	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG014	P	8	P2		S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG015	P	6,5	R	B-C	O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE								
		BAAG016	T	6	P2		S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
BAAG017	T	5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO INDAGNE INDAGINE IDROLOGICHE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER I POSTI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
AGRI	DEL FINOCCHIO	BAAG018	T	6	P2				S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Applicazione del Codice di buona pratica agricola Riutilizzo nel periodo irriguo di una percentuale delle acque reflue depurate effluenti dagli impianti con l'adeguamento delle strutture impiantistiche esistenti, ove necessario. Garantire un sufficiente e costante apporto di acque pulite per migliorare le capacità di autodepurazione del corpo ricettore e la sua capacità di sostenere l'impatto antropico, rilasciando una maggiore portata a valle delle opere di sbarramento Completamento ed il potenziamento delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione			
	DEL LUPO	BAAG019	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BAAG020	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	DI ARMENTO	BAAG021	T	5,5	P2				S	B-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	DI GORGOGNONE	BAAG022	T	5,5	P2	B-C			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	DI ROCCANOVA	BAAG023	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BAAG024	T	6	P1		C1-C3-C4- C6-C8-C10- C11-C12- C13-C14- C15-C16- C18-C19- C20-C21					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BAAG025	T	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>INDAGNE INDAGINE IDROLOGICHE</p> <p>CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)									
MAGLIA	L'ESPRESSO	BAAG026	P	6	P2				S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BAAG027	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BAAG028	T	5,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BAAG029	P	5,5	P2		B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BAAG030	P	7,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	MOLINARA	BAAG031	T	7,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BAAG032	T	6	P2					S	B-C-IDR-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BAAG033	T	5,5	P2					S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>INDAGNE INDAGINE IDROLOGICHE</p> <p>CPR CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)									
SAURO	S. ELMO	BAAG034	T	7,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	S. ELMO	BAAG035	T	6	P2			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	S. LORENZO	BAAG036	T	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
			BAAG037	T	6	P2			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
			BAAG038	T	6	P2	B-C					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
			BAAG039	T	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
			BAAG040	T	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BAAG041	T	5,5	P2			S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>INDAGNE INDAGINE IDROLOGICHE</p> <p>CPR CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)									
SCIAURA	SCIAURA	BAAG042	P	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG043	P	8,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	VELLA	BAAG044	T	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BAAG045	P	7,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	VERZARULO	BAAG046	P	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		COGLIARDINO	BASI001	T	5,5	P2	B-C					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	CUGNO DELL'ACERO	BASI002	T	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		DEL RAGONE	BASI003	T	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	BASI004		P	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINE IDROLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO		
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER I POSTI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)										
FRIDO		BASID05	P	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									
		BASID06	P	7	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										
		BASID07	P	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										
		BASID08	P	5,5	P2	S	B-C-IDR-VBI-G-	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										
PESCAGROSSA		BASID09	T	6	P2					S	B-VBI-G-	2600								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)
		BASID10	T	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										
PESCHIERA		BASID11	T	4	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										
PIBBINI		BASID12	T	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Messa in funzione di tutti gli impianti di depurazione attualmente presenti ed il riutilizzo, almeno per il periodo estivo, di acque reflue in misura pari a circa il 40% dei reflui complessivamente trattati nel depuratore di Lauria								completamento ed il potenziamento delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione	

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>INDAGNE INDAGINE IDROLOGICHE</p> <p>CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
SINNI	ROBBIO	BASIO13	T	5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"					
	SAMMARELLA	BASIO14	T	6	P2		S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	SANTARCANGELO	BASIO15	T	6	P2	B-C				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	SARMENTO	BASIO16	P	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BASIO17	P	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BASIO18	P	5,5	P2		S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		BASIO19	P	7,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	BASIO20	P	5,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINE IDROLOGICHE</p> <p>INDAGNE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
		BASIO21	P	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	SERRAPOTAMO	BASIO22	T	4,5	P2				S	B-C-IDR-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE						
		BASIO23	T	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE						
		BASIO24	T	7	R					O	B-VBI-G-	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		BASIO25	P	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO26	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO27	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO28	P	5	P2				S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO29	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO30	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO31	P	6,5	R				O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>INDAGNE INDAGINE IDROLOGICHE</p> <p>G CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
	SINNI	BASIO32		5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BASIO33	T P	7	R	B-C					SCADENTE	SUFFICIENTE							
		BASIO34			4,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO35			5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO36			6	P2			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO37			6,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO38			6,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO39			5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		BASIO40			5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO					GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO IND INDAGINE MORTOLOGICHE INDAGNE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNIE O NON PERENNIE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI		INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	
		BASID41	P	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/99 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI				
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO			
MINORI	DELLA SCALA	BAMI001	T	6	P2		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C17		B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	MORTELLA	BAMI002	T	6	P2				B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						Disciplina degli scarichi	Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione e all'efficientamento del S.I.I. favorendo il risparmio e il razionale utilizzo delle acque	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.1.A - € 32.337.500,00
		BAMI003	T	6	P2				B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	SAN NICOLA	BAMI004	T	6	P2				B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						Realizzazione di servizi	Interventi di affinamento e distribuzione delle risorse idriche non convenzionali (quali acque reflue trattate e acque di drenaggio riciclate)	PO FESR 2007/2013 - Linea di intervento VII.2.1.C - € 9.850.500,00
		BAMI005	T	6	P2				B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia	Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo	PO FESR 2007/2013 - Linea

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
	TOCCACULO	BAMI006	T	5	P2				B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	della risorsa idrica	operativa VII.2.3 - € 4.975.000,00	
		BAMI007	T	6	P2				B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO BACINI MINORI										€ 16.100,00								
	FIUMARA DELL'ANNUNZIATA	18EF7N180			N		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C17		SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO						
		19SR1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO						
	FIUME ARENTE	19SR2N180				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE						DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)
		19SS1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO						BUONO
FIUME BUSENTO	19SS2N180				P		SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
	FIUME CAMPAGNANO	19SS1N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	FIUME COSCILE O SIBARI	18SR1N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18SR2N181				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18SR2N182				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR3T181				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR3T182				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR3T184				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3T183				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		19SS1N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	19SS2N181				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
		19SS2N182				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
			19SS2N183			P				OPERATIVO		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
FIUME CRATI		19SS3N181			R		CALABRIA: Qualità, quantità: reflui civili non depurati o non adeguatamente depurati: criticità nel comparto irriguo nei mesi estivi (in particolare per: Invaso di Cecita, comparto irriguo di Mucone, area irrigua Destra Crati, aree irrigue Coscile e Garga, sistema irriguo Farneto); DMV		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
		19SS3N1810			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
		19SS3N1811			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
		19SS3N182			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
		19SS3N183			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		19SS3N184			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		19SS3N185			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		19SS3N186			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
		19SS3N187			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI			
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO		
N.D.		19SS3N188			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	cfr. scheda Azioni prioritarie	cfr. scheda Azioni Specifiche	Interventi finalizzati a:				
		19SS3N189			P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	migliorare la conoscenza del sistema e dei processi che in esso avvengono, attraverso un sistema di monitoraggio permanente							
		FIUME ESARO	19SS4N181			R		C1, C3, C4, C9, C10, C12, C15, C16, C17	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	19SS4N182				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	18SS1N180				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	18SS2N180				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	18SS3N180				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SS2T181				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SS2T182				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SS3T181				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SS3T182				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SS3T183				R		OPERATIVO			SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SS3T184			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SS1N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SS2N181			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SS2N182			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SS3N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	18SR1N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	18SR2N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SR2D180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	18IN7N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19IN7F180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	18SR1N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SR1F180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19SR2N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	18IN7N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19IN7F180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI			
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO		
	FIUME TRIONTO	19IN7N180			R		CALABRIA: Qualità, quantità, DMV		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19IN8N180			R	OPERATIVO				SCADENTE	SUFFICIENTE								
	TORRENTE DUGLIA	19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SS1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
	TORRENTE ALBICELLO	19SS2N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	SUFFICIENTE							DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)
	TORRENTE ANNEA	19SS1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE CALDANA	18EF8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		18IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE CANNA	19IN7D180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		18EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE CANNA	18EF8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SR1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
	TORRENTE CARDONE	19SR2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE CINO	19IN8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE COLOGNATI	19IN8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE CORIGLIANETO	19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE COSERIE	19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE EMOLI	19SR1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
		19SR2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE FERRO	18EF8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SS1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
	TORRENTE FINITA	19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SS1N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	TORRENTE FOLLONE	19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
TORRENTE GALATRELLA	19EF7N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
TORRENTE GENNARITO	19EF7N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
TORRENTE GRAMMISATE	19EF7N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
TORRENTE GRONDO	18IN7N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										
	19IN7D180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE										

C1, C3, C4, C9, C10, C12, C15, C16, C17

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
TORRENTE LASSA	TORRENTE LASSA	19SS1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO						
		19SS2N181			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		19SS2N182			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE MALFRANCATO	19IN7N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19IN8N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS1N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE MAVIGLIANO	19SS2N180				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		19EF7N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18EF7N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE NUBRICA	18IN7N181				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18IN7N182				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18IN8N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
19IN8D180					R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
19IN8D180					R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m.s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	TORRENTE RAGANELLO	19IN8D180			P			CALABRIA: Qualità	SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	TORRENTE RENDESI	18EF8N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO					
	TORRENTE S. MAURO	19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE S. NICOLA	18EF7N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	TORRENTE SATANASSO	18EF8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18IN8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19IN8F180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE SCORSO	18EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19EF7D180			R			C1, C3, C4, C9, C10, C12, C15, C16, C17	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE SETTIMO	19SS1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO					
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE STRAFACE	18IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		18IN8N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE TIRO	18IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19IN7D180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO					
	TORRENTE TURBOLO	19SS2N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	V.NE PIANA II	18IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
NETO E MINORI COSTA CROTONESE**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E L'UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>DIR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIEME O NON PERIEME	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVO AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI	COSTO
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)							
N.D.	FILMARELLA SAN MAURO	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	FILME AMPOLLINO	19SR1N180			N				SORVEGLIANZA		BUONO						
		19SR2N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiume ARVO	19S2N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19S3N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR1N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR2N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19S2N180				R		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE				
		19S3N181				R		C16,C17		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE				
	19S53N182				P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	Fiume ESARO DI CROTONE	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiume GARCA	19SR1N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR2N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiume LESE	19S51N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19S2N180				R		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE				
		19S3N181				R		C16,C17		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE				
	Fiume NETO	19S3N182				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR1N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR2N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR3N181				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR3N182				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SR3N183				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	19SR4N184				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	19SR4N185				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	Fiume NICA	19IN7N180				N			SORVEGLIANZA		BUONO						
	19IN8N180					P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				
	Fiume VITRAVO	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fossa DELL'ACQUA	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
Fosso DEL PASSOVECCHIO	19IN7N180				P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
TORRENTE ACQUANTI	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE ARSO	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE FALLADO	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE FILMARELLA	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE LIPUDA	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE PONTICELLI	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE S. NICOLA	19EF8N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE S. VENERE	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
TORRENTE TALESI	19EF8N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
VALLONE VORGA	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
MINORI DELL'ASPROMONTE E DELLA LOCRIDE**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE E (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	Fiumara Acrifa	19EF7N180			P		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C16		SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	Fiumara Allaro	19SS1N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	Fiumara Amusa	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara Barruca	19EF7N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	Fiumara Bonamico	19SS1N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara Careri	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara D'Armo	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara Dell'Annunziata	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara Di Amendolea	19SS1N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara Di Bruzzano	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	Fiumara Di Calopinace	19SS1N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		19SS2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
19SS3N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
Fiumara Di Catona	19SR1N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SR2N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
	19SR3N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
Fiumara Di Gallico	19SR1N180			N		SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO								
	19SR2N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								

Interventi finalizzati a:

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI									
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO								
N.D.	FIUMARA DI MELITO	19SR1N180			R		C1,C3,C4,C9 C10,C12,C15,C16,C16		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni prioritarie	cfr. scheda Azioni Specifiche	migliorare la conoscenza del sistema e dei processi che in esso avvengono, attraverso un sistema di monitoraggio permanente										
	FIUMARA DI S. AGATA	19SR2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA DI SPARTIVENTO	19SR2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA DI SPROPOLI	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA DI SPROPOLI	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA LA VERDE	19IN7N180				R	CALABRIA: Quantità: criticità del comparto Iriguo nei mesi estivi; DMV; carattere di fiumara		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
		19IN8N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA NOVITO	19SS1N180				R	C1,C3,C4,C9 C10,C12,C15,C16,C16		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE				cfr. scheda Azioni prioritarie	cfr. scheda Azioni Specifiche	assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei consumi idrici							
	FIUMARA PORTIGLIOLA	19SS2N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA PORTIGLIOLA	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA PORTIGLIOLA	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE													
	FIUMARA PRECARITI	19IN8N180				P					SORVEGLIANZA								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			migliorare il sistema di raccolta, collettamento, trattamento e smaltimento delle acque reflue		
		19EF7N180				P					SORVEGLIANZA								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Controllo delle derivazioni in essere e chiusura dei pozzi abbandonati		
	FIUMARA S. ELIA	19EF7N180				R					OPERATIVO								SCADENTE	SUFFICIENTE					
	FIUMARA S. PASQUALE	19EF7N180				R					OPERATIVO								SCADENTE	SUFFICIENTE					
	FIUMARA SPILINGA	19EF7N180				P					SORVEGLIANZA								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			favorire l'autodepurazione e la rinaturazione dei corpi idrici, assicurando il rispetto del deflusso minimo vitale		
		19IN7N180				R					OPERATIVO								SCADENTE	SUFFICIENTE					
	FIUMARA STILARO	19IN8N180				R					OPERATIVO								SCADENTE	SUFFICIENTE					
FIUME TORBIDO	19IN7N180				R					OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE												
TOPPRENTE DI VALANIDI	19IN7N180				R					OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE												
TORRENTE CONDOJANNI	19EF7N180				R					OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						delimitare le Aree di Salvaguardia delle opere di captazione						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	TORRENTE FAVACO	19EF7N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	TORRENTE GALLIZZI	19EF7N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	TORRENTE GERACE	19SR1N180 19SR2N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE LORDO	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE OLIVETO	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE PALIZZI	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE PINTAMMATI	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE SIDERONI	19EF7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	DBA	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VB1	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTB	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIEME O NON PERIEME	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA'	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI	COSTO									
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (t)																
FIUMARA ALACA	FIUMARA ALACA	19IN7N180			R		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C16		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE	-													
		19SS1N180			R	OPERATIVO				SCADENTE	SUFFICIENTE															
	FIUMARA ANCINALE	19SS2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
		19SS3N180				R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
	FIUMARA ASSI	19EF7N180				R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
		19EF8N180				R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
	FIUMARELLA DI CATANZARO	19SS1N180				M				SORVEGLIANZA								BUONO								
		19SS2N180				P				SORVEGLIANZA								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	FIUMARELLA DI GUARDAVALLE	19EF7N180				P				SORVEGLIANZA								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		19SS1N180				N				SORVEGLIANZA								BUONO								
	FIUME ALLI	FIUME ALLI	19SS1N180			R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
			19SS2N181			R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
			19SS2N182						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
			19SS3N180						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUME CORACE	FIUME CORACE	19SS1N180			N				SORVEGLIANZA								BUONO								
			19SS2N180						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
			19SS3N181						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
			19SS3N182						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUME CROCCHIO	FIUME CROCCHIO	19SS1N180			R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
			19SS2N180						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUME MELITO	FIUME MELITO	19SS3N181			P				SORVEGLIANZA								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
			19SS3N182						R		OPERATIVO							SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUME NASARI	FIUME NASARI	19IN7N180			R				OPERATIVO		SCADENTE						SUFFICIENTE								
			19SR1N180						R		SORVEGLIANZA							BUONO								
19SR2N180						R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE															
19SR3N180						R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE															
FIUME S. ELIA	FIUME S. ELIA	19IN7N180			P		SORVEGLIANZA			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)															
		19SR1N180				N		SORVEGLIANZA		BUONO																
		19SR2N180			R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE																

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	BR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VB	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIEME O NON PERIEME	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA'	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI	COSTO	
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)								
	FIUME SIMERI	19SR2N180			P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Controllo delle derivazioni in essere e chiusura dei pozzi abbandonati favore l'autodepurazione e la rinaturazione dei corpi idrici, assicurando il rispetto del deflusso minimo vitale				
	FIUME SOLEO	19SS1N180 19SS2N180 19SS3N180			R R R				OPERATIVO OPERATIVO OPERATIVO		SCADENTE SCADENTE SCADENTE	SUFFICIENTE SUFFICIENTE SUFFICIENTE						
	FIUME TACINA	19SS1N180				R		CALABRIA: Qualità, quantità, criticità del comparto irriguo nei mesi estivi, causa svuotamento innesi siltati per uso idroelettrico (in particolare: area irrigua Basso Tacina); DMV		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3N181				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3N182				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
		19SS3N183				R				OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE ALESSI	19SR1N180				N			SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO						
	TORRENTE CASTACI	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	TORRENTE FRASSO	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	TORRENTE GALLIPARI	19EF7N180				P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE PONZO	19EF7N180				N			SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO						
	TORRENTE S. ANTONIO	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	TORRENTE SALUBRO	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	TORRENTE SCILOTRACO	19EF7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						
	TORRENTE SOVERATO	19IN7N180				P		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C16	SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE URIA	19IN7N180 19IN8N180				R R			OPERATIVO OPERATIVO		SCADENTE SCADENTE	SUFFICIENTE SUFFICIENTE						
	TORRENTE VODO	19IN7N180				P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	VALLONE DRAGONE	19IN7N180				P			SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	VALLONE POZZO FIETO	19IN7N180				R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE						

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA'	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTO	COSTO		
								TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA				
N.D.	FIUMARA BUDELLO	19IN7N180			R		CALABRIA: Qualità: inquinamento derivante da lavorazione degli agrumi	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE	cfr. scheda Azioni prioritarie	cfr. scheda Azioni Specifiche	Interventi finalizzati a: migliorare la conoscenza del sistema e dei processi che in esso avvengono, attraverso un sistema di monitoraggio permanente assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei consumi idrici migliorare il sistema di raccolta, collettamento, trattamento e smaltimento delle acque reflue Controllo delle derivazioni in essere e chiusura dei pozzi abbandonati favorire l'autodepurazione e la rinaturazione dei corpi idrici, assicurando il rispetto del deflusso minimo vitale delimitare le Aree di Salvaguardia delle opere di captazione				
		19IN7N180			R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUMARA DI FAVAZZINA	19SR1N180				R	C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C17	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SR2N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUMARA DI FERRANDINA	19EF7N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19EF7N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUMARA SFALASSO	19SR1N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SR2N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUME BRITTO	19SS1N180				N		SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
		19SS2N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FIUME MAREPOTAMO	19SS3N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
		19SS1N180				N		SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
	FIUME MESIMA	19SS2N180				P		SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		19SS3N181				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
		19SS3N182				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
		19SS3N183				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
		19IN7N181				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
		19IN7N181				N	SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO								
	FIUME METRAMO	19IN7N181				N	SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO								
		19IN7N182				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE								
19IN7N183					R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE									
19IN7N184					R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE									
FIUME PETRACE	19SS1N180				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE									
	19SS2N180				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE									
	19SS3N181				P		SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	19SS3N182				R	OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE									

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA'	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTO	COSTO
								TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA		
	FIUME POTAMO	19IN7N180			P		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C17	SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
	FIUME VACALE	19EF7N180			R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE CALABRO	19IN7N180			R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE MARRO	19EF7N180			R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE SCIARAPOTAMO	19EF7N180			R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					
	TORRENTE TORBIDO	19IN7N180			R			OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE					

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
SAVUNTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI
SANT'EUFEMIA**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA: PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO: PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>IDR</p> <p>VB</p> <p>C</p> <p>INDAGINE</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

BACINO DI LITORNE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	COSTO
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA		
N.D.	FIUMARA DELLA RUFFA	19SR1N180			R		C1,C3,C4,C9,C10,C12,C15,C16,C17		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE	cf. scheda Azioni prioritarie cf. scheda Azioni Specifiche	Interventi finalizzati a: migliorare la conoscenza del sistema e dei processi che in esso avvengono, attraverso un sistema di monitoraggio permanente assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei consumi idrici migliorare il sistema di raccolta, collettamento, trattamento e smaltimento delle acque reflue Controllo delle derivazioni in essere e chiusura dei pozzi abbandonati favorire l'autodepurazione e la rinaturazione dei corpi idrici, assicurando il rispetto del deflusso minimo vitale delimitare le Aree di Salvaguardia delle opere di captazione			
		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE												
		SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO												
	FIUMARA MURRIA	19SR2N180				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE				DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	
		19SR1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SR2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	FIUMARA POTAME	19SR1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SR2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	FIUMARA SPATARO	19IN7N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	FIUMARA TRAINITI	19SR1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SR2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	FIUME AMATO	19SR1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SR2N180				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE				DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	
	FIUME ANGITOLA	19SR3N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
		19SR1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SR2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
		19S2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	FIUME SAVUTO	19SR1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SR1N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	FIUME SAVUTO	19SR2N180				P				SORVEGLIANZA		SUFFICIENTE				DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	
		19SR3N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
	TORRENTE BAGNI	19SS1N180				N				SORVEGLIANZA		BUONO				BUONO	
		19SS2N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
		19IN7N180				R				OPERATIVO		SCADENTE				SUFFICIENTE	
TORRENTE CASTIGLIONE	19IN7N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
TORRENTE GRANDE	19IN8N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
TORRENTE LA GRAZIA	19EF7N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
TORRENTE SPILINGA	19EF7N180				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
TORRENTE TURRINA	19SS1N180				N		SORVEGLIANZA		BUONO	BUONO							
	19SS2N181				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							
	19SS2N182				R		OPERATIVO		SCADENTE	SUFFICIENTE							

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI**

M

MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI GARCHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE		STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									TIPOLOGIA	COSTO STIMATO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
LAO	DI CASTELLUCCIO	BALA001	T	5,25	P2				B-VBI	2.300,00	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione e all'efficiamento del S.I.I. favorendo il risparmio e il razionale utilizzo delle acque Realizzazione di opere finalizzate all'utilizzo plurimo delle acque Interventi di affinamento e distribuzione delle risorse idriche non convenzionali (quali acque reflue trattate e acque di drenaggio riciclate) Sviluppo ed implementazione di sistemi tecnologicamente avanzati di monitoraggio, gestione, controllo della disponibilità e dell'utilizzo della risorsa idrica	PO FESR 2007/2013 Linea di intervento VII.2.1.A - € 32.337.500,00 PO FESR 2007/2013 Linea di intervento VII.2.1.B - € 22.487.000,00 PO FESR 2007/2013 Linea di intervento VII.2.1.C - € 9.850.500,00 PO FESR 2007/2013 Linea operativa VII.2.3 - € 4.975.000,00
	MERCURE	BALA002	P	6	P2	C1-C3-C4-C5-C7-C7-C8-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C17-C18-C19-C20-C21	B-C-VBI	6.250,00	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		BALA003	T	6	P2		B-VBI	2.300,00	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	SCHETTINO	BALA004	T	5,5	P2		B-VBI	2.300,00	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
ALENTO		CAAL001	P	8	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAAL002	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
		CAAL003	P	8	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
		CAAL004	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
		CAAL005	P	6,5	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
A1 ENTO	BADOLATO	CAAL006	P	6,5	R	B-C			O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAAL007	P	8,5	P2	B-C			S	B-C-IDR-VBI	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
		CAAL008	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
	CAAL009	P	9	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
	CAAL010	P	9	P2				C1-C3-C4- C8-C10- C11-C12- C13-C14				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
ALENTO	CORVETTA	CAAL011	T	6,5	P1		C15-C16-C18-C19-C20-C21					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Prioritarie	Specifiche	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	DEI LAURI	CAAL012	T	4	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
	DELLA SELVA	CAAL013	T	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
	FIUMICELLO		CAAL014	P	6,25	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			
			CAAL015	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CARATTERISTICHE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
LA FILUMARA	LA FILUMARA	CAAL016	P	4,25	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAAL017	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
	PALISTRO	CAAL018	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
		CAAL019	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAAL020	P	6	N2						BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CAPACITA' DI MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
ACQUE VIVE	ACQUE VIVE	CABU001	T	4	N2							BUONO	BUONO				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CABU002	T	4,75	N2							BUONO	BUONO				Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua		
	BUSSENTINO	CABU003	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CABU004	P	9	P1	B-C				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua	
	CABU005	T	4	N2								BUONO	BUONO				Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
BUSSENTO	BUSSENTO	CABU006	P	6,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua				
		CABU007	P	9,5	P1	B-C	C1-C3-C4- C8-C11- C12-C13- C14-C15- C16-C18- C19-C20- C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		CABU008	P	6,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		CABU009	P	7	R	B-C					SCADENTE	SUFFICIENTE							
		CABU010	P	5	N2			S	B-C-IDR-VBI	31250	BUONO	BUONO							

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
		CABU011	P	6,5	P2	B-C			S	B-C-VBI	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	DEI DIAVOLI	CABU012	T	6	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			
	IUNDA	CABU013	T	4	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	SCIARAPOTAMO	CABU014	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			
		CAMN001	P	6	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CARATTERISTICHE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
MINGARDO	MINGARDO	CAMN002	P	7,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CAMN003	P	6,5	P2	B-C				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		CAMN004	P	6,5	P1	B-C				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	CAMN005	T	5	N2					BUONO	BUONO									
	CAMN006	P	6,75	P1					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)									

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CARATTERISTICA MONITORAGGIO	TIPLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
		CAMN007	P	6,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI	31250	SCADENTE	SUFFICIENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CAMN008	P	7	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			
	SERRAPOTAMO	CAMN009	T	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			
	CACAFAVA	CAMI006	T	6,5	P2				S	B-C-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	DEL FIUMICELLO	CAMI011	T	7,5	P1				S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CARATTERISITICHE MONITORAGGIO	TIPLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA		
DELL'ISCA		CAMI012	T	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAMI013	T	6,5	P1			S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizino dell'acqua			
DELL'ARENA		CAMI014	T	5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAMI015	T	5,5	P1			S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizino dell'acqua			
DI COSTANZA		CAMI016	T	5	P1			S	B-VBI-	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
MINORI	FORLETO	CAMI019	T	4,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche <u>Bullizzone dell'acqua</u> Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche <u>Bullizzone dell'acqua</u> Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche <u>Bullizzone dell'acqua</u> Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche <u>Bullizzone dell'acqua</u>			
	LA FIUMARELLA	CAMI025	T	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		CAMI026	T	7	P2		S	B-VBI-	2300		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		CAMI027	P	5,5	N2						BUONO	BUONO							
		CAMI028	P	7	P2		S	B-C-VBI-	6250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CARATTERISTICHE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
LAVIS	LAVIS	CAMI029	P	4,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CAMI030	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bullizzone dell'acqua		
	LAVIS			7,5	P1			S	B-C-VBI-G	2600		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bullizzone dell'acqua		
	RIVELLESE			8	P1			S	B-VBI	2300		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bullizzone dell'acqua		
	S. NICOLA			5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bullizzone dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI		INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO										
									UBICAZIONE E CAPACITA' DI MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)					MISURE SPECIFICHE DA PTA													
TESTENE	CAMI042	CAMI042	P	7	P1				S	B-C-VBI-G	6650	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia														
																			CAMI043	CAMI043	P	7	P1				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua
	TORNA	CAMI045	P	7,5	P1			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia																			
BOSCO	BANO001	BANO001	T	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua															
	CASSARO	BANO002	P	5,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Pulizzone dell'acqua															

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER PROTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
NOCE	CANTARO	BANO003	T	8	P2		C1-C3-C4-C8-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Disciplina degli scarichi Obbligo generale di collettamento degli scarichi per tutta regione Realizzazione di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, a prescindere dal numero di utenze servite Regolamentazione trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia Misura di tutela quantitativa Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	BASILICATA: Comune di Lauria: Ammodernamento, ampliamento e razionalizzazione della rete fognante, dell'impianto di depurazione e realizzazione condotta raccolta acque bianche sul territorio comunale Comune di Rotonda: Razionalizzazione delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione	A.P.Q. Risorse Idriche - € 65.500.000,00 A.P.Q. Risorse Idriche - € 1.500.000,00	
		BANO004	P	6	P2	S		B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	BANO005	P	5	P2		SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)										
	BANO008	P	5,5	P2	S	B-C-IDR-VBI		31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO										242400								

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
PENISOLA AMALFITANO-SORRENTINA, SELE E
MINORI GOLFO DI SALERNO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO D'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
ACQUA PAGLIARELLO		CAM001	P	8,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAM002	P	10	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
ASA		CAM003	T	8,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
BONEA		CAM004	T	6,5	P2				S	B-C-IDR-VBI-G-	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAM005	P	10,5	R							SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche				
CANTARONE		CAM007	P	7,5	P1				O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAM008	P	8,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
MINORI	D'AREA	CAM009	T	7,5	P1				S	B-C-VBI-G	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
	DI PREPEZZANO	CAM017	P	10	P1			S	B-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
		CAM018	P	9	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
	FUORNI	CAM020	P	7,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
		CAM021	P	8,5	P2		C1-C2-C4-C11-C12-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
	FURORE	CAM022	P	7,5	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
	IGNA	CAM023	P	9,5	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PAIO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI IDROLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARCHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI LITORNE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER POTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
MAIORI	MAIORI	CAM024	T	10	P1	IDR						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAM032	T	10,5	R							SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAM033	P	9,5	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
PICENTINO	PICENTINO	CAM034	P	9	P2			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAM035	P	10	P1			S	B-C-VBI-G-	6550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAM036	P	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAM037	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PAIO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI IDROMORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO D'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
SOLOFRONE		CAM040	P	7,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAM041	P	6,5	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
ACQUA BIANCA		CASE001	P	5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE002	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
BIANCO		CASE003	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	BASILICATA: Adegumento della rete idrica, collettamento e depurazione delle acque reflue del territorio extraterritorio del comune di Ruoti	A.P.O. Risorse idriche - € 4.890.000,00	
		CASE004	P	7,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
BUCCO		CASE005	P	7	P2			O	B-C-IDR-VBI-	31250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE006	P	4,75	P2			S	B-C-VBI-	6250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adegumento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PTO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO D'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
CALABRITTO	CASE007	T	4	NZ							BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
															Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Realizzo dell'acqua			
															Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	CASE008	P	4,75	NZ							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Realizzo dell'acqua			
															Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Realizzo dell'acqua			
	CASE009	P	6	NZ							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Realizzo dell'acqua			
															Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Realizzo dell'acqua			
CASE010	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
														Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
CASE011	P	10	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
														Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
CASE012	P	8	R							SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
CALORE LUCANO		CASE013	P	5	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CASE014	P	5	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CASE015	P	5,25	P1			S	B-C-IDR-VBI-	31250			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CASE016	P	7,5	P2	B-C							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CASE017	P	9	P2	B-C			S	B-C-VBI-	6250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CASE018	P	5	P1	B-C							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		
		CASE019	P	4	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	B	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PTO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
DEL SACCO		CASE020	P	7,5	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE021	P	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE022	P	5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
DELL' ALIMENTA		CASE023	T	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE024	T	4	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
DELL' INNARO		CASE025	P	5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE026	T	4,75	N2							BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
DELLA BARCA		CASE027	P	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE028	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE029	P	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE030	P	7	P2			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE031	P	5,5	N2							BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
DELLA CORTE		CASE032	T	3	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
DI AVIGLIANO		CASE033	T	6	P2			S	B-C-VBI-	2300		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI												
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO											
DI MURO	CASE034	T	3,5	P2	S	B-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi															
																	DI PICERNO	CASE035	T	6	P2	S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi
DI S. ONOFRIO	CASE036	P	6	N2	S	B-VBI	2300	BUONO	BUONO	BUONO	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi															
																	CASE037	P	6,5	P2	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi		
FASANELLA	CASE038	P	4,5	P1	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi															
																	CASE039	P	8	P1	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi		
																	CASE040	P	5	P1	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PTO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO D'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
FOSSATE	FOSSATE	CASE041	T	4,5	N2				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	BUONO	BUONO	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE042	P	5,25	N2							BUONO	BUONO	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
	CASE043	T	4,75	N2								BUONO	BUONO	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
GALDO	GALDO	CASE044	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
		CASE045	T	5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
LA COSA	LA COSA	CASE046	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE047	P	5,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
															Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO D'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
LA MARZA		CASE048	T	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE049	T	5,5	N2		S	B-C-VBI-	2300	BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia						
LA PICEGLIA		CASE050	T	4	N2							BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE051	P	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
LA TENZA		CASE052	T	4	N2							BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE053	P	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE054	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PTO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
SELE	LANDRO	CASE055	P	8	P2	B-C	C1-C2-C3- C4-C5-C6- C7-C7-C8- C9-C10- C11-C12- C13-C14- C15-C16- C17-C18- C19-C20- C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE056	P	6	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi									
	CASE057	P	5	P1			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia										
	CASE058	T	5	N2			BUONO	BUONO	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche										
	CASE059	T	4,5	N2			BUONO	BUONO	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Realizzo dell'aroma Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia										
	CASE060	T	4,5	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi										
LONTRANO	CASE061	T	6,5	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi										

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
MONTESANO		CASE062	P	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE063	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
PAZZANO		CASE064	T	5	N2			S	B-C-IDR-VBI-G	36550		BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
PEGLIO		CASE065	P	6	N2							BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE066	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
PIETRA		CASE067	P	6,5	P1	B-C		S	B-C-IDR-VBI-	31250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE068	P	5,5	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PAIO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI IDROLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI LORDEME	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
		CASE069	T	4,5	N2				S	B-C-IDR-VBI	31250	BUONO	BUONO			<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Rafforzamento dell'aroma</p>		
PLATANO		CASE070	T	4	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi</p>			
		CASE071	T	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi</p>			
		CASE072	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi</p>			
		CASE073	P	8,5	P2				S	B-VBI	2300	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi</p>			
		CASE074	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi</p>			
		CASE075	P	8,5	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi</p>			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PTO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI IDROLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI LITORINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
SELE		CASE076	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE077	P	6,25	P1			S	B-C-IDR-VBI-	31250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE078	P	7	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE079	T	4	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE080	P	10	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE081	P	5	P1			S	B-C-IDR-VBI-	31250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE082	P	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
																	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
		CASE083	P	5,25	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE084	P	10	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE085	P	8	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE086	P	7,5	P1				S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE087	P	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE088	P	7	R	B-C			S	B-C-IDR-VBI	31250	SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE089	P	8,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
TANAGRO		CASE090	P	7,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE091	P	7,25	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE092	P	9,5	P2			S	B-C-VBI	6250			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE093	P	7	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE094	P	6,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE095	T		4	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASE096	P		8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PAIO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI LITORNE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
		CASE097	P	9	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Realizzo dell'aroma				
		CASE098	P	6	P2			O	B-C-IDR-VBI-G	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
		CASE099	P	6,5	P2			S	B-C-IDR-VBI-	31250		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
		CASE100	P	6,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
	TELEGRO	CASE101	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
		CASE102	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
	TEMETE	CASE103	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI IDROLOGICHE
PTO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI LITORINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TPOLOGIA AGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
TRENICO	TRENICO	CASE104	P	5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASE105	P	5,25	N2						BUONO	BUONO		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi				
		CASE106	P	5,25	N2						BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Rafforzamento dell'acqua				
TRIGENTO	TRIGENTO	CASE107	P	6	N2						BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Rafforzamento dell'acqua				
		CASE108	P	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
TRIGENTO	TRIGENTO	CASE109	T	4	N2						BUONO	BUONO		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Rafforzamento dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PTO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE				STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2016	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))				AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
TUSCIANO	CORNEA	CATU001	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CATU002	P	6	P1					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi							
		CATU003	T	6,5	P1					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia							
	ISCA_TUSCIANO	CATU004	P	6	N2					BUONO	BUONO	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi							
		CATU005	T	8	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia							
	LAMA	CATU006	T	9	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua							
	RIALTO	CATU007	P	8,5	R	B-C	C1-C3-C4- C11-C12- C13-C14- C15-C16- C18-C19- C20-C21		S	B-C-IDR-VBI-G-	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI IDROLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO (CORPO IDRICO (€))			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
TUSCIANO		CATU008	P	7,5	P1				O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi			
		CATU009	T	6	N2							BUONO	BUONO		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche			
		CATU010	P	7	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Rutilizzo dell'acqua			
		CATU011	P	6	P2				O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi			
		CATU012	P	10	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguatezza impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Rutilizzo dell'acqua			
	STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO											2752400						

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
SARNO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	C	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI ESISTENTI INSESTI DALLE REGIONI	COSTO									
									UBICAZIONE E TIPOLOGIA MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)																
ACQUA DI S. MARINO	CASA001	P	9	P2	SUFFICIENTE							DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia												
																		CASA002	P	11	R	SCADENTE	SUFFICIENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua
	CAVAIOLA	T	10	P2	SUFFICIENTE					Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia																	
											CASA005	T	9,5	P2	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua								
																				CASA006	T	8,5	P2	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	S	B-C-IDR-VBI-G-

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	C	INDAGINI IDROLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERIENE O NON PERIENE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI ESISTENTI REGISTRATI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E TIPOLOGIA MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)								
SARNO	SOLOFRANO	CASA007	P	10,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASA008	P	8	P2		C1-C3-C4-C5-C6-C7-C7-C9-C11-C12-C14-C15-C16-C17-C18-C19-C20-C21	S	B-C-IDR-VBI-G-	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASA009	P	8	R							SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASA010	P	8,5	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASA011	P	9	R							SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASA012	P	12	R	B-C				O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE			SUFFICIENTE	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>C INDAGINI IDROLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI ESISTENTI INSESTITI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E TIPOLOGIA MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)					MISURE SPECIFICHE DA PTA		
SOLOFRANO		CASA013	P	8,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CASA014	P	11	R	B-C					SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua			
		CASA015	P	9	R	B-C					SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Riutilizzo dell'acqua			

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO 75700

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGNI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI LITORALE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
MINORI	D'AURIA	CAM010	T	7	P2		C1-C3-C4-C11-C12-C14-C15-C16-C18-C19-C20-C21				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilivizzo dell'acqua				
	VECCHIO AL VEVO DEI CAMALDOLI	CAM046	T	9	P2			S	B-VBI-G-	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilivizzo dell'acqua				
DEL GAUDO	CARE001	P	12	R	R						SCADENTE	SUFFICIENTE							
	CARE002	P	11	R	R			O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilivizzo dell'acqua				
	CARE003	P	9,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilivizzo dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO											
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)																			
DELLA CAMPAGNA	CARE004	T	12	R					O	B-C-IDR-VBI-G	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE																	
DI BOSCO FANGONE	CARE005	P	6	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)																	
DI BOSCO FANGONE	CARE006	P	9	P2					S	B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)																	
DI BOSCO FANGONE	CARE007	P	9	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)																	
DI BOSCO FANGONE	CARE008	P	9	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)																	

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PTO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)							
REGI LAGNI	DI NOLA	CARE009	T	10	P2		C1-C3-C4-C5-C7-C7-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C17-C18-C19-C20-C21		S	B-C-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua		
	FOCE VECCHIA	CARE010	T	6	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		CARE011	P	7	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
		CARE012	P	10,5	R				SCADENTE	SUFFICIENTE								
		CARE013	P	7,5	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTA	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO						
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)														
NECROPOLI	CARE014	P	6	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia										
																			O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua
	CARE015	P	11	R	B-C				SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia														
															O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
																						SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua
CARE016	P	10,5	R	B-C				SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia															
														O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
																					SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua	
CARE017	P	9	P2	B-C				SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia															
														O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
																					SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua	
VALLO DI LAURO	CARE018	P	8	P2					SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia														
															O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
																						SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CARE019	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				
	VECCHIO O APRAMO	CARE020	T	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				
	AGNENA	CASV001	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				
	DEI LANZI	CASV002	T	11	R			O	B-C-VBI-G-	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				
		CASV003	T	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PTA	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO				
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)											
DI AGNENA		CASV004		8	R	B-C			O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua						
		CASV005	P	9	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)												
		CASV006	P	9	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)												
		CASV007	P	8	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)												
		CASV008	P	8	P2				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)												
C1-C3-C4-C5-C7-C7-C8-C11-C12-C14-C15-C16-C17-C18-C19-C20-C21																						
SAVONE															Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
FONTANELLE_CAVICALE		CASV009	T	6,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASV010	P	6	P2		S	B-C-IDR-VBI-G-	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CASV011	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CASV012	P	8,5	R	B-C					SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CASV013	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)									
SAVONE_CANALE		CASV014	P	6	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
		CASV015	P	6,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				
ADVENTO		CAV0001	T	7	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
AVELLOLA		CAV0002	T	11	R				O	B-VBI-G-	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua				
		CAV0003	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					

M

MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAVO004	P	9	R	B-C			O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO005	P	9	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO006	P	7,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO007	P	9	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO008	P	8	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTA	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
CALORE_VOLTURNO		CAVO009	P	10	R	B-C			O	B-C-VBI-G	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO010	P	8,5	P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO011	P	11	R					O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAVO012	P	5	N2								BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAVO013	P	8,5	P1									SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAV0014	P	9,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0015	P	7,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0016	P	8	P1				S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0017	P	9	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0018	P	11	R				O	B-C-VBI-G-	6550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTA	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
CARMIGNANO	CAVO019	CAVO019	P	10	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
					N1	B-C	S	B-C-VBI-G	6550	BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
					R	B-C				SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
	CAVO022	CAVO022	T	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
					P2								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
CERINTO	CAVO024	CAVO024	T	8	P2				S	B-C-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
CUPIDO	CAVO025	CAVO025	T	4	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
D'ACERA	CAVO026	CAVO026	T	6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
D'ACERA	CAVO027	CAVO027	P	5,5	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
D'ACERA	CAVO028	CAVO028	P	6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
DEL CATTIVO TEMPO		CAVO029	T	4	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO030	T	5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua			
		CAVO031	T	7	P2		S	B-C-VBI-G-	2600			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO032	T	4,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Bilancio dell'acqua			
		CAVO033	P	6	N2								BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
DELLE STARZE	DELLA QUINCIORA	CAVO034	P	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAVO035	T	4,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO036	T	9	P2		S	B-C-IDR-VBI-G-	2600			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO037	T	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO038	T	6	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	INTERVENTO	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
FIUMARELLA	CAVO039	CAVO039	P	6,25	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
																			S
	MOVO001	MOVO001	ND	6,5	P1			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recipienti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento								
												MOVO002	MOVO002	ND	9,5	P1	B-C	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)
	MOVO003	MOVO003	ND	9	P1		O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
												MOVO004	MOVO004	ND	6	P1	B-C	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)
MOVO005	MOVO005	ND	7	P1		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recipienti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento										

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO					GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
FIUME VOLTURNO		MOV006	ND	3,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
		MOV007	ND	6,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
		MOV008	ND	8,5	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
		MOV010	ND	9	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
		MOV011	ND	5	P1	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
		MOV013	ND	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
		CAV0041	T	5,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
FOSSO RAVA	ND	5,5	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
FREDANE		CAV0042	P	7	P1				S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0043	P	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0044	P	7	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
FREDDO		CAV0045	T	6,25	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAV0047	P	5,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)									
IENGA	CAVO048	P	6,25	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	CAVO049	P	12	R					O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE							
ISCLERO	CAVO050	P	10	R		B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE							
	CAVO051	T	7	P2									SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
CAVO052	P	10	R		B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE								

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE		
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAV0053	P	9	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
	LAVAPIATTI	CAV0054	T	8,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAV0055	P	10,5	R							SCADENTE	SUFFICIENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
	LE FINESTRELLE	CAV0056	P	5	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAV0057	P	11	R							SCADENTE	SUFFICIENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
LENTA	CAVO058	P	11,5	R	IDR						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
				CAVO059	P	7	P1				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
	CAVO060	P	10	P1				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua						
LETE	CAVO061	P	8,5	P1				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia						
	CAVO062	P	10,5	R				O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
MISCANO		CAVO063	T	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO064	T	6	N2						BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO065	P	6,25	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO066	P	7	P2			S	B-C-VBI-G-	6550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO067	T	6	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO		
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)										
PORTELLA	CAVO068	P	11,5	R								SCADENTE	SUFFICIENTE			<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua</p>					
																			CAVO069	T	7
	CAVO070	T	7,5	P1			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	SUFFICIENTE	<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua</p>											
											CAVO071	T	6,5	P2			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			
	CAVO072	P	3,75	N2			BUONO	BUONO	<p>Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia</p> <p>Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua</p>												

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PTA	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)						INTERVENTO	COSTO
VOLTURNO	REINELLO	CAVO075	P	6,75	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAVO076	P	11	R			O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
		CAVO077	T	6	N2							BUONO	BUONO	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
	REVENTA	CAVO078	T	11	R						SCADENTE	SUFFICIENTE	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
	RIO ACQUOSO-RIO MOLINELLO	MOVO016	ND	7,5	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"	MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
	RIO CHIARO	MOVO017	ND	5,25	N2			S	B-C-VBI	6250	BUONO	BUONO	MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento					
	RIO DI SAN LEO	MOVO018	ND	4,75	N2						BUONO	BUONO	MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO					GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
	RIO IEMMARE	MOVO019	ND	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
	RIO IL RIO	MOVO020	ND	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
	RIO SAN BARTOLOMEO-TORRENTE RAVA	MOVO021	ND	9,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
	RIO VIGNA LUNGA	MOVO025	ND	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento			
	S. GIOVANNI	CAVO079	T	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO080	T	4	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	S. NICOLA_BARONIA	CAVO081	T	11	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)									
SABATO		CAVO082	P	7,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
		CAVO083	P	7,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
		CAVO084	P	9,5	P2		S	B-C-IDR-VBI-G-	36550			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAVO085	P	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO086	P	9	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
SALZOLA	CAVO087	CAVO087	P	8,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
											SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua
											SCADENTE	SUFFICIENTE							
				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua												
				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua										
			SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua									

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)									
SAVA	SANZANO	CAVO092	T	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia					
	SASSINORO	CAVO094	T	9,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
			CAVO095	P	6,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
			CAVO096	P	9,5	P2	B.C					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
			CAVO097	P	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE		

BACINO DI LITORNE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
SERRETELLA	SERRETELLA	CAVO098	P	11	R						SCADENTE	SUFFICIENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO099	T	9	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO100	T	6,5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO101	T	9	R	B,C				O	B-C-IDR-VBI-G	2600	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAVO102	T	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
TAMMARECCHIA	TAMMARECCHIA_B	CAVO103	T	10	P1	B-C			S	B-VBI-G	2600	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO104	T	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO106	P	6,25	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAVO107	P	8,5	P1	B-C							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
		CAVO108	P	7,5	P1								SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
TAMMARO		CAVO109	P	10	P2				S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO111	P	3,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO112	P	4,75	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO114	P	7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO115	P	8,5	R	B-C				O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		
																	Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua		

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAVO116	P	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAVO120	P	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO121	P	8	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
		CAVO122	P	10	P1			S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO125	T	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 5609 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
TELLA	CAVO126	T	6	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia				
			8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua					
	CAVO128	P	8,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
	TITERNO	CAVO129	P	10,5	R	B.C			O	B-C-IDR-VBI-G	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
	CAVO130	T	5	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO																																																			
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)																																																											
TORANO	CAVO131	CAVO131	P	4,5	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)																																																									
																				CAVO132	CAVO132	P	8,5	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)																																								
																																					CAVO133	CAVO133	T	3	N2			INDAGINE		BUONO	BUONO																							
																																																						CAVO134	CAVO134	P	9	P2		S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE CARPINO-FIUME CARPINO	MVOVO27	ND	10	P1	B-C				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					MOLISE	Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento																																																					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI PER RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	INTERVENTO	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)									
	TORRENTE CAVALIERE	MOVO029	ND	8	P1	B-C			S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
	TORRENTE LONGANO	MOVO030	ND	9	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
	TORRENTE LORDA	MOVO032	ND	8,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
	TORRENTE RAVASECCA	MOVO033	ND	5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
	TORRENTE RAVINDOLA-LA RAVA	MOVO034	ND	5,75	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
		MOVO043	ND	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
		MOVO045	ND	9	P1				S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				
	TORRENTE VANDRELLA	MOVO009	ND	4,5	N2							BUONO	BUONO			MOLISE Miglioramento dei sistemi depurativi recaptanti nel corso d'acqua ed ampliamento del sistema di collettamento				

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
UFITA		CAVO136	P	8	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO137	P	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
		CAVO138	P	6,5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO139	P	6	N2							BUONO	BUONO			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO140	P	7	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
VALLONE DELLO SPEDALE-TORRENTE RAVICELLA	CAVO141	CAVO141	P	8	P1				S	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
												SCADENTE	SUFFICIENTE						
												SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)														
				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)														
				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)														
	CAVO142	CAVO142	P	8,5	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE		Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua				
	CAVO143	CAVO143	P	6,25	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	CAVO146	CAVO146	P	7,5	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	CAVO147	CAVO147	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	CAVO143	CAVO143	P	6,25	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	CAVO147	CAVO147	P	9	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA			
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE	GIUDIZIO ESPERTO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C	MONITORAGGIO CHIMICO
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G	INDAGINI MORFOLOGICHE
PATO	PIANO D'AMBITO	INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAVO148	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO149	P	11	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO150	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO151	P	13	R							SCADENTE				Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO152	P	8	P2	B-C						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAVO153	P	9	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO154	P	6,75	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO156	P	6	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia			
		CAVO157	P	6	P2							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO159	P	9	P1				S	B-C-VBI-G-	6550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

M

MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA		GE	GIUDIZIO ESPERTO
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	C	MONITORAGGIO CHIMICO
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	IDR	STAZIONE IDROMETRICA
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 400 m s.l.m.)	G	INDAGNI MORFOLOGICHE
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	INDAGNE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE		
PATO	PIANO D'AMBITO		

BACINO DI L'ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PEREQUINE O NON PEREQUINE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE GENERALI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	COSTO
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA MONITORAGGIO PROPOSTO	COSTO STIMATO PER IPOTESI RETE DI MONITORAGGIO (€)								
		CAVO161	P	14	R				O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO162	P	11	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO163	P	8	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO164	P	9,5	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			
		CAVO165	P	11	R	B-C						SCADENTE	SUFFICIENTE			Misure per la tutela qualitativa dei corsi d'acqua: Disciplina degli scarichi Adeguamento impianti di depurazione Misure per le acque a specifica destinazione Gestione delle aree di salvaguardia Misure per la tutela quantitativa dei corsi d'acqua: Bilancio idrico Disciplina dei prelievi Concessioni di acque pubbliche Utilizzo dell'acqua			

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO	1.179.650
----------------------------------------	-----------

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



**UNITA' IDROGRAFICA
LIRI-GARIGLIANO**

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
DI COCURUZZU		CAGR001	P	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR002		4.5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	GARIGLIANO	CAGR003	P	11	R						SCADENTE	SUFFICIENTE						
		CAGR004	P	6	P1	B-C-IDR					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR005	P	8	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR006		7	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR007	P	10.5	R						SCADENTE	SUFFICIENTE						
		CAGR008	P	10	R	B-C					SCADENTE	SUFFICIENTE						
		CAGR009	P	10.5	R	IDR					SCADENTE	SUFFICIENTE						
		CAGR010	T	3	P1					I	INDAGINE	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					
		CAGR011	T	5.5	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
GARIGLIANO	PECCIA	CAGR012	T	5	P2		C1-C2-C3-C4-C5-C6-C7-C7-C8-C9-C10-C11-C12-C13-C14-C15-C16-C17-C18-C19-C20-C21					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"			
		CAGR013	P	6	P1	S			B-C-VBI-	6250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR014	P	7	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR015	T	4	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR016	T	4	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	RAVERANO	CAGR017	T	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		CAGR018	T	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO					GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIMI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
TRAVATA		CAGR019	T	8	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		CAGR020	T	7	P2					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
FIUME COSA		LAGR013	ND	7	P1					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Completamento tratti rete fognaria zona urbana	250000,00		
		LAGR014	ND	7.5	P1	IDR				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		LAGR015	ND	9	R	B-C-IDR			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
		LAGR017	ND	11	R							SCADENTE	SUFFICIENTE					
		LAGR018	ND	9.5	P1	IDR					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
FIUME GARI		LAGR029	ND	9	P1	IDR				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		LAGR030	ND	7.75	P1	IDR			S	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA	
R	CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P1	CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
P2	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI
N1	CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)
N2	CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)
PTA	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
PATO	PIANO D'AMBITO
GE	GIUDIZIO ESPERTO
B	MONITORAGGIO BIOLOGICO
C	MONITORAGGIO CHIMICO
IDR	STAZIONE IDROMETRICA
VBI	VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
G	INDAGINI MORFOLOGICHE
INDAGINE	CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
FIUME LIRI (A MONTE)	FIUME LIRI (A MONTE)	LAGR019	ND	13	R	B-C-IDR			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE	<p>Disposizioni in merito all'individuazione-revisione degli agglomerati (par. 3.4.1 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati inferiori a 2000 a.e. (par. 3.4.3 del Quadro Programmatico)</p> <p>Disposizioni per la gestione delle fluttuazioni stagionali (par. 3.4.4 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni inerenti le reti fognarie e i relativi scarichi (par. 3.4.5 del Q.P.) - PTA</p> <p>Disposizioni inerenti le acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne (par. 3.4.6 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (par. 3.4.7 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni relative alle acque reflue domestiche (par. 3.4.8 del Quadro Programmatico)</p> <p>Scarichi di acque reflue industriali (par. 3.4.9 del Q.P.) - PTA</p> <p>Disposizioni per il controllo degli scarichi (par. 3.4.10 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni per la gestione del flusso informativo degli scarichi a sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (par. 3.4.11 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni inerenti le aree rivierasche dei corpi idrici (par. 3.6 del Q.P.) - PTA</p> <p>Deflusso minimo vitale (par. 4.1.1 del Q.P.) - PTA</p> <p>Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto (parr. 4.1.3 e 4.1.4 del Q.P.) - PTA</p> <p>Programmazione delle risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica (par. 4.1.5 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni finalizzate al risparmio idrico (par. 4.2 del Q.P.) - PTA</p> <p>Monitoraggio ed inventario degli scarichi (par. 7.1.1 del Q.P.)</p> <p>Progetti specifici in aree di particolare criticità (par. 6 del Q.P.)</p> <p>Individuazione e caratterizzazione degli scarichi abusivi presenti nel territorio della Regione (par. 7.1.2 del Q.P.) - PTA</p> <p>Aggiornamento ed integrazione dell'analisi delle pressioni insistenti sui corpi idrici (par. 7.1.3 del Q.P.)</p> <p>Attività conoscitive ed indagini ai fini della valutazione della vulnerabilità da nitrati di origine agricola (par. 7.2.1 del Q.P.) - PTA</p> <p>Monitoraggio delle sostanze pericolose (par. 7.2.2 del Q.P.) - PTA</p> <p>Adeguamento dei piani di monitoraggio ai sensi dei decreti ministeriali integrativi del D.Lgs. 152/06 (par. 7.2.3 del Q.P.) - PTA</p> <p>Misure per l'approfondimento e aggiornamento delle conoscenze sullo stato quantitativo della risorsa (par. 7.3 del Q.P.) - PTA</p>				
		LAGR020	ND	11	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					
FIUME LIRI (A VALLE)	FIUME LIRI (A VALLE)	LAGR021	ND	9	P2	IDR						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)			Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione in loc. Pantani con adeguamento dello schema di collettamento fognario - II° Stralcio	6000000,00	
		LAGR022	ND	10	R	B-C-IDR			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE	<p>Disposizioni in merito all'individuazione-revisione degli agglomerati (par. 3.4.1 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati inferiori a 2000 a.e. (par. 3.4.3 del Quadro Programmatico)</p> <p>Disposizioni per impianti di depurazione a servizio degli agglomerati superiori a 2000 a.e. (par. 3.4.2 del Quadro Programmatico)</p> <p>Disposizioni per la gestione delle fluttuazioni stagionali (par. 3.4.4 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni inerenti le reti fognarie e i relativi scarichi (par. 3.4.5 del Q.P.) - PTA</p> <p>Disposizioni inerenti le acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne (par. 3.4.6 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (par. 3.4.7 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni relative alle acque reflue domestiche (par. 3.4.8 del Quadro Programmatico)</p> <p>Scarichi di acque reflue industriali (par. 3.4.9 del Q.P.) - PTA</p> <p>Disposizioni per il controllo degli scarichi (par. 3.4.10 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni per la gestione del flusso informativo degli scarichi a sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (par. 3.4.11 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni inerenti le aree rivierasche dei corpi idrici (par. 3.6 del Q.P.) - PTA</p> <p>Deflusso minimo vitale (par. 4.1.1 del Q.P.) - PTA</p> <p>Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto (parr. 4.1.3 e 4.1.4 del Q.P.) - PTA</p> <p>Programmazione delle risorse idriche destinabili alla produzione di energia idroelettrica (par. 4.1.5 del Q.P.)</p> <p>Disposizioni finalizzate al risparmio idrico (par. 4.2 del Q.P.) - PTA</p> <p>Monitoraggio ed inventario degli scarichi (par. 7.1.1 del Q.P.)</p> <p>Progetti specifici in aree di particolare criticità (par. 6 del Q.P.)</p> <p>Individuazione e caratterizzazione degli scarichi abusivi presenti nel territorio della Regione (par. 7.1.2 del Q.P.) - PTA</p> <p>Aggiornamento ed integrazione dell'analisi delle pressioni insistenti sui corpi idrici (par. 7.1.3 del Q.P.)</p> <p>Attività conoscitive ed indagini ai fini della valutazione della vulnerabilità da nitrati di origine agricola (par. 7.2.1 del Q.P.) - PTA</p> <p>Monitoraggio delle sostanze pericolose (par. 7.2.2 del Q.P.) - PTA</p> <p>Adeguamento dei piani di monitoraggio ai sensi dei decreti ministeriali integrativi del D.Lgs. 152/06 (par. 7.2.3 del Q.P.) - PTA</p> <p>Misure per l'approfondimento e aggiornamento delle conoscenze sullo stato quantitativo della risorsa (par. 7.3 del Q.P.) - PTA</p> <p>Misure per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (par. 7.4 del Q.P.)</p>	Interventi di razionalizzazione e risparmio risorse idriche e tutela ambientale impianti irrigui Forma Quesa, Sant'Ermete, Melfi e Liri	5000000,00		
		LAGR023	ND	10	R	B-C-IDR			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE					

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI		
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO	
LIRI	FIUME MELFA	LAGR026	ND	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	Come da elenco "Azioni Prioritarie"	Come da elenco "Misure Specifiche"					
		LAGR038	ND	8	P1	IDR					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		LAGR039	ND	9.5	P1		0	B-C-IDR-VBI-G	36550	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)								
	FIUME MOLLARINO	LAGR024	ND	6	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		LAGR025	ND	7	P1	IDR					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
	FIUME RAPIDO	LAGR027	ND	4.25	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
		LAGR028	ND	11	R	B-C-IDR				0	B-C-IDR-VBI-G	36550			SCADENTE	SUFFICIENTE			
		LAGR001	ND	8.5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)					Completamento ed ammodernamento impianti di depurazione Completamento impianti fognari e di collettamento Impianti industriali Impianti di riutilizzo	36890000,00 28160000,00 4000000,00 2300000,00	
		LAGR005	ND	8	R	B-C				0	B-C-IDR-VBI-	31250			SCADENTE	SUFFICIENTE			

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI			
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO		
LIRI	FIUME SACCO	LAGR006		8	P1			a scopo idroelettrico				SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				Interventi sul ciclo idrico - fognario - depurativo	12640000,00		
		LAGR007	ND	12,5	R	B-C-IDR			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE							
		LAGR008	ND	11	R	B-C			O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE							
	FOSSO FORMA DI S.OLIVA	LAGR034		7	P1							SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)							
			ND																	
	FOSSO SAVO (CENTOGOCCE)	LAGR003		8,5	P1					S	B-C-IDR-VBI-	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
			ND																	
	GIOVENCO	ABGR001		8,5	P2	IDR				S	B-C-IDR-VBI-	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				TRATTO DI MONTE: Disposizioni inerenti le reti fognarie e i relativi scarichi (par. 3.4.5 del Q.P.) - PTA Disposizioni per l'approvazione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane (par. 3.4.7 del Q.P.) Disposizioni relative alle acque reflue domestiche (par. 3.4.8 del Quadro Programmatico) Scarichi di acque reflue industriali (par. 3.4.9 del Q.P.) - PTA Disposizioni per il controllo degli scarichi (par. 3.4.10 del Q.P.) Disposizioni per la gestione del flusso informativo degli scarichi a sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (par. 3.4.11 del Q.P.) Disposizioni inerenti le aree rivasche dei corpi idrici (par. 3.6 del Q.P.) - PTA Disposizioni finalizzate al risparmio idrico (par. 4.2 del Q.P.) - PTA Disposizioni relativi ai corpi idrici ricadenti nelle aree protette (par. 5 del Q.P.) - PTA Monitoraggio ed inventario degli scarichi (par. 7.1.1 del Q.P.) Individuazione e caratterizzazione degli scarichi abusivi presenti nel territorio della Regione (par. 7.1.2 del Q.P.) - PTA Aggiornamento ed integrazione dell'analisi delle pressioni insistenti sui corpi idrici (par. 7.1.3 del Q.P.) Attività conoscitive ed indagini ai fini della valutazione della vulnerabilità da nitrati di origine agricola (par. 7.2.1 del Q.P.) - PTA Monitoraggio delle sostanze pericolose (par. 7.2.2 del Q.P.) - PTA Adeguamento dei piani di monitoraggio ai sensi dei decreti ministeriali integrativi del D.Lgs. 152/06 (par. 7.2.3 del Q.P.) - PTA Misure per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (par. 7.4 del Q.P.)		
	ABGR002	ND	11	R	B-C				O	B-C-IDR-VBI-G-	36550	SCADENTE	SUFFICIENTE							

M

MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>LEGENDA</p> <p>R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PATO PIANO D'AMBITO</p>		<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	RIO FORMA QUESA	LAGR035	ND	7	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	RIO NERO	LAGR002	ND	8	P1	IDR					SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE ALABRO	LAGR009	ND	7	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		LAGR010	ND	9	P1		S	B-C-IDR-VBI-G-	36550		SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
	TORRENTE AMASENO	LAGR016	ND	7	P1	IDR				S	B-C-IDR-VBI-	31250	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)				
	TORRENTE AUSENTE	LAGR036	ND	6.5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		LAGR037	ND	7	P2						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

M MISURE DI INTERVENTO

M.1 INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

LEGENDA R CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P1 CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) P2 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI N1 CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) N2 CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PTA PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PATO PIANO D'AMBITO		GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BACINO DI ORDINE	CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	PERENNE O NON PERENNE	INDICE DELLE PRESSIONI AGENTI	CLASSE DI RISCHIO	MONITORAGGIO ESISTENTE	CRITICITA' DA PIANO DI GESTIONE	CRITICITA' DA PTA	MONITORAGGIO DA ATTUARE			STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DALLE REGIONI	
									UBICAZIONE E CLASSIFICAZIONE MONITORAGGIO	TIPOLOGIA AGGREGATA	COSTO STIMATO PER IPOTESI DI MONITORAGGIO OGNI CORPO IDRICO (€)			AZIONI PRIORITARIE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PIANO DI GESTIONE	MISURE SPECIFICHE DA PTA	INTERVENTO	COSTO
	TORRENTE COSA	LAGR011	ND	7	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						
		LAGR012	ND	6.5	P1						SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)						

STIMA INVESTIMENTO TOTALE MONITORAGGIO 569850

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*

www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.5.2 Corpi idrici superficiali – Laghi/Invasi

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09)

**MISURE ED INTERVENTI
(LAGHI ED INVASI)**

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	DEROGHE	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
												AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
LAGO DI OCCHITO	IT_I015_ME_4	MOLISE/PUGLIA	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	495.356,81	4.602.845,72	LAGO ARTIFICIALE	O	R	ND		SUFFICIENTE	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		adeguamento impianti di depurazione recapitanti nelle aree sensibili,	
LAGO DI LISCIONE	IT_R14_001_ME_4	MOLISE	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	484.302,62	4.628.285,24	LAGO ARTIFICIALE	O	R	SCADENTE		SUFFICIENTE	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		adeguamento impianti di depurazione recapitanti nelle aree sensibili,	
LAGO DI CANTERNO	IT12_N005_CANTERNO_ME4	LAZIO	GARIGLIANO	354.523,02	4.623.669,31	LAGO NATURALE	O	R	SCADENTE		SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI POSTA FIBRENO	IT12_N005_POSTAFIBRENO_ME1	LAZIO	GARIGLIANO	390.887,79	4.617.039,62	LAGO NATURALE	O	R	SCADENTE		SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO S. GIOVANNI INCARICO	IT12_N005_SGIOVANNI_ME1	LAZIO	GARIGLIANO	379.887,60	4.597.354,75	LAGO ARTIFICIALE	O	R	SCADENTE		SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI CONZA	CA_CONZA_ME-5	CAMPANIA	OFANTO	526.895,48	4.525.291,97	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO S. PIETRO	CA_S.PIETRO_ME-5	CAMPANIA	OFANTO	542.159,18	4.540.205,29	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI PRESENZANO	CA_PRESENZANO_ME-2	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	424.580,44	4.581.312,38	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DEL MATESE	CA_MATESE_ME-2	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	450.179,26	4.585.105,11	LAGO NATURALE	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI GALLO	CA_GALLO_ME-2	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	436.484,59	4.590.196,19	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO D. DELLA ROCCA	CA DELLA ROCCA_ME-5	CAMPANIA	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	510.360,42	4.463.713,69	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI AVERNO	CA_AVERNO_ME-6	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	422.212,46	4.521.461,61	Lago vulcanico	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI PONTE ANNIBALE	CA_PONTE ANNIBALE_ME-3	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	440.958,95	4.554.186,49	LAGO NATURALE	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DEL CARMINE	CA_CARMINE_ME-5	CAMPANIA	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	525.160,52	4.456.934,09	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO SABETTA	CA_SABETTA_ME-3	CAMPANIA	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	547.242,32	4.449.677,84	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI LETINO	CA_LETINO_ME-2	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	436.795,28	4.588.619,73	LAGO NATURALE	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI PETROSA / FABBRICA	CA_PETROSA / FABBRICA_ME-3	CAMPANIA	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	517.461,05	4.448.647,34	Invaso	S	P	SUFFICIENTE		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										GE GIUDIZIO ESPERTO					
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										B MONITORAGGIO BIOLOGICO					
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI										C MONITORAGGIO CHIMICO					
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										IDR STAZIONE IDROMETRICA					
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)										VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO					
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE										G INDAGINI MORFOLOGICHE					
PIANO D'AMBITO										INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO					
LAGO DI S. GIOVANNI	CA_S_GIOVANNI_ME-3	CAMPANIA	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	518.984,89	4.449.639,73	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI NOCELLITO	CA_NOCELLITO_ME-3	CAMPANIA	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	526.311,97	4.456.921,76	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI CAMPOLATTARO	CA_CAMPOLATTARO_ME-5	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	478.014,01	4.573.622,74	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI MACCHIONI	CA_MACCHIONI_ME-3	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	515.014,86	4.542.946,09	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI PERSANO	CA_PERSANO_ME-3	CAMPANIA	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI DEL GOLFO DI SALERNO	511.553,00	4.494.882,48	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI SUIO	CA_SUIO_ME-3	CAMPANIA	GARIGLIANO	407.332,32	4.574.567,44	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO LACENO	CA_LACENO_ME-2	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	508.263,99	4.517.486,49	LAGO NATURALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI CARINOLA	CA_CARINOLA_ME-3	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	412.878,87	4.556.045,25	LAGO NATURALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO ANGITOLA	CAL_LAGO ANGITOLA_ME 4	CALABRIA	SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI SANTEUFEMIA	607.493,51	4.288.684,51	LAGO ARTIFICIALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI CECITA	CAL_LAGO DI CECITA_ME 1	CALABRIA	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	629.986,14	4.360.093,91	LAGO ARTIFICIALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO ARVO	CAL_LAGO ARVO_ME 1	CALABRIA	NETO E MINORI COSTA CROTONESE	626.801,11	4.343.537,34	LAGO ARTIFICIALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO AMPOLLINO	CAL_LAGO AMPOLLINO_ME 5	CALABRIA	NETO E MINORI COSTA CROTONESE	639.920,88	4.339.918,76	LAGO ARTIFICIALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO PASSANTE	CAL_LAGO PASSANTE_ME 5	CALABRIA	TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE	631.008,56	4.329.258,44	LAGO ARTIFICIALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI TARSIA	CAL_TARSIA_ME 1	CALABRIA	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	610.672,96	4.385.208,61	LAGO ARTIFICIALE	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31	Opere di riordino impianto irriguo destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto - Completamento I lotto	€ 10.800.000,00	
												S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31	Opere di riordino impianto irriguo destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto - Completamento II lotto	€ 45.000.000,00	
												S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31	Opere di riordino impianto irriguo destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto - Completamento III lotto	€ 45.000.000,00	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										GE GIUDIZIO ESPERTO				
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										B MONITORAGGIO BIOLOGICO				
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI										C MONITORAGGIO CHIMICO				
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										IDR STAZIONE IDROMETRICA				
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)										VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO				
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE										G INDAGINI MORFOLOGICHE				
PIANO D'AMBITO										INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
											S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Ristrutturazione opera di presa traversa di Tarsia e galleria di adduzione fino alla vasca Galatrella	€ 35 000 000-45 000 000
LAGO ESARO	CAL_ESARO_ME 1	CALABRIA	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Completamento diga	
				599.068,34	4.389.047,45						P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25		Progettazione e realizzazione impianto di potabilizzazione e opere di adduzione e distribuzione potabile	
											S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Progettazione e realizzazione impianto di potabilizzazione e opere di distribuzione irrigua	
LAGO DI SERRA DEL CORVO	BA_SERRA DEL CORVO_ME-3	BASILICATA/PUGLIA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				603.931,42	4.523.494,78	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI S. GIULIANO	BA_S.GIULIANO_ME-3	BASILICATA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				625.628,17	4.497.793,03	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DEL CAMASTRA	BA_CAMASTRA_ME 5	BASILICATA	BASENTO, CAVONE E MINORI								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				583.704,07	4.487.335,85	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
L. PIETRA DI PERTUSILLO	BA_PIETRA DI PERTUSILLO_ME 5	BASILICATA	SINNI E AGRÌ								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				581.384,69	4.459.694,63	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI COGLIANDRINO	BA_COGLIANDRINO_ME-3	BASILICATA	SINNI E AGRÌ								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				579.098,48	4.437.680,74	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI MONTE COTUGNO	BA_MONTE COTUGNO_ME 5	BASILICATA	SINNI E AGRÌ								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				614.110,27	4.447.177,98	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI GENZANO	BA_GENZANO_ME 5	BASILICATA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				588.352,08	4.523.017,29	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI PANTANO	BA_PANTANO_ME-3	BASILICATA	BASENTO, CAVONE E MINORI								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				563.289,04	4.493.393,55	Invaso/Naturale					P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI ACERENZA	BA_ACERENZA_ME 5	BASILICATA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				577.038,65	4.514.781,42	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
L. ABATE ALONIA - RUNDINA	BA_ABATE ALONIA - RUNDINA_ME-3	BASILICATA	OFANTO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				562.393,47	4.542.004,00	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI MONTICCHIO GRANDE	BA_MONTICCHIO GRANDE_ME-6	BASILICATA	OFANTO								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				551.046,09	4.531.522,92	Lago Vulcanico					P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			
LAGO DI MARSICO NUOVO	BA_MARSICO NUOVO_ME-5	BASILICATA	SINNI E AGRÌ								S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**	
				562.970,24	4.475.895,33	Invaso					P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25			

ono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci per: Invaso del Cogliandrino, diga di monte Cotugno, laghi di Monticchio, diga di S. Giuliano, lago Sarno

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										GE GIUDIZIO ESPERTO				
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										B MONITORAGGIO BIOLOGICO				
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI										C MONITORAGGIO CHIMICO				
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)										IDR STAZIONE IDROMETRICA				
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)										VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO				
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE										G INDAGINI MORFOLOGICHE				
PIANO D'AMBITO										INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
LAGO DI GANNANO	BA_GANNANO_ME-3	BASILICATA	SINNI E AGRI	623.868,26	4.462.067,29	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31	Programma di controllo delle acque dolci che richiede	Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**
LAGO DELLA ROTONDA	BA_ROTONDA_ME-2	BASILICATA	SINNI E AGRI	574.973,43	4.434.587,14	Naturale	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**
LAGO DI SAETTA	BA_SAEETTA_ME-3	BASILICATA	OFANTO	536.443,52	4.518.769,14	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**
LAGO TOPPO DI FRANZIA	BA_TOPPO DI FRANZIA_ME-3	BASILICATA	OFANTO	573.207,44	4.544.718,56	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**
LAGO DI MONTICCHIO PICCOL	BA_MONTICCHIO PICCOL_ME-7	BASILICATA	OFANTO	551.841,82	4.531.621,26	Lago Vulcanico	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		Programma di controllo delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci**
MONTE MELILLO	PU_MONTE MELILLO_ME-4	PUGLIA	OFANTO	584.284,39	4.548.368,27	Diga	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
MARANA CAPACCIOTTI	PU_MARANA CAPACCIOTTI_ME-4	PUGLIA	OFANTO	567.886,27	4.557.254,01	Diga	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
CILLARESE	PU_CILLARESE_ME-1	PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	746.085,64	4.502.082,15	Diga	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
SAGLIOCCIA	PU_SAGLIOCCIA	PUGLIA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	625.789,74	4.515.944,82	Diga	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
PAPPADAI	PU_PAPPADAI	PUGLIA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	707.650,36	4.482.143,27	Diga	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P2 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
FIUME GRANDE	PU_FIUME GRANDE	PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	752.585,76	4.502.607,28	Diga	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
SALSO	PU_SALSO	PUGLIA	TAVOLATO PUGLIESE	572.536,43	4.600.857,44	Lago	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		
SAN GIUSTO	PU_SAN GIUSTO	PUGLIA	TAVOLATO PUGLIESE	535.498,88	4.586.750,37	Invaso	S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P8 - P12 - P22 - P25	S1 - S10 - S13 - S22 - S29 - S30 - S31		

AZIONI PRIORITARIE	
P1	Definizione di una strategia unitaria per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici, diretta ad assicurare il risparmio della risorsa idrica
P2	Stipula di accordi di programma interregionali per il trasferimento delle risorse idriche
P3	Regolamentazione del sistema delle concessioni
P4	Monitoraggio dei corpi idrici e dei suoli mediante progettazione, realizzazione e gestione delle reti sui diversi comparti e divulgazione dei risultati.
P5	Definizione dei criteri per la valutazione del bilancio idrico e l'attuazione dei rilasci coerenti con il Deflusso Minimo Vitale (DMV)
P6	Analisi del sistema delle acque minerali e ridefinizione della regolamentazione
P7	Riordino del sistema di scarichi
P8	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari
P9	Valutazione della vulnerabilità degli acquiferi (intrinseca ed integrata)
P10	Definizione di misure di salvaguardia per pozzi, sorgenti e corpi idrici sotterranei
P11	Valutazione della intrerazione fiume-falda
P12	Direttive per l'uso e la tutela dei corpi idrici superficiali e delle fasce di pertinenza fluviale
P13	Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei costi idrici
P14	Revisione della stima dei fabbisogni idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P15	Definizione degli utilizzi idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P16	Razionalizzazione dei sistemi idrici potabili
P17	Razionalizzazione dei sistemi fognario-depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque reflue depurate
P18	Razionalizzazione dei sistemi irrigui
P19	Razionalizzazione dei sistemi industriali
P20	Rimodulazione dei Piani d'Ambito e dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)
P21	Individuazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche
P22	Regolamentazione della gestione degli invasi e sistemi di interconnessione
P23	Revisione dei sistemi irrigui in funzione delle reali idroesigenze
P24	Piano di manutenzione e regolamentazione dell'uso dei canali di bonifica
P25	Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi ed invasi
P26	Programmi di azioni per la mitigazione dei fenomeni di intrusione salina e/o desertificazione e degrado dei suoli
P27	Individuazione o aggiornamento della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative azioni di mitigazione del rischio
P28	Definizione delle aree soggette a erosione costiera e programmi di mitigazione
P29	Valutazione dei prelievi e trasporto dei sedimenti ai fini dell'equilibrio della costa
P30	Programmi di interventi strutturali e non strutturali nelle aree di crisi ambientale

	AZIONI SPECIFICHE
S1	Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi
S2	Controlli e verifiche sugli attingimenti e prelievi e sul rilascio del DMV
S3	Riordino delle fonti autonome di approvvigionamento idrico e relativa regolamentazione
S4	Realizzazione Piani di Gestione rete Natura 2000 e relative misure
S5	Azioni per la tutela, valorizzazione e corretto uso del sistema fluviale
S6	Azioni per la tutela e/o ricostruzione delle aree umide
S7	Piano di Gestione delle aree demaniali
S8	Verifica e controllo delle aree soggette a subsidenza
S9	Caratterizzazione morfologica delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S10	Catasto delle opere idrauliche fluviali e costiere
S11	Azioni per il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S12	Programmi di riqualificazione delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S13	Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione della biodiversità
S14	Realizzazione di fasce tampone lungo le aste fluviali
S15	Monitoraggio e manutenzione dei sistemi arginali
S16	Azioni di salvaguardia delle aree dunali
S17	Redazione della carta dei suoli
S18	Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali
S19	Controllo dell'attuazione di coltivazioni biologiche o per colture che utilizzano fertilizzanti a basso contenuto di inquinanti
S20	Attuazione e potenziamento delle misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR)
S21	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
S22	Valutazione degli impatti derivanti da impianti produttivi sul sistema idrico-morfologico ed ambientale
S23	Completamento dei Piani Energetici con specifico riferimento alle fonti rinnovabili
S24	Analisi comparativa tra le richieste/fabbisogni idrici e i Piani di Sviluppo Nazionale e Regionali
S25	Definizione di azioni di ristoro per il comparto produttivo ai fini della tutela delle risorse idriche
S26	Adeguamento dei Piani Urbanistici alle esigenze di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche
S27	Banca dati e SIT dei sistemi potabile, fognario, depurativo, irriguo, industriale e energetico-produttivo
S28	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
S29	Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica

S30	Adozione di forme di pianificazione e programmazione condivisa e concertata per la tutela integrata delle risorse acqua suolo ed ambiente
S31	Attuazione del Percorso di Partecipazione Pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.5.3 Corpi idrici superficiali – Acque di transizione

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09)

**MISURE ED INTERVENTI
(ACQUE DI TRANSIZIONE)**

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
LAGO DI LESINA - VARANO		PUGLIA	GARGANO E TREMITI	536.719,90	4.637.694,49		S	P	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGHI ALIMINI		PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	793.362,99	4.456.512,46		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577.1.01.1.00)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGUNA ACQUATINA		PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	774.956,41	4.481.940,75		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577.1.01.1.00)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
ZONA UMIDA LE CESINE		PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	785.193,55	4.471.626,45		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577.1.01.1.00)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
ZONA UMIDA TORRE GUACETO		PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	736.304,15	4.510.390,74		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577.1.01.1.00)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGO SALPI_MARINA DI SAVOIA		PUGLIA	TAVOLATO PUGLIESE	589.891,48	4.583.537,24		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577.1.01.1.00)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
PUNTA DELLA CONTESSA		PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	755.113,94	4.501.264,01		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577.1.01.1.00)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E'

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
BAIA DI PORTO CESAREO		PUGLIA	PENISOLA SALENTINA	744.494,65	4.462.836,14		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577-1-21-1-2-2)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
MAR PICCOLO		PUGLIA	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	693.194,27	4.484.367,57		S	P	SUFFICIENTE	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - 6577-1-21-1-2-2)	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI PATRIA	AT_LC_NT_S1	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	418.629,67	4.531.831,17	LAGO LITORANEO	O	R	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI FUSARO	AT_LC_NT_S1	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	420.400,93	4.519.741,00	LAGO LITORANEO	O	R	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI MISENO	AT_LC_NT_S1	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	421.815,42	4.516.422,13	LAGO LITORANEO	O	R	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
PALUDI DI VARICONI	AT_FF	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	410.261,30	4.541.862,09	PALUDE DI FOCE	O	R	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			
LAGO DI LUCRINO	AT_LC_NT_S1	CAMPANIA	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	422.521,60	4.520.392,16	LAGO LITORANEO	O	R	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P8 - P25	S1 - S9 - S16 - S21 - S29 - S30 - S31			

AZIONI PRIORITARIE	
P1	Definizione di una strategia unitaria per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici, diretta ad assicurare il risparmio della risorsa idrica
P2	Stipula di accordi di programma interregionali per il trasferimento delle risorse idriche
P3	Regolamentazione del sistema delle concessioni
P4	Monitoraggio dei corpi idrici e dei suoli mediante progettazione, realizzazione e gestione delle reti sui diversi comparti e divulgazione dei risultati.
P5	Definizione dei criteri per la valutazione del bilancio idrico e l'attuazione dei rilasci coerenti con il Deflusso Minimo Vitale (DMV)
P6	Analisi del sistema delle acque minerali e ridefinizione della regolamentazione
P7	Riordino del sistema di scarichi
P8	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari
P9	Valutazione della vulnerabilità degli acquiferi (intrinseca ed integrata)
P10	Definizione di misure di salvaguardia per pozzi, sorgenti e corpi idrici sotterranei
P11	Valutazione della intrerazione fiume-falda
P12	Direttive per l'uso e la tutela dei corpi idrici superficiali e delle fasce di pertinenza fluviale
P13	Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei costi idrici
P14	Revisione della stima dei fabbisogni idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P15	Definizione degli utilizzi idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P16	Razionalizzazione dei sistemi idrici potabili
P17	Razionalizzazione dei sistemi fognario-depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque reflue depurate
P18	Razionalizzazione dei sistemi irrigui
P19	Razionalizzazione dei sistemi industriali
P20	Rimodulazione dei Piani d'Ambito e dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)
P21	Individuazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche
P22	Regolamentazione della gestione degli invasi e sistemi di interconnessione
P23	Revisione dei sistemi irrigui in funzione delle reali idroesigenze
P24	Piano di manutenzione e regolamentazione dell'uso dei canali di bonifica
P25	Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi ed invasi
P26	Programmi di azioni per la mitigazione dei fenomeni di intrusione salina e/o desertificazione e degrado dei suoli
P27	Individuazione o aggiornamento della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative azioni di mitigazione del rischio
P28	Definizione delle aree soggette a erosione costiera e programmi di mitigazione
P29	Valutazione dei prelievi e trasporto dei sedimenti ai fini dell'equilibrio della costa
P30	Programmi di interventi strutturali e non strutturali nelle aree di crisi ambientale

AZIONI SPECIFICHE	
S1	Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi
S2	Controlli e verifiche sugli attingimenti e prelievi e sul rilascio del DMV
S3	Riordino delle fonti autonome di approvvigionamento idrico e relativa regolamentazione
S4	Realizzazione Piani di Gestione rete Natura 2000 e relative misure
S5	Azioni per la tutela, valorizzazione e corretto uso del sistema fluviale
S6	Azioni per la tutela e/o ricostruzione delle aree umide
S7	Piano di Gestione delle aree demaniali
S8	Verifica e controllo delle aree soggette a subsidenza
S9	Caratterizzazione morfologica delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S10	Catasto delle opere idrauliche fluviali e costiere
S11	Azioni per il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S12	Programmi di riqualificazione delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S13	Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione della biodiversità
S14	Realizzazione di fasce tampone lungo le aste fluviali
S15	Monitoraggio e manutenzione dei sistemi arginali
S16	Azioni di salvaguardia delle aree dunali
S17	Redazione della carta dei suoli
S18	Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali
S19	Controllo dell'attuazione di coltivazioni biologiche o per colture che utilizzano fertilizzanti a basso contenuto di inquinanti
S20	Attuazione e potenziamento delle misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR)
S21	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
S22	Valutazione degli impatti derivanti da impianti produttivi sul sistema idrico-morfologico ed ambientale
S23	Completamento dei Piani Energetici con specifico riferimento alle fonti rinnovabili
S24	Analisi comparativa tra le richieste/fabbisogni idrici e i Piani di Sviluppo Nazionale e Regionali
S25	Definizione di azioni di ristoro per il comparto produttivo ai fini della tutela delle risorse idriche
S26	Adeguamento dei Piani Urbanistici alle esigenze di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche
S27	Banca dati e SIT dei sistemi potabile, fognario, depurativo, irriguo, industriale e energetico-produttivo
S28	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
S29	Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica

S30	Adozione di forme di pianificazione e programmazione condivisa e concertata per la tutela integrata delle risorse acqua suolo ed ambiente
S31	Attuazione del Percorso di Partecipazione Pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.5.4 Corpi idrici superficiali – Acque marino-costiere

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09)

**MISURE ED INTERVENTI
(ACQUE MARINO-COSTIERE)**

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
MARE_N		MOLISE		2.528.775,59	4.642.363,89		S	N	BUONO	BUONO	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
MARE_C		MOLISE		2.506.346,43	4.629.482,61		S	N	BUONO	BUONO	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
MARE_S		MOLISE		2.515.461,65	4.602.579,41		S	N	BUONO	BUONO	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
ISCHIA		CAMPANIA		403.034,04	4.507.463,20		S	P			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31		
PROCIDA		CAMPANIA		417.933,76	4.513.731,30		S	P			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31		
CAPRI		CAMPANIA		437.906,74	4.489.838,01		S	P			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31		
PIANA VOLTURNO		CAMPANIA		431.525,71	4.515.997,97		S	P			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31		
LITORALE FLEGREO		CAMPANIA		419.670,38	4.523.476,44		S	P			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31		
CILENTO		CAMPANIA		506.919,10	4.446.897,36		S	P			DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31		

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
CILENTO1		CAMPANIA		512.629,64	4.445.600,12		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CILENTO2		CAMPANIA		527.966,26	4.430.380,21		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
POSILLIPO		CAMPANIA		432.045,34	4.516.557,22		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GOLFO DI NAPOLI		CAMPANIA		437.818,43	4.520.799,58		O	R	MEDIOCRE/SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GOLFO DI NAPOLI1		CAMPANIA		439.750,72	4.521.235,59		O	R	MEDIOCRE/SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
VESUVIO		CAMPANIA		447.258,72	4.514.427,94		S	P		SUFFICIENTE	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PIANA SARNO		CAMPANIA		455.185,02	4.509.253,85		O	R	SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
LITORALE FLEGREO1		CAMPANIA		429.810,65	4.518.115,50		S	P		SUFFICIENTE	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GOLFO DI SALERNO		CAMPANIA		483.406,59	4.500.814,67		O	R	MEDIOCRE/SCADENTE	SUFFICIENTE	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PIANA SELE		CAMPANIA		493.675,74	4.484.997,25		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CILENTO3		CAMPANIA		493.887,14	4.457.551,58		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

e derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
LITORALE FLEGREO2		CAMPANIA		419.366,23	4.516.727,57		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31	Norme per l'immersione in mare di materiali		
LITORALE FLEGREO3		CAMPANIA		421.812,50	4.515.837,04		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
LITORALE FLEGREO4		CAMPANIA		426.666,23	4.519.416,64		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
LITORALE FLEGREO5		CAMPANIA		425.310,96	4.520.411,03		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GOLFO DI POLICAS		CAMPANIA		553.888,71	4.434.045,35		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GOLFO DI POLICAS1		CAMPANIA		547.906,59	4.436.515,23		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
LITORALE FLEGREO6		CAMPANIA		422.949,56	4.516.409,00		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
LITORALE FLEGREO7		CAMPANIA		422.930,71	4.520.415,71		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PEN. SORRENTINA		CAMPANIA		453.798,11	4.504.485,92		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PEN. SORRENTINA1		CAMPANIA		448.482,46	4.498.568,42		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PEN. SORRENTINA2		CAMPANIA		460.498,34	4.495.628,11		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
TORTORA_SC		CALABRIA		565.722,88	4.414.560,72		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SCALEA SANTA MARIA		CALABRIA		566.729,05	4.405.616,48		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SANTA MARIA DEL CE		CALABRIA		569.408,07	4.395.041,81		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
BELVEDERE BONIFATI		CALABRIA		571.746,42	4.383.736,65		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BONIFATI GUARDIA P		CALABRIA		579.945,72	4.373.326,19		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GUARDIA PIEMONTESE		CALABRIA		585.276,92	4.364.091,56		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PAOLA		CALABRIA		587.944,08	4.357.015,34		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PAOLA FALCONARA AL		CALABRIA		589.558,34	4.350.786,87		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
FALCONARA ALBANESE		CALABRIA		590.763,37	4.341.964,34		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BELMONTE CALABRO A		CALABRIA		592.269,47	4.331.651,15		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
AMANTEA GIZZERIA		CALABRIA		595.831,10	4.319.496,93		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GIZZERIA LAMETIA T		CALABRIA		602.076,83	4.308.372,26		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
LAMETIA TERME CURI		CALABRIA		604.816,87	4.299.972,79		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CURINGA PIZZO		CALABRIA		603.574,05	4.293.606,47		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PIZZO VIBO VALENTI		CALABRIA		600.801,81	4.288.716,30		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
VIBO VALENTIA BRIA		CALABRIA		595.796,45	4.286.703,47		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BRIATICO ZAMBRONE		CALABRIA		583.936,39	4.285.853,57		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
ZAMBRONE RICADI		CALABRIA		573.715,05	4.279.959,15		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
RICADI IOPPOLO		CALABRIA		574.830,44	4.272.075,23		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
IOPPOLO NICOTERA		CALABRIA		580.771,75	4.266.880,11		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
NICOTERA SAN FERDI		CALABRIA		579.894,20	4.262.263,53		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SAN FERDINANDO GIO		CALABRIA		578.189,83	4.256.776,39		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GIOATAURO PALMI		CALABRIA		576.038,98	4.252.738,28		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BAGNARA VILLA SAN		CALABRIA		562.919,61	4.234.681,49		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
VILLA SAN GIOVANNI		CALABRIA		555.530,87	4.226.727,64		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
VILLA SAN GIOVANNI		CALABRIA		555.288,86	4.231.403,18		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
REGGIO CALABRIA		CALABRIA		557.392,00	4.221.410,75		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
REGGIO CALABRIA MO		CALABRIA		555.725,66	4.207.208,06		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
MOTTA SAN GIOVANNI		CALABRIA		561.655,73	4.199.441,10		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SAN LORENZO PALIZZ		CALABRIA		577.578,63	4.197.560,49		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PALIZZI BIANCO		CALABRIA		598.075,91	4.202.434,16		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
BIANCO CASIGNANA		CALABRIA		602.064,28	4.213.592,41		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CASIGNANA SANT'ILA		CALABRIA		605.437,06	4.223.500,96		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SANT'ILARIO DELLO		CALABRIA		610.721,82	4.231.102,79		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SIDERNO ROCCELLA I		CALABRIA		616.486,54	4.236.980,65		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
ROCCELLA IONICA CA		CALABRIA		624.804,48	4.241.928,75		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CAULONIA RIACE		CALABRIA		633.453,73	4.248.471,39		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
RIACE SANTA CATERI		CALABRIA		637.790,80	4.255.864,88		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
GUARDAVALLE		CALABRIA		638.577,74	4.264.340,54		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SAN SOSTENE STALET		CALABRIA		635.413,46	4.284.238,41		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
STALETTI' BORGIA		CALABRIA		638.110,31	4.293.030,35		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BORGIA SELLIA MARI		CALABRIA		644.716,01	4.299.849,43		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SELLIA MARINA BOTR		CALABRIA		655.243,55	4.305.962,09		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BELCASTRO CUTRO		CALABRIA		666.133,46	4.309.544,87		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CUTRO ISOLA CAPO R		CALABRIA		677.921,17	4.308.974,74		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
ISOLA CAPO RIZZUTO		CALABRIA		685.204,89	4.311.204,70		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
ISOLA CAPO RIZZUTO		CALABRIA		689.316,31	4.320.551,97		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CROTONE CITTA'		CALABRIA		686.146,82	4.327.688,58		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CROTONE		CALABRIA		684.427,28	4.333.978,39		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CROTONE STRONGOLI		CALABRIA		685.702,14	4.340.544,58		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
STRONGOLI MELISSA		CALABRIA		683.961,56	4.348.740,67		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
MELISSA CIRO'		CALABRIA		684.990,78	4.360.276,26		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
CIRO' CARIATI		CALABRIA		678.182,16	4.369.533,46		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CARIATI SCALA COEL		CALABRIA		669.361,83	4.375.648,52		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
SCALA COELI CALOPE		CALABRIA		661.054,43	4.380.250,17		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CALOPEZZATI CROZIA		CALABRIA		655.493,18	4.385.468,77		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
ROSSANO		CALABRIA		638.331,67	4.387.828,25		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
ROSSANO CASSANO AL		CALABRIA		631.651,07	4.394.847,71		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
CASSANO ALLO IONIO		CALABRIA		628.748,55	4.403.876,75		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
VILLA PIANA TREBIS		CALABRIA		631.412,13	4.411.519,21		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
TREBISACCE AMENDOL		CALABRIA		636.759,28	4.419.195,32		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
AMENDOLARA MONTEGI		CALABRIA		638.716,12	4.428.425,78		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
MONTEGIORDANO ROCC		CALABRIA		639.632,41	4.437.781,03		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PALMI BAGNARA CALA		CALABRIA		573.399,15	4.247.237,85		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BAGNARA CALABRA		CALABRIA		570.979,48	4.239.437,29		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
REGGIO CALABRIA RA		CALABRIA		555.371,78	4.215.515,85		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
SANTA CATERINA DEL		CALABRIA		637.889,02	4.273.641,88		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
GOLFO DI POLICASTRO		BASILICATA		564.353,64	4.420.252,76		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31	Programma di sorveglianza delle microalghe potenzialmente tossiche lungo le coste della regione basilicata		
GOLFO DI POLICASTRO1		BASILICATA		560.133,66	4.427.147,46		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PIANA DI METAPONTO		BASILICATA		656.639,90	4.470.162,11		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
PIANA DI METAPONTO1		BASILICATA		648.234,56	4.453.190,55		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA VINDICIO A BACINO GARIGLIANO		LAZIO		387.219,14	4.566.228,43		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
BACINO GARIGLIANO		LAZIO		394.190,65	4.563.974,38		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
DA FOCE CAPOIALE A PESCHICI		PUGLIA		569.921,11	4.644.291,24		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31	si di pregio tutelati dalla normativa nazionale ed internazionale (Direttiva Habitat, Protocollo ASPIM, Convenzione di Barcellona, ecc.)		
DA PESCHICI A MANFREDONIA		PUGLIA		600.542,64	4.626.938,31		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA MANFREDONIA A BARLETTA		PUGLIA		580.069,83	4.592.892,82		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA MOLFETTA A TORRECANNE		PUGLIA		687.887,24	4.541.568,51		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA UGENTO A TORRE COLIMENA		PUGLIA		753.948,93	4.440.511,65		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA CHIATONA A FOCE BRADANO		PUGLIA		664.793,47	4.479.919,51		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
ISOLE TREMITI		PUGLIA		538.063,79	4.662.820,06		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA CHIEUTI A FOCE FORTORE		PUGLIA		518.015,35	4.642.870,32		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	GE GIUDIZIO ESPERTO
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	B MONITORAGGIO BIOLOGICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI	C MONITORAGGIO CHIMICO
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)	IDR STAZIONE IDROMETRICA
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)	VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	G INDAGINI MORFOLOGICHE
PIANO D'AMBITO	INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
DA FOCE FORTORE A FOCE SCHIAPPARO		PUGLIA		533.430,88	4.641.677,37		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31	Misure specifiche da PTA: faunistico e fitosociologico e di salvaguardia e ripristino di ambienti marini che ospitano praterie di Posidonia oceanica, altre fanerogame marine, coralligeno e altre biocenosi		
DA FOCE SCHIAPPARO A FOCE CAPOIALE		PUGLIA		548.485,25	4.642.667,85		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA BARLETTA A MOLFETTA		PUGLIA		622.654,99	4.570.469,92		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA TORRECANNE A OTRANTO		PUGLIA		771.859,93	4.486.039,54		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA OTRANTO A S.MARIA DI LEUCA		PUGLIA		792.537,73	4.430.174,14		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA S.MARIA LEUCA A TORRE S.GREGORIO		PUGLIA		785.018,21	4.409.988,43		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA TORRE S.GREGORIO A UGENTO		PUGLIA		774.886,02	4.413.912,76		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA TORRE COLIMENA A TORRE DELL'OVO		PUGLIA		722.649,34	4.462.934,51		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

<p>CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI</p> <p>CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)</p> <p>CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)</p> <p>PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE</p> <p>PIANO D'AMBITO</p>	<p>GE GIUDIZIO ESPERTO</p> <p>B MONITORAGGIO BIOLOGICO</p> <p>C MONITORAGGIO CHIMICO</p> <p>IDR STAZIONE IDROMETRICA</p> <p>VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO</p> <p>G INDAGINI MORFOLOGICHE</p> <p>INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

NOME	CODICE CORPO IDRICO	REGIONE	UNITA' IDROGRAFICA	X	Y	TIPOLOGIA	MONITORAGGIO	RISCHIO	STATO AMBIENTALE	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI SPECIFICI	
											AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	INTERVENTO	COSTO
DA TORRE DELL'OVO A CAPO S.VITO		PUGLIA		698.882,92	4.468.833,75		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31	Interventi di monitoraggio		
DA CAPO S.VITO A CAPO RONDINELLA		PUGLIA		689.745,79	4.480.546,91		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			
DA CAPO RONDINELLA A CHIATONA		PUGLIA		679.903,09	4.484.839,89		S	P		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P4 - P26 - P28 - P29	S1 - S9 - S10 - S11 - S12 - S16 - S30 - S31			

AZIONI PRIORITARIE	
P1	Definizione di una strategia unitaria per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici, diretta ad assicurare il risparmio della risorsa idrica
P2	Stipula di accordi di programma interregionali per il trasferimento delle risorse idriche
P3	Regolamentazione del sistema delle concessioni
P4	Monitoraggio dei corpi idrici e dei suoli mediante progettazione, realizzazione e gestione delle reti sui diversi comparti e divulgazione dei risultati.
P5	Definizione dei criteri per la valutazione del bilancio idrico e l'attuazione dei rilasci coerenti con il Deflusso Minimo Vitale (DMV)
P6	Analisi del sistema delle acque minerali e ridefinizione della regolamentazione
P7	Riordino del sistema di scarichi
P8	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari
P9	Valutazione della vulnerabilità degli acquiferi (intrinseca ed integrata)
P10	Definizione di misure di salvaguardia per pozzi, sorgenti e corpi idrici sotterranei
P11	Valutazione della intrerazione fiume-falda
P12	Direttive per l'uso e la tutela dei corpi idrici superficiali e delle fasce di pertinenza fluviale
P13	Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei costi idrici
P14	Revisione della stima dei fabbisogni idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P15	Definizione degli utilizzi idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P16	Razionalizzazione dei sistemi idrici potabili
P17	Razionalizzazione dei sistemi fognario-depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque reflue depurate
P18	Razionalizzazione dei sistemi irrigui
P19	Razionalizzazione dei sistemi industriali
P20	Rimodulazione dei Piani d'Ambito e dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)
P21	Individuazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche
P22	Regolamentazione della gestione degli invasi e sistemi di interconnessione
P23	Revisione dei sistemi irrigui in funzione delle reali idroesigenze
P24	Piano di manutenzione e regolamentazione dell'uso dei canali di bonifica
P25	Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi ed invasi
P26	Programmi di azioni per la mitigazione dei fenomeni di intrusione salina e/o desertificazione e degrado dei suoli
P27	Individuazione o aggiornamento della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative azioni di mitigazione del rischio
P28	Definizione delle aree soggette a erosione costiera e programmi di mitigazione
P29	Valutazione dei prelievi e trasporto dei sedimenti ai fini dell'equilibrio della costa
P30	Programmi di interventi strutturali e non strutturali nelle aree di crisi ambientale

AZIONI SPECIFICHE	
S1	Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi
S2	Controlli e verifiche sugli attingimenti e prelievi e sul rilascio del DMV
S3	Riordino delle fonti autonome di approvvigionamento idrico e relativa regolamentazione
S4	Realizzazione Piani di Gestione rete Natura 2000 e relative misure
S5	Azioni per la tutela, valorizzazione e corretto uso del sistema fluviale
S6	Azioni per la tutela e/o ricostruzione delle aree umide
S7	Piano di Gestione delle aree demaniali
S8	Verifica e controllo delle aree soggette a subsidenza
S9	Caratterizzazione morfologica delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S10	Catasto delle opere idrauliche fluviali e costiere
S11	Azioni per il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S12	Programmi di riqualificazione delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S13	Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione della biodiversità
S14	Realizzazione di fasce tampone lungo le aste fluviali
S15	Monitoraggio e manutenzione dei sistemi arginali
S16	Azioni di salvaguardia delle aree dunali
S17	Redazione della carta dei suoli
S18	Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali
S19	Controllo dell'attuazione di coltivazioni biologiche o per colture che utilizzano fertilizzanti a basso contenuto di inquinanti
S20	Attuazione e potenziamento delle misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR)
S21	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
S22	Valutazione degli impatti derivanti da impianti produttivi sul sistema idrico-morfologico ed ambientale
S23	Completamento dei Piani Energetici con specifico riferimento alle fonti rinnovabili
S24	Analisi comparativa tra le richieste/fabbisogni idrici e i Piani di Sviluppo Nazionale e Regionali
S25	Definizione di azioni di ristoro per il comparto produttivo ai fini della tutela delle risorse idriche
S26	Adeguamento dei Piani Urbanistici alle esigenze di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche
S27	Banca dati e SIT dei sistemi potabile, fognario, depurativo, irriguo, industriale e energetico-produttivo
S28	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
S29	Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica

S30	Adozione di forme di pianificazione e programmazione condivisa e concertata per la tutela integrata delle risorse acqua suolo ed ambiente
S31	Attuazione del Percorso di Partecipazione Pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.5.5 Corpi idrici sotterranei

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.Lvo. 152/06, L. 13/09)

**MISURE ED INTERVENTI
(ACQUE SOTTERRANEE)**

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
1 AA	Monti Ausoni_Aurunci	Lazio	R	Tipo A	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26		Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
2 ACC	M. Accellica-M.Licnici- M. Mai	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: 1. per il corpo idrico sotterraneo secondario dei Monti di Solofra (settore nordoccidentale dei Monti Accellica-Licnici-Mai), sono da prevedere: • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari. • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali; • interventi finalizzati al miglioramento delle aliquote d'acqua di infiltrazione efficace naturale e/o all'alimentazione artificiale. Inoltre, si tenga conto che è opportuno prevedere: • interventi per l'utilizzazione delle acque ad elevata mineralizzazione delle sorgenti S. Benedetto – Acqua Fetente. • interventi specifici finalizzati a individuare risorse idriche sotterranee integrative, sostitutive e/o di emergenza, dato che parte della risorsa dei Monti Accellica-Licnici-Mai risulta poco utilizzata.	
					SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18					
3 AG	Area di Apice-Grottaminarda	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
4 AGR	Idrostruttura dell'alta Val D'Agri	Basilicata	R	Tipo B	BASENTO, CAVONE E MINORI	8	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
5 AI	Area di Ariano Irpino	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
6 AL	Unita' dei Colli Albani	Lazio	R	Tipo E	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
7 ALB	Monti Alburni	Campania	P	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi di completamento del campo-pozzi del Basso Tanagro (località "Acqua della Regina"), per il potenziamento degli acquedotti del Salernitano, ovvero per l'integrazione delle portate di magra alla traversa di Persano, utilizzata per l'irrigazione; • interventi specifici finalizzati ad individuare risorse idriche sotterranee integrative, sostitutive e/o di emergenza, dato che gran parte della risorsa risulta utilizzata solo a valle (traversa di Persano), per uso irriguo e, quindi, per un limitato periodo di tempo.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
8 ALP	Monte Alpi	Basilicata	R	Tipo A	SINNI E AGRI		SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
9 ANC	Area di S. Angelo a Cupolo	Campania	R	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO		SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
10 ANE	Idrostruttura sabbioso-conglomeratica Dell'Area Nord-Est	Basilicata-Puglia	R	Tipo C	OFANTO BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	4 7	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	
11 AO	Colle Alto	Molise	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzati/o eserciti senza autorizzazione Revisione di tutte le autorizzazioni di prelievo di acque di falda	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
12	Monti di Avella - Partenio-Pizzo D'Alvano	Campania	R	Tipo A	SARNO	19	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi di verifica dell'esistenza dei fenomeni di contaminazione che possono occasionalmente interessare l'opera di captazione di Santa Marina di Lavorate, essendo essa alimentata anche dalle acque della piana del Solofrana; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari. • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali; • interventi finalizzati al miglioramento delle aliquote d'acqua di infiltrazione efficace naturale e/o all'alimentazione artificiale; • interventi finalizzati a verificare l'eventuale necessità di ulteriori soluzioni di salvaguardia della risorsa sotterranea, oltre quello dell'allontanamento delle acque reflue dal corso d'acqua del Solofrana, mediante il trasporto diretto all'impianto di depurazione di Mercato S. Severino; • interventi atti a verificare l'eventuale necessità di ulteriori soluzioni di salvaguardia della risorsa sotterranea, oltre quello dell'allontanamento del punto di scarico del sistema fognario dell'abitato di Forino dalla zona dell'omonimo inghiottitoio, ubicato in località Celzi, mediante trasporto diretto all'impianto di depurazione di Mercato S. Severino; • interventi rivolti ad ridurre e/o eliminare gli effetti derivanti dai reiterati fenomeni di alluvionamento della piana di Forino; • interventi specifici di verifica dell'allacciamento degli scarichi residuali dell'intero sistema fognario del polo conciario di Solofra all'impianto di depurazione di Mercato S. Severino; • interventi finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi dai numerosi campi pozzi ad uso potabile attualmente esistenti (Cancello, S. Maria La Foce, Mercato Palazzo, S. Mauro, etc.); • attività specifiche di monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee, lungo il settore meridionale del massiccio, in quanto interagente direttamente e/o indirettamente con la piana del Solofrana.	
13	Arco Ionico-Tarantino	Puglia- Basilicata	R	Tipo A	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	7	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19		

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
14	ARC-W	Arco Jonico Tarantino Occidentale	Puglia- Basilicata	R	Tipo D	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	7	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE PUGLIA Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	
15	ARC-E	Arco Jonico Tarantino orientale	Puglia	R	Tipo C	PENISOLA SALENTINA BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	6 7	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	
16	ART	Area S. Arcangelo Trimonte	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi.	
17	ASP	Aspromonte	Calabria	P	Tipo F	MINORI DELL'ASPROMONTE E DELLA LOCRIDE MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO	12 14	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
18				R		BASENTO, CAVONE E MINORI	8				

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
BAS	Idrostrutture Alta Valle del Basento	Basilicata	R	Tipo B	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
19 BRI	Area Brindisina	Puglia	R	Tipo C	PENISOLA SALENTINA	6	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	
20 BUL	Monte Bulgheria	Campania	R	Tipo A	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi; inoltre sono da prevedere: • interventi specifici di protezione del campo-pozzi del basso Mingardo, atti a prevenire richiami di acque superficiali; • interventi specifici finalizzati ad individuare risorse idriche sotterranee integrative, sostitutive e/o di emergenza, dato che parte sostanziale della risorsa risulta non utilizzata e con recapito diretto in mare.	
21 C_TUFBV	Complesso Tufaceo Basso Volturno	Campania	R	Tipo E	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi;	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
22 CA	Monte Caievola	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi;	
23 FR	Monte Friento	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi;	
24 MU	Monte Maiulo	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	22	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi;	
25	CAC	Monte la Caccia	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
					LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
26 CAM	Monte Campo	Molise	P	Tipo B	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO					
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI		
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA			
27	CAR	Monte Caramolo	Calabria	P	Tipo A		CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
28	CAS	Area di Casalduni	Campania	P	Tipo B		VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi;	
29	CAV	Monte Cava dell'Oro	Calabria	P	Tipo A		CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
30	CC	Conoide di Campochiaro	Molise	R	Tipo D		TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
31	CD	Colle d'Anchise	Molise	R	Tipo B		TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
32	CE	Monte Cesima	Campania	P	Tipo A		GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi;	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI	
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA		
33	CEN	Monte Centaurino	Campania	P	Tipo C	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
34	CER	Area di Cercemaggiore	Molise	P	Tipo B	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
35	CERV	Monte Cervati- Monte Vesole	Campania	P	Tipo A	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	17 18	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi di utilizzazione delle acque ad elevata mineralizzazione delle sorgenti di	
36	CL	Monte Calvello	Campania	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
37	CLO	Area di Ceppaloni	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
38	CM	Monte Camposauro	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre è possibile prevedere interventi finalizzati ad una più completa captazione della risorsa, essendo l'acquifero solo in parte utilizzato (previo controllo del deflusso minimo vitale sul fiume Calore).	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
39 CN	Monte Cornacchia	Lazio-Abruzzo	P	Tipo A	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto REGIONE LAZIO Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
40 COC	Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	Campania-Basilicata	P	Tipo A	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	17 18	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere:	
41 CONG-MP	Conglomerati Mio-Pliocenici	Lazio	R	Tipo C	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
42 COS	Catena Costiera	Calabria	P	Tipo F	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	10 16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19		
43 CP	Colli Campanari	Molise	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
44	CP-1 Colli Campanari-1	Molise	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
45	CPG Area di Castelpagano	Campania	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
46	CR Monte Capraro-Monte Ferrante	Molise	P	Tipo B	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	1 20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione <i>Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle</i>	
47	CRO Monte Croce	Campania	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
48	CRS Area di S. Croce del Sannio	Campania-Molise	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
49	CS Area di Colle Sannita	Campania	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	20 1	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
50	CT Monte Cervialto	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO OFANTO	20 18 4	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
51	DI Monte Difesa	Campania-Puglia	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	20 1	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO											
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
52 DU	Monti di Durazzano	Campania	R	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi specifici di verifica del bilancio idrico sotterraneo locale e generale dell'acquifero; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi dal campo-pozzi, ad uso potabile, di Ponte Tavano (I e II); • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali; • interventi finalizzati al miglioramento delle aliquote d'acqua di infiltrazione efficace naturale e/o all'alimentazione artificiale; • interventi specifici di captazione della risorsa, attualmente non captata, di Razzano o Viparelli (di potenzialità pari a circa 0,1 m3/s), mediante soluzioni finalizzate anche a salvaguardare i locali rapporti falda-fiume.	
53 FLE	Campi Flegrei	Campania	R	Tipo E	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi più dettagliati finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi specifici di salvaguardia quali-quantitativa delle risorse idriche sotterranee, in generale, e le acque termo-minerali, in particolare (es. Terme di Agnano, Stufe di Nerone, etc.); • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero, in varie zone, vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. Inoltre, si tenga conto che la risorsa termo-minerale dell'area flegrea è solo in minima parte utilizzata.	
54 FO-PI	Monte Fontecchia-Pianeccia	Abruzzo	P	Tipo A	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO					
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI		
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA			
55	FRA	Area di Fragneto l'Abate	Campania	P	Tipo B		VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
56	FRM	Area di Fragneto Monforte	Campania	P	Tipo B		VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
57	GAD	Monte Gada - Monte Ciagola - Timpone Garraino	Calabria	P	Tipo A		LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
							ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
58	GAR	Gargano	Puglia	R	Tipo A		GARGANO E TREMITI TAVOLATO PUGLIESE	2 3	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ;	Riuso acque reflue depurate (Monte
59	GC	Monte Greco	Molise-Abruzzo	P	Tipo A		VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
60	GM	Area di S. Giorgio la Molar	Campania	P	Tipo B		VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
61	GR	Monte Marsicano	Abruzzo	P	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto	
62	GS	Area di Ginestra degli Schiavoni	Campania	P	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
63	P-IS	Piana di Isernia	Molise	P	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
64	ISC	Isola d'Ischia	Campania	R	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero, in varie zone, vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi specifici finalizzati ad evitare fenomeni di sovrasfruttamento, sia pure esclusivamente stagionale e settoriale, della risorsa termale; • interventi finalizzati alla verifica del bilancio idrico sotterraneo a scala stagionale; • interventi specifici di salvaguardia quali-quantitativa delle acque termominerali dell'isola; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi specifici finalizzati a contrastare il fenomeno di ingressione marina, locale e/o diffuso, riscontrabile nel settore costiero; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali;	
65	LAT	Monti Lattari - Isola di Capri	Campania	R	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO SARNO	18 19	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 -	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche:	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
66	Monti di Lauria	Basilicata-Calabria	R	Tipo A	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO SINNI E AGRI	16 17 9	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE BASILICATA Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico;	
67	Monti Lepini	Lazio	P	Tipo A	GARIGLIANO		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
68	Area Leccese Costiera Adriatica	Puglia	R	Tipo C	PENISOLA SALENTINA		SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	
69	Area leccese- Centro Salento	Puglia	P	Tipo C	PENISOLA SALENTINA		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
70	LEC-N Area Leccese Settentrionale	Puglia	R	Tipo C	PENISOLA SALENTINA	6	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	
71	LEC-SW Area Leccese Sud-occidentale	Puglia	R	Tipo C	PENISOLA SALENTINA	6	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina; - Misure per la Tutela quali-quantitativa dei CISS.	
72	LIM Cozzo la Limpa	Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	10 16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
73	LO Area S. Angelo dei Lombardi	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	19	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
74	LU Area di Luogosano	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
75	MAD Monti della Maddalena	Campania-Basilicata	R	Tipo A	SINNI E AGRI SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	9 18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
76	MAR Monti di Maratea	Basilicata	R	Tipo A	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
77	MAR-O Monte Marzano-Monte Ogna	Campania-Basilicata	R	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati ad individuare risorse idriche sotterranee integrative, sostitutive e/o di emergenza, dato che parte della risorsa risulta poco utilizzata; a tal proposito si rende noto che i deflussi sorgivi alimentanti il fiume Tanagro, nella zona di Buccino - Sicignano degli Alburni, vengono parzialmente utilizzati a valle, in corrispondenza della traversa di Persano, per uso irriguo (quindi, con utilizzazione a carattere prevalentemente stagionale). REGIONE BASILICATA Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	
78	MCA La Serra Monte Carpinoso	Calabria	P	Tipo A	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16		P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
79	ME Monti della Meta	Abruzzo, Lazio, Molise	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO GARIGLIANO	20 21		P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE ABRUZZO MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola;	
80	MG Monte Maggiore	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20		P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati all'utilizzazione delle acque ad elevata mineralizzazione di Triflisco, sia come per un impiego diretto, sia per l'alimentazione artificiale di altri corpi idrici sotterranei in cui siano state riscontrate particolari criticità dal punto di vista qualitativo;	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
81	MM	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	19	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenziate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre si deve prevedere: • interventi di utilizzazione delle acque ad elevata mineralizzazione delle sorgenti di Grassano, sia per un impiego diretto, sia per l'alimentazione artificiale di altri corpi idrici sotterranei in cui siano state riscontrate particolari criticità dal punto di vista quali-quantitativo; • interventi mirati alla parziale captazione delle acque delle sorgenti di Grassano, prima che si verifichi la mineralizzazione (es. mediante il completamento del campo-pozzi di S. Salvatore Telesino); • interventi finalizzati alla comprensione delle cause e, quindi, alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno di intorbidimento che, in occasione di piogge intense e prolungate, interessa l'importante risorsa potabile della sorgente di Maretto; • interventi finalizzati a rilanciare, compatibilmente con le esigenze di mercato, un razionale utilizzo della risorsa termo-minerale presente in più settori dell'acquifero, attualmente solo in parte utilizzata.	
82	MM-G	Monte Gallo	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
83	MM-S	Matese Settentrionale	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	21 2	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle	
84	MNV	Monti Mainarde-Venafro	R	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO GARIGLIANO	20 21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	REGIONE LAZIO Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari;	
85	MO	Monte Maio	R	Tipo A	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19		
86	MON	Monte Montalto	P	Tipo A	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	16 11	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19		

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
87	MOS	Campania-Molise	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi; inoltre sono da prevedere interventi, di carattere locale, sui singoli sistemi inghiottitoio-sorgente, per limitare e/o eliminare gli inconvenienti derivanti dalla presenza di una spinta carsificazione dell'acquifero. REGIONE MOLISE Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione Revisione di tutte le autorizzazioni di prelievo di acque di falda	
88	MOT	Campania	P	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi; inoltre è opportuno effettuare interventi specifici finalizzati alla salvaguardia dell'opera di captazione di Punta Silla, dall'innesco di deflussi provenienti dalla falda di piana del Vallo di Diano, più vulnerabile all'inquinamento.	
89	MP	Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	10 16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 -	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
90	MS	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
91	MUG	Puglia	R	Tipo A	PENISOLA SALENTINA OFANTO BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO MINORI TERRE DI BARI	6 4 7 5	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione	
92	MUL	Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
93	MUR Monti di Muro Lucano	Basilicata	R	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
94	OR Monte D'Oro-3	Lazio	P	Tipo A	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
95	P-AGR Corpo idrico della subalvea dell'Agri	Basilicata	R	Tipo D	SINNI E AGRÌ	9	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
96	P-ALE Piana dell'Alento	Campania	R	Tipo D	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	
97	P-ALI Media valle del Volturno	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
98 P-BAS	Corpo idrico della subalvea del Basento	Basilicata	R	Tipo D	BASENTO, CAVONE E MINORI	8	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
99 P-BASL	Valle del Basentello	Basilicata	R	Tipo D	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	7	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
100 P-BIA	Piana di Boiano	Molise	R	Tipo D	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
101 P-BIF	Piana del Biferno	Molise	R	Tipo D	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	ampliamento sistema di monitoraggio

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
102	P-BNV Piana di Benevento	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile (campi pozzi di Campo Mazzone e Pezzapiana); • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa in generale, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi specifici per l'individuazione di eventuali fenomeni di inquinamento connessi con la discarica RSU posta ad W dell'ASI di Benevento (poco a monte dei campi pozzi utilizzati a scopo potabile); • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. REGIONE BASILICATA Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	
103	P-BRA Corpo idrico della subalvea del Bradano	Puglia- Basilicata	R	Tipo D	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	7	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi specifici finalizzati a contrastare il fenomeno di ingressione marina, locale e/o diffuso, riscontrabile nel settore costiero; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
104	P-BUS Piana del Busseto	Campania	R	Tipo D	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi specifici finalizzati a contrastare il fenomeno di ingressione marina, locale e/o diffuso, riscontrabile nel settore costiero; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
105	P-CARP Piana di Carpinone	Molise	P	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzati/o eserciti senza autorizzazione	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI	
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA		
106	P-CAV	Corpo idrico della subalvea del Cavone	Basilicata	R	Tipo D	BASENTO, CAVONE E MINORI	8	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
107	P-EUF	Piana di S. Eufemia	Calabria	R	Tipo D	SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI S. EUFEMIA TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE	15 14	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: • interventi di potenziamento ed ottimizzazione della gestione dell'attuale rete di stazioni idrometrografiche, mediante l'installazione di ulteriori stazioni di misura e/o eventuale sostituzione di quelle esistenti; ciò al fine di acquisire nuovi e più dettagliati elementi	
108	P-FOR	Piana della bassa valle del Fortore	Puglia-Molise	P	Tipo D	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE MOLISE Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione Revisione di tutte le autorizzazioni di prelievo di acque di falda REGIONE PUGLIA Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina;	
109	P-FUC	Piana del Fucino e dell'Imele	Abruzzo	R	Tipo D	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2 . individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3 . Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4 . Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto	
					Tipo D	GARIGLIANO	22		P1 - P3 - P4	S1 - S2 - S8	Misure a carattere generale:	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
110	P-GRGL Piana del Garigliano	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S17 - S18 - S19	individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi di potenziamento ed ottimizzazione della gestione dell'attuale rete di stazioni idrometrografiche, mediante l'installazione di ulteriori stazioni di misura e/o eventuale sostituzione di quelle esistenti; ciò al fine di acquisire nuovi e più dettagliati elementi conoscitivi riguardanti: - il regime idrologico dei corsi d'acqua; - i volumi di deflusso idrico globale (superficiale e sotterraneo); - i volumi idrici di interscambio falda-fiume; • interventi finalizzati al recupero, laddove è possibile, necessario e vantaggioso, dei deflussi superficiali in alveo o delle acque sotterranee circolanti nei depositi di subalvea, pur salvaguardando gli equilibri naturali falda-fiume ed il deflusso minimo vitale; • favorire l'impiego razionale di risorse attualmente solo in minima parte utilizzate; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. Inoltre è necessaria l'applicazione delle misure obbligatorie già adottate dalla regione e indicate nel Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.817 del 23/09/2005 recante: - Le norme relative alla gestione della fertilizzazione ed alle pratiche agronomiche effettuate nelle aziende zootecniche; - Le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche effettuate nelle aziende non zootecniche; - Le indicazioni di carattere generale (razionalizzazione delle concimazioni e controlli). Ancora, sono definite misure relative alle Aree di salvaguardia delle opere di captazione	
111	P-GTA Piana di Gioia Tauro	Calabria	R	Tipo D	MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO	14	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
112	P-ISCL Piana dell'Isclero	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
113	P-KRO Piana di Crotone	Calabria	R	Tipo D	NETO E MINORI COSTA CROTONESE TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE	11 14	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	• interventi di potenziamento ed ottimizzazione della gestione dell'attuale rete di stazioni idrometrografiche, mediante l'installazione di ulteriori stazioni di misura e/o eventuale sostituzione di quelle esistenti; ciò al fine di acquisire nuovi e più dettagliati elementi conoscitivi riguardanti: - il regime idrologico dei corsi d'acqua; - i volumi di deflusso idrico globale (superficiale e sotterraneo); - i volumi idrici di interscambio falda-fiume; • interventi finalizzati al recupero, laddove è possibile, necessario e vantaggioso, dei deflussi superficiali in alveo o delle acque sotterranee circolanti nei depositi di subalvea,	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
114	P-LAM Basso Corso del Lambro e Mingardo	Campania	P	Tipo D	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
115	P-LAO Piana del fiume Lao	Calabria	R	Tipo D	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI		SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	• interventi di potenziamento ed ottimizzazione della gestione dell'attuale rete di stazioni idrometrografiche, mediante l'installazione di ulteriori stazioni di misura e/o eventuale sostituzione di quelle esistenti; ciò al fine di acquisire nuovi e più dettagliati elementi conoscitivi riguardanti: - il regime idrologico dei corsi d'acqua; - i volumi di deflusso idrico globale (superficiale e sotterraneo); - i volumi idrici di interscambio falda-fiume; • interventi finalizzati al recupero, laddove è possibile, necessario e vantaggioso, dei deflussi superficiali in alveo o delle acque sotterranee circolanti nei depositi di subalvea, pur salvaguardando gli equilibri naturali falda-fiume ed il deflusso minimo vitale; • favorire l'impiego razionale di risorse attualmente solo in minima parte utilizzate; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. Inoltre è necessaria l'applicazione delle misure obbligatorie già adottate dalla regione e indicate nel Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.817 del 23/09/2005 recante: - Le norme relative alla gestione della fertilizzazione ed alle pratiche agronomiche effettuate nelle aziende zootecniche; - Le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche effettuate nelle aziende non zootecniche; - Le indicazioni di carattere generale (razionalizzazione delle concimazioni e controlli). Ancora, sono definite misure relative alle Aree di salvaguardia delle opere di captazione	
116	P-LMV Piana di Limatola-Volturno	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO		SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
117	P-MET Piana del Metaponto	Puglia- Basilicata	R	Tipo D	BASENTO, CAVONE E MINORI SINNI E AGRICRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	8 9 10	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	REGIONE PUGLIA Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ;	
118	P-MNT Piana di Montella	Campania	P	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO		DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
119	P-NAP	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi più dettagliati finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi specifici di recupero e di utilizzazione della risorsa idrica sotterranea nelle zone di recapito finale (es. in prossimità della fascia costiera): • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari: • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali;	
120	P-OFA	Basilicata- Puglia	R	Tipo D	TAVOLATO PUGLIESE OFANTO MINORI TERRE DI BARI	3 4 5	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE BASILICATA Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le	
121	P-PRS	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa delle importanti risorse idrominerali esistenti e della risorsa in generale, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi specifici finalizzati alla realizzazione di un sistema di monitoraggio mirato, considerato che allo stato attuale delle conoscenze, manca una rete adeguata di controllo quali-quantitativo; • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
122	P-REC Piana di Reggio Calabria	Calabria	R	Tipo C	MINORI DELL'ASPRMONTE E DELLA LOCRIDE	12	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	<ul style="list-style-type: none"> interventi di potenziamento ed ottimizzazione della gestione dell'attuale rete di stazioni idrometrografiche, mediante l'installazione di ulteriori stazioni di misura e/o eventuale sostituzione di quelle esistenti; ciò al fine di acquisire nuovi e più dettagliati elementi conoscitivi riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> il regime idrologico dei corsi d'acqua; i volumi di deflusso idrico globale (superficiale e sotterraneo); i volumi idrici di interscambio falda-fiume; interventi finalizzati al recupero, laddove è possibile, necessario e vantaggioso, dei deflussi superficiali in alveo o delle acque sotterranee circolanti nei depositi di subalvea, pur salvaguardando gli equilibri naturali falda-fiume ed il deflusso minimo vitale; favorire l'impiego razionale di risorse attualmente solo in minima parte utilizzate; interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. Inoltre è necessaria l'applicazione delle misure obbligatorie già adottate dalla regione e indicate nel Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.817 del 23/09/2005 recante: <ul style="list-style-type: none"> Le norme relative alla gestione della fertilizzazione ed alle pratiche agronomiche effettuate nelle aziende zootecniche; Le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche effettuate nelle aziende non zootecniche; Le indicazioni di carattere generale (razionalizzazione delle concimazioni e controlli). Ancora, sono definite misure relative alle Aree di salvaguardia delle opere di captazione	
123	P-SAB Alta valle del Sabato	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: <ul style="list-style-type: none"> interventi specifici atti a prevenire fenomeni di infiltrazione in falda da parte delle acque superficiali del fiume Sabato, a protezione della risorsa potabile delle sorgenti Acquaro-Pelosi ed Urciuoli; interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. 	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
124	P-SACCN Piana della bassa valle del Saccione	Puglia-Molise	P	Tipo D	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione Revisione di tutte le autorizzazioni di prelievo di acque di falda REGIONE PUGLIA Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ; - Applicazione rigorosa del Codice di Buona Pratica Agricola finalizzata ad una riduzione dell'uso di concimi azotati nei bacini di alimentazione dei CISS; - Misure tese alla riduzione degli impatti di origine puntuale; - Revisione del regime delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui; - Misure per la tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica; - Tutela aree soggette a contaminazione salina;	
125	P-SAN Piana di Sarno	Campania	R	Tipo D	SARNO SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	19 18 20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile;	
126	P-SEL Piana del Sele	Campania	R	Tipo D	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi specifici di recupero e di utilizzazione della risorsa idrica superficiale nelle zone di recapito finale (es. in prossimità delle foci dei fiumi Picentino, Tusciano, Sele, Solofrone, etc.); • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi specifici finalizzati a contrastare il fenomeno di ingressione marina, locale e/o diffuso, riscontabile, in misura maggiore, nel settore di piana posto in destra idrografica del fiume Sele;	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
127	P-SIB	Calabria	R	Tipo D	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	<ul style="list-style-type: none"> interventi di potenziamento ed ottimizzazione della gestione dell'attuale rete di stazioni idrometrografiche, mediante l'installazione di ulteriori stazioni di misura e/o eventuale sostituzione di quelle esistenti; ciò al fine di acquisire nuovi e più dettagliati elementi conoscitivi riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> il regime idrologico dei corsi d'acqua; i volumi di deflusso idrico globale (superficiale e sotterraneo); i volumi idrici di interscambio falda-fiume; interventi finalizzati al recupero, laddove è possibile, necessario e vantaggioso, dei deflussi superficiali in alveo o delle acque sotterranee circolanti nei depositi di subalvea, pur salvaguardando gli equilibri naturali falda-fiume ed il deflusso minimo vitale; favorire l'impiego razionale di risorse attualmente solo in minima parte utilizzate; interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. Inoltre è necessaria l'applicazione delle misure obbligatorie già adottate dalla regione e indicate nel Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.817 del 23/09/2005 recante: <ul style="list-style-type: none"> Le norme relative alla gestione della fertilizzazione ed alle pratiche agronomiche effettuate nelle aziende zootecniche; Le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche effettuate nelle aziende non zootecniche; Le indicazioni di carattere generale (razionalizzazione delle concimazioni e controlli). Ancora, sono definite misure relative alle Aree di salvaguardia delle opere di captazione	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
128	P-SIN	Basilicata	R	Tipo D	SINNI E AGRÌ	9	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	
129	P-SOL	Campania	R	Tipo D	SARNO	19	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
130	P-SOR	Lazio	R	Tipo D	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 - P5 - P8 - P9 - P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 - S17 - S18 - S19	Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
131	P-TAN Basso corso del Tanagro	Campania-Basilicata	R	Tipo D	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati ad individuare risorse idriche sotterranee integrative, sostitutive e/o di emergenza, dato che gran parte della risorsa risulta poco utilizzata, con esclusione dei deflussi estivi che vengono derivati, per uso irriguo, dalla traversa di Persano; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
132	P-TELES Bassa valle del Calore	Campania	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi più dettagliati finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
133	P-TRI Piana del Trigno	Molise-Abruzzo	R	Tipo D	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE ABRUZZO MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2 . individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3 . Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4 . Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto.	
										REGIONE MOLISE Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
134	P-UFI Piana dell'Ufita	Campania	P	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi più dettagliati finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
135	P-VDI Piana Vallo di Diano	Campania	R	Tipo D	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni, derivanti da captazioni (per scopo industriale, irriguo, domestico, etc.) sprovviste di regolare autorizzazione e/o permesso di concessione; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	
136	P-VLTR Piana del Volturno-Regi Lagni	Campania	R	Tipo E	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile; • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi specifici di recupero e di utilizzazione della risorsa idrica superficiale nelle zone di recapito finale (es. in prossimità della foce del fiume Volturno); • interventi specifici finalizzati a fronteggiare il fenomeno di intrusione salina lungo tutta la fascia costiera; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze per casi particolari; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
137	P-VNF Piana di Venafro	Campania-Molise	R	Tipo D	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE CAMPANIA Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi specifici finalizzati alla realizzazione di un sistema di monitoraggio mirato, considerato che allo stato attuale delle conoscenze, manca totalmente una rete di controllo quali-quantitativo; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa idrica, essendo l'acquifero vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali. REGIONE MOLISE Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione	Ampliamento sistema di monitoraggio
138	PA Monte Pagano	Molise-Abruzzo	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE MOLISE Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzati e/o eserciti senza autorizzazione	
139	PAL Monte Palanuda	Calabria	P	Tipo A	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
140	PAO Monte Coppola di Paola	Basilicata-Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	REGIONE BASILICATA Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	
					LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
141	PAT	Monte Patalecchia	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate	
					TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1		P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione Revisione di tutte le autorizzazioni di prelievo di acque di falda	
142	PIE	Area di Pietrelcina	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
143	PIS	Pisciotta-San Mauro la Bruca	P	Tipo C	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
144	POL	Monte Pollino	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
					LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16		P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
					SINNI E AGRÌ	9		P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
145	POL-RA	Monte Polveracchio-Raione	P	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere: • interventi finalizzati alla razionalizzazione dell'uso delle acque termominerali di Contursi Terme, attualmente solo in parte utilizzate; • interventi finalizzati a individuare risorse integrative, sostitutive e/o di emergenza, considerato che parte della risorsa risulta poco utilizzata.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO				
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO				
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO				
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA				
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO				
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE				
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI	
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA		
146	PR	Monti Prenestini-Ruffi-Cornicolani	Lazio	P	Tipo A		21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
147	PRO	Isola di Procida	Campania	N	Tipo E	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	BUONO	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
148	PS	Area di Pesco Sannita	Campania	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
149	ROC	Roccamonfina	Campania	R	Tipo E	GARIGLIANO VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	21 20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Inoltre sono da prevedere:	
150	ROC-VOL	Struttura di Rocchetta al Volturno	Molise	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzate/o eserciti senza autorizzazione	
151	SAC	Monte Sacro	Campania	P	Tipo C	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
152	SAL	Monti di Salerno	Campania	R	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO SARNO	18 19	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche:	
153	SALEN	Penisola Salentina	Puglia	R	Tipo A	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO	7 7	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi -	
154	SCC	Serra del Cedro	Basilicata	R	Tipo C	BRADANO E MINORI ENTROTERRA TARANTINO BASENTO, CAVONE E MINORI	7 8	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico;	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili;

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
155	SCI Timpone Scifarello	Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	10 16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 -	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
156	SE Monti Simbruini_Ernici	Lazio-Abruzzo	R	Tipo A	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	<p>REGIONE ABRUZZO</p> <p>MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano.</p> <p>MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2 . individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3 . Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4 . Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto.</p> <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde</p>	
157	SEP Monte Serramale - Cozzo Petrarà	Calabria	P	Tipo A	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	16 17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 -	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
158	SEPI Monte Tre Confini	Molise	P	Tipo B	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	1 20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione nelle aree vulnerate dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle	
159	SER Le Serre	Calabria	P	Tipo F	MINORI DELL'ASPROMONTE E DELLA LOCRIDE MESIMA E MINORI GOLFO DI GIOIA TAURO TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SQUILLACE SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI S. EUFEMIA	12 14 13 15	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
160	SGM Area di S. Giuliano del Sannio	Molise	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO				
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI	
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA		
161	SI	Monte Sirente	Abruzzo	P	Tipo A	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto	
162	SIG	Sila Grande	Calabria	N	Tipo F	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	BUONO	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
						TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SOUILLACE	13					
						SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI S. EUFEMIA	15					
					NETO E MINORI COSTA CROTONESE	11						
163	SIP	Sila Piccola	Calabria	R	Tipo F	TACINA E MINORI DEL GOLFO DI SOUILLACE SAVUTO, AMATO E MINORI DEL GOLFO DI S. EUFEMIA	13 15	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
164	SIR	Monte Sirino	Basilicata	R	Tipo B	SINNI E AGRI	9	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile
						ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17					
165	SLS	Area di S. Leucio del Sannio	Campania	P	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
166	SMC	Area di S. Marco dei Cavoti	Campania	R	Tipo B	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	1 20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
167	SPI Monte Spina Santa	Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO	10	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19		
168	SS Monte S. Stefano	Campania	R	Tipo C	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
169	STE Monte Stella	Campania	P	Tipo C	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
170	TA Monte Taburno	Campania	R	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.; inoltre sono da prevedere interventi finalizzati ad una più completa captazione della risorsa, essendo l'acquifero solo in parte utilizzato (previo controllo del deflusso minimo vitale sul fiume Isclero); la risorsa residua è oggi parzialmente utilizzata a valle, in corrispondenza delle traversa di Ponte Annibale, per uso irriguo; • per le ragioni di cui al punto precedente, interventi finalizzati ad individuare	
171	TAV Tavoliere	Puglia	R	Tipo D	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO TAVOLATO PUGLIESE OFANTO	1 3 4	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure specifiche concernenti: - Gestione e sviluppo di un inventario prelievi ; - Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio qualitativo e quantitativo ; - Realizzazione di un Catasto degli scarichi ;	
172	TI Monte Tifata	Campania	R	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi di verifica della pericolosità, ai fini della protezione dall'inquinamento, delle aree doliniformi di S. Clemente (Monte S. Michele) e del sistema di Monte Coppa - Monte Forolito, nei pressi di dell'abitato di Castel Morrone; • interventi specifici di protezione locale dell'opera di captazione di S. Sofia, finalizzati a prevenire possibili richiami di acque superficiali, potenzialmente contaminate, dal fiume Volturno; nel caso specifico, è possibile prevedere la realizzazione di un sistema di protezione dinamica, mediante un monitoraggio ad hoc (livelli di falda, livelli idrici del fiume, portata di emungimento, qualità delle acque) e la messa in esercizio di dispositivi per la limitazione automatica ed istantanea degli emungimenti; • interventi specifici di verifica del bilancio idrico sotterraneo locale e generale dell'acquifero; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze. • interventi finalizzati alla razionalizzazione dei numerosi pozzi e/o campi pozzi attualmente esistenti a scopo potabile (es. S. Sofia, etc.); • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando le concessioni per i prelievi	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								GE GIUDIZIO ESPERTO			
CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								B MONITORAGGIO BIOLOGICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI								C MONITORAGGIO CHIMICO			
CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO)								IDR STAZIONE IDROMETRICA			
CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								G INDAGINI MORFOLOGICHE			
PIANO D'AMBITO								INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
173	TM Tre Monti	Abruzzo	P	Tipo A	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto	
174	TO Monte Totila - Montagnola Frosolone	Molise	R	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	20 1	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione <i>Riduzione nelle aree vulnerate dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle</i>	
175	TP Monte Toppo Povero	Campania	P	Tipo B	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
176	TT Monte Terminio-Tuoro	Campania	P	Tipo A	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi finalizzati all'allontanamento delle acque di scarico del sistema fognario di Volturara Irpina dall'inghiottitoio della Bocca del Dragone; • interventi rivolti a ridurre e/o eliminare gli effetti derivanti dai fenomeni di alluvionamento della piana del Dragone; • interventi specifici finalizzati alla protezione della risorsa idrica sotterranea di Cassano Irpino e di Serino; • interventi finalizzati al miglioramento o all'eliminazione degli inconvenienti, in termini di qualità della risorsa, che possono verificarsi nella parte meridionale del massiccio, per effetto di interazioni dirette tra inghiottitoi e sorgenti.	
177	V-AGR Piana dell'Alta Val D'agri	Basilicata	R	Tipo D	SINNI E AGRÌ	9	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
178	V-MIN Media valle del Mingardo	Campania	P	Tipo D	ALENTO, BUSSENTO E MINORI DEL CILENTO	17	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
179	V-SAC-LIR Unità terrigena delle valli del Sacco, del Liri e del Garigl	Lazio	R	Tipo D	GARIGLIANO	21	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; Misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia; Aree sottoposte a tutela quantitativa e relative misure di salvaguardia; Misure per il risparmio idrico; Misure per la protezione e monitoraggio delle falde	
180	VAD Monte Vado del Plesco	Campania	P	Tipo A	SELE, PENISOLA SORRENTINA E MINORI GOLFO DI SALERNO	18	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi.	
181	VAI Monte Vairano	Molise	P	Tipo B	TRIGNO, BIFERNO, FORTORE E MINORI LITORALE MOLISANO	1	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Reidentificazione Rete di monitoraggio Applicazione del Programma d'Azione (Piano Nitrati) negli acquiferi vulnerati e in fase di vulnerazione Riduzione, nelle aree vulnerate, dei prelievi da falda a scopo irriguo favorendo il riuso delle acque trattate Miglioramento qualitativo dei corsi d'acqua superficiali Obbligo di installazione limitatore e misuratore di portata in sede di concessione Chiusura dei pozzi realizzati/o eserciti senza autorizzazione	
182	VE Monte Ventrino	Abruzzo	P	Tipo B	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto	

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.)								GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO			
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE								MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	AZIONI PRIORITARIE A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
183	VEL	Monte Velatro	Calabria	P	Tipo A	LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	
184	VER	Monte Vernita	Calabria	P	Tipo A	CRATI E MINORI GOLFO DI CORIGLIANO LAO E MINORI RIVIERA DEI CEDRI	10 16	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	
185	VES	Somma Vesuvio	Campania	R	Tipo E	VOLTURNO, NAPOLI E MINORI LITORALE DOMIZIO	20	SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure a carattere generale: individuazione misure di salvaguardia differenzate per le diverse tipologie di acquiferi. Misure specifiche: • interventi finalizzati alla valutazione dei prelievi idrici sotterranei, per piccole e grandi derivazioni; • interventi finalizzati alla salvaguardia quali-quantitativa della risorsa, essendo l'acquifero, in varie zone, vulnerabile ed interessato da molteplici attività antropiche; • interventi specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere di captazione utilizzate a scopo potabile (es. quelle ricadenti nel settore settentrionale e sudoccidentale del vulcano) e idrominerale; • interventi finalizzati a bloccare tutte le future richieste di concessione (per piccole e grandi derivazioni) per uso potabile, industriale, irriguo, domestico, etc., salvo eccezioni (da valutare di volta in volta), dovute a ben precise e motivate esigenze, per casi particolari; • interventi finalizzati alla diminuzione dei prelievi, revocando, se è necessario, le concessioni per i prelievi non indispensabili e/o riducendo le portate di concessione e/o trasferendo risorse da altri acquiferi e rendendole economicamente competitive con i prelievi locali.
186	VN	Monte Velino - Monte Nuria	Abruzzo	P	Tipo A	GARIGLIANO	21	DA DEFINIRE SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO MONITORAGGIO DI SORVEGLIANZA, IN COERENZA CON IL D.M. 56/09 (ALLEGATO 1 - SEZZ. A.3.1, A.3.2)	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	MISURE PER LA TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: Disposizioni inerenti le zone vulnerabili di origine agricola; Disposizioni inerenti le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari; Disposizioni inerenti le aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano. MISURE PER LA TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA: 1.interventi di recupero e/o tutela finalizzati a ripristinare l'equilibrio, in termini quantitativi, delle condizioni idrogeologiche naturali dei corpi idrici; 2. individuazione di criteri che garantiscano un uso più razionale della risorsa, sostenibile sul medio-lungo periodo. 3. Misure per l'equilibrio del bilancio idrico; 4. Revisione e monitoraggio delle utilizzazioni in atto

MISURE DI INTERVENTO

INDICE DI PRESSIONE, CRITICITA' E MISURE DI INTERVENTO

CORPO IDRICO A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO PROBABILMENTE A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI, MA CONSIDERATO PROBABILMENTE A RISCHIO PER LA PRESENZA DI AREE SENSIBILI O VULNERABILI CORPO IDRICO NON A RISCHIO DA VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AGENTI E DELLO STATO AMBIENTALE (DERIVANTE DAL MONITORAGGIO PREGRESSO) CORPO IDRICO CONSIDERATO NON A RISCHIO PER ASSENZA DI PRESSIONI AGENTI E UBICAZIONE IN BACINO MONTANO (QUOTE > 600 m s.l.m.) PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PIANO D'AMBITO									GE GIUDIZIO ESPERTO B MONITORAGGIO BIOLOGICO C MONITORAGGIO CHIMICO IDR STAZIONE IDROMETRICA VBI VALUTAZIONE DEL BILANCIO IDROLOGICO G INDAGINI MORFOLOGICHE INDAGINE CORPI IDRICI PRIVI DI CARICHI NOTI PER I QUALI E' CONOSCIUTO LO STATO ECOLOGICO		
CODICE CISS	NOME CISS	REGIONE	RISCHIO	TIPOLOGIA ACQUIFERO	UNITA' IDROGRAFICA	CODICE UNITA' IDROGRAFICA	OBIETTIVI AL 2015	MISURE GENERALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			INTERVENTI
								AZIONI PRIORITARI E A LIVELLO DI DISTRETTO	MISURE SPECIFICHE da PDG	MISURE SPECIFICHE da PTA	
187 VUL	Monte Vulture	Basilicata	R	Tipo E	OFANTO		SUFFICIENTE	P1 - P3 - P4 P5 - P8 - P9 P10 - P25 - P26	S1 - S2 - S8 S17 - S18 - S19	Misure generiche per la tutela quantitativa della risorsa idrica; è previsto l'obbligo di procedere ad una revisione delle concessioni, allo scopo di renderle coerenti con le esigenze del bilancio idrico; Misure relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili; Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati; Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile

AZIONI PRIORITARIE	
P1	Definizione di una strategia unitaria per il governo del sistema acque, con particolare riferimento agli usi potabili, irrigui, industriali ed idroelettrici, diretta ad assicurare il risparmio della risorsa idrica
P2	Stipula di accordi di programma interregionali per il trasferimento delle risorse idriche
P3	Regolamentazione del sistema delle concessioni
P4	Monitoraggio dei corpi idrici e dei suoli mediante progettazione, realizzazione e gestione delle reti sui diversi comparti e divulgazione dei risultati.
P5	Definizione dei criteri per la valutazione del bilancio idrico e l'attuazione dei rilasci coerenti con il Deflusso Minimo Vitale (DMV)
P6	Analisi del sistema delle acque minerali e ridefinizione della regolamentazione
P7	Riordino del sistema di scarichi
P8	Azioni di verifica, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose e dell'utilizzo di prodotti fitosanitari
P9	Valutazione della vulnerabilità degli acquiferi (intrinseca ed integrata)
P10	Definizione di misure di salvaguardia per pozzi, sorgenti e corpi idrici sotterranei
P11	Valutazione della intrerazione fiume-falda
P12	Direttive per l'uso e la tutela dei corpi idrici superficiali e delle fasce di pertinenza fluviale
P13	Azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica e il contenimento dei costi idrici
P14	Revisione della stima dei fabbisogni idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P15	Definizione degli utilizzi idrici nei vari comparti (potabile, irriguo, industriale)
P16	Razionalizzazione dei sistemi idrici potabili
P17	Razionalizzazione dei sistemi fognario-depurativi anche ai fini del riutilizzo delle acque reflue depurate
P18	Razionalizzazione dei sistemi irrigui
P19	Razionalizzazione dei sistemi industriali
P20	Rimodulazione dei Piani d'Ambito e dei Piani Regolatori Generali degli Acquedotti (PRGA)
P21	Individuazione di fonti idropotabili alternative per sopperire a crisi o gravi carenze idriche
P22	Regolamentazione della gestione degli invasi e sistemi di interconnessione
P23	Revisione dei sistemi irrigui in funzione delle reali idroesigenze
P24	Piano di manutenzione e regolamentazione dell'uso dei canali di bonifica
P25	Interventi per l'abbattimento dei nutrienti e la mitigazione dei fenomeni di eutrofizzazione di laghi ed invasi
P26	Programmi di azioni per la mitigazione dei fenomeni di intrusione salina e/o desertificazione e degrado dei suoli
P27	Individuazione o aggiornamento della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative azioni di mitigazione del rischio
P28	Definizione delle aree soggette a erosione costiera e programmi di mitigazione
P29	Valutazione dei prelievi e trasporto dei sedimenti ai fini dell'equilibrio della costa
P30	Programmi di interventi strutturali e non strutturali nelle aree di crisi ambientale

	AZIONI SPECIFICHE
S1	Accordi e intese di programma per la tutela e riqualificazione delle acque e sistemi territoriali e ambientali connessi
S2	Controlli e verifiche sugli attingimenti e prelievi e sul rilascio del DMV
S3	Riordino delle fonti autonome di approvvigionamento idrico e relativa regolamentazione
S4	Realizzazione Piani di Gestione rete Natura 2000 e relative misure
S5	Azioni per la tutela, valorizzazione e corretto uso del sistema fluviale
S6	Azioni per la tutela e/o ricostruzione delle aree umide
S7	Piano di Gestione delle aree demaniali
S8	Verifica e controllo delle aree soggette a subsidenza
S9	Caratterizzazione morfologica delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S10	Catasto delle opere idrauliche fluviali e costiere
S11	Azioni per il corretto uso delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S12	Programmi di riqualificazione delle fasce fluviali e delle regioni costiere
S13	Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali con manutenzione della vegetazione spontanea nelle fasce adiacenti i corsi d'acqua, nonché conservazione della biodiversità
S14	Realizzazione di fasce tampone lungo le aste fluviali
S15	Monitoraggio e manutenzione dei sistemi arginali
S16	Azioni di salvaguardia delle aree dunali
S17	Redazione della carta dei suoli
S18	Controllo e monitoraggio dell'applicazione del codice di buona pratica agricola e delle misure agroambientali
S19	Controllo dell'attuazione di coltivazioni biologiche o per colture che utilizzano fertilizzanti a basso contenuto di inquinanti
S20	Attuazione e potenziamento delle misure contenute nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR)
S21	Azioni finalizzate all'integrazione delle reti ecologiche, al recupero fisico-ambientale di aree palustri da bonificare e da valorizzare, anche attraverso l'uso di acque non pregiate o di riutilizzo
S22	Valutazione degli impatti derivanti da impianti produttivi sul sistema idrico-morfologico ed ambientale
S23	Completamento dei Piani Energetici con specifico riferimento alle fonti rinnovabili
S24	Analisi comparativa tra le richieste/fabbisogni idrici e i Piani di Sviluppo Nazionale e Regionali
S25	Definizione di azioni di ristoro per il comparto produttivo ai fini della tutela delle risorse idriche
S26	Adeguamento dei Piani Urbanistici alle esigenze di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche
S27	Banca dati e SIT dei sistemi potabile, fognario, depurativo, irriguo, industriale e energetico-produttivo
S28	Programmi finalizzati alla conoscenza, analisi e valutazione interazione acque, ambiente, beni archeologici, storici ed architettonici
S29	Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica

S30	Adozione di forme di pianificazione e programmazione condivisa e concertata per la tutela integrata delle risorse acqua suolo ed ambiente
S31	Attuazione del Percorso di Partecipazione Pubblica, anche mediante progetti di informazione, formazione e partecipazione di "Laboratorio Ambientale"

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.6 Sintesi del Programma di Misure per unità costiera

Le *unità costiere* individuate comprendono una fascia di territorio della profondità di 2 km a partire dal mare nonché l'acque marine eccedenti un miglio nautico rispetto al limite di riferimento per le acque territoriali, così come previsto dal D.lgs. 152/2006. Tale fascia è stata saltuariamente estesa verso terra oltre i 2 km, in modo da comprendere integralmente le principali lagune salmastre.

Complessivamente sono state individuate 24 *unità costiere* distinte sulla base dei seguenti criteri.

1. Le unità costiere presentano, per quanto possibile, caratteristiche omogenee in relazione alla morfologia della costa, al grado di antropizzazione, all'utilizzo del territorio, al tipo di substrato e al clima.
2. Le unità costiere sono in generale continue dal punto di vista territoriale pur comprendendo la costa delle isole prospicienti il settore di costa continentale considerato
3. Per quanto possibile i limiti tra unità costiere sono coerenti con i limiti delle unità idrografiche e, quindi, con i confini regionali.
4. Si è cercato di aggregare i tratti di costa ricadenti all'interno di un unico golfo, fatta eccezione per quelli di maggiore ampiezza che richiedevano comunque un'ulteriore suddivisione (ad esempio i golfi di Taranto, Salerno e Napoli).

Il Piano di Gestione Acque prevede, per quanto riguarda la fascia costiera, una serie di misure (di base e supplementari) tra le quali:

- Interventi per mitigare e contrastare fenomeni dell'intrusione del cuneo salino
- Valutazione dei prelievi ai fini della loro incidenza sul trasporto solido ed equilibrio linea di costa

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- Verifica e controllo delle aree soggette a fenomeni di subsidenza
- Programma caratterizzazione morfologica regione fluviale/costiera
- Direttive prelievo inerti
- Piano di gestione aree demaniali
- Realizzazione reti di monitoraggio trasporto solido
- Azioni di salvaguardia area dunale
- Azioni di sensibilizzazione per un uso corretto della regione fluviale e costiera
- Programmi di riqualificazione ambientale fascia costa/sistema fluviale
- Monitoraggio, censimento ed analisi dei beni culturali (archeologici, storici, architettonici, paesaggistici) connessi al sistema della risorsa idrica
- Verifica e controllo delle aree soggette ad erosioni e degrado litorali

L'attribuzione di dette misure alle 24 unità costiere individuate (*Costa molisana e Vasto, Gargano, Lesina e isole Tremiti, Golfo di Manfredonia, Costa barese, Penisola Salentina - Costa orientale, Penisola Salentina - Costa occidentale, Taranto, Costa ionica lucana, Golfo di Corigliano, Costa crotonese, Golfo di Squillace, Costa della Locride, Stretto di Messina, Golfo di Gioia Tauro, Golfo di Sant'Eufemia, Riviera dei Cedri, Golfo di Policastro - Settore Lucano, Golfo di Policastro - Settore Campano, Costa cilentana, Golfo di Salerno, Penisola Sorrentina e Capri, Litorale napoletano e vesuviano, Litorale Flegreo e Ischia, Litorale Domitio*) è sintetizzata, per facilità di lettura, nelle corrispondenti schede per unità idrografica riportate ai paragrafi precedenti.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

4.1.7 Azioni a breve, medio e lungo termine

Vista la complessità delle azioni previste nel Programma di misure del Piano e le necessità temporali e di risorse finanziarie per la loro realizzazione, le stesse azioni sono state articolate in *azioni a breve, medio e lungo termine*, come indicato di seguito.

Fase I

Azioni a breve termine (2010 – 2013)

(Fase di Cantiere)

- Definizione di ulteriori programmi tecnico/operativi per le integrazioni necessarie all'attuazione del *Piano di Gestione Acque* relativi all'approfondimento della conoscenza e dell'analisi degli elementi e comparti connessi alla risorsa idrica ; informatizzazione dei prodotti (*censimento sorgenti, pozzi, scricchi, concessioni, reti di monitoraggio, ecc.....*);
- Integrazione del *Piano di Gestione Acque* Distretto Appennino Meridionale con quanto prescritto dalla commissione VAS e dal Ministero dell'Ambiente;
- Definizione con le Regioni appartenenti al Distretto, del documento *Accordo di Programma* trasferimento risorse idriche - Area Distretto Appennino Meridionale;
- Definizione di ulteriori programmi in coerenza con le misure definite con il *Piano di Gestione Acque* (*gestione degli invasi, bilancio idrico/idrologico, deflusso minimo vitale, gestione della mobilità fluviale, buone pratiche agricole, ecc.....*);
- Individuazione e regolamentazione delle aree di salvaguardia dei corpi idrici ed aree protette, pozzi, sorgenti;
- Definizione e programmazione di presidio territoriale;
- Predisposizione ed attuazione del prosieguo del percorso di informazione e consultazione pubblica;
- Attuazione degli interventi già predisposti;

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- Definizione del programma per la realizzazione del *Sistema Informativo Territoriale*;
- Predisposizione modello organizzativo per il percorso di pianificazione e programmazione di Distretto Idrografico (*comprensivo proposta rivisitazione D. L.vo 152/06*);
- Progettazione reti di monitoraggio, definite nel programma di misure del *Piano di Gestione Acque*;
- Attuazione per il programma di azioni di cui alle *Intese* sottoscritte tra l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno / Ministero delle Politiche Agricole / Enti territoriali / Istituti di Ricerca;
- Verifiche sull'evoluzione ed attuazione del *Piano di Gestione Acque*;
- Costituzione "*Comitato degli Utenti*" per gli usi sostenibili delle acque e del rispetto e tutela degli ecosistemi;
- Integrazioni e correlazione dei contenuti del *Piano di Gestione Acque* con gli aspetti relativi al rischio idrogeologico (*frane, alluvioni*) rischio erosione costiera, *fenomeni di subsidenza, fenomeni di regimentazione dei corsi d'acqua*;
- Definizione delle integrazioni dei *Piani Tutela Acque (PTA)* in base ai contenuti del *Piano di Gestione Acque*;
- Integrazione dell'analisi socio/economica svolta per il *Piano di Gestione Acque*;
- Revisione della *Tariffa* che tenga conto dei costi delle acque, del recupero dei costi dei servizi idrici e di quelli connessi alla sostenibilità ambientale e sociale;
- Definizione di metodologie di valutazione ed approvazione di progetti per ottimizzazione percorsi amministrativi;
- Predisposizione di misure ed azioni per l'attivazione di fonti idropotabili integrative per sopperire a gravi carenze idriche (*azione connesse alla stipula ed attuazione di Intese di Programma*);
- Costituzione *Gruppo di Lavoro* (Autorità, Regioni e rappresentanti di altri Enti competenti) per la predisposizione di programmi di attività/azioni individuate nella presente fase

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Fase II

Azioni a medio termine (2013 – 2015) ***(Fase di transizione)***

(tra fase di cantiere e fase a regime)

- Stipula ed attuazione *Accordi di Programma* per il trasferimento risorse idriche nell'area di Distretto;
- Sviluppo delle attività relative all'integrazione ed approfondimento delle conoscenze di cui al *Piano di Gestione Acque* e definite nella *fase Azioni a breve termine*;
- Definizione e progettazioni ulteriori interventi strutturali per il raggiungimento degli obiettivi;
- Attuazione delle prime reti di monitoraggio definite nel *Piano di Gestione Acque* e nella *fase di Azioni a breve termine*;
- Attuazione dei primi presidi territoriali;
- Attuazione di programmi e azioni prioritarie definiti dal *Piano di Gestione Acque*;
- Verifica raggiungimento degli obiettivi previsti e delle deroghe richieste;
- Verifica delle attuazioni delle misure previste dai *Piani di Tutela Acque* (PTA) e riprese nel *Piano di Gestione Acque*;
- Integrazione dei PTA in base ai contenuti del *Piano di Gestione Acque*;
- Integrazioni e/o rivisitazioni dei *Piani d'Ambito*;
- Attuazione delle misure di salvaguardia per i corpi idrici ed aree protette, pozzi, sorgenti;
- Realizzazione del Sistema Informativo Territoriale;
- Attivazione del "*Comitato degli Utenti*" per l'attuazione del *Piano di Gestione Acque*;

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- Controllo e monitoraggio del *Piano di Gestione Acque*;
- Prosieguo attività di informazione e consultazione pubblica;
- Prosieguo delle attività del *Gruppo di Lavoro* di cui alla precedente *fase a breve termine*.

Fase III

Azioni a Lungo Termine (2015 – 2021) ***(Fase a regime)***

- Attuazione delle azioni previste dagli *Accordi di Programma* per il trasferimento delle risorse idriche nell'area di Distretto;
- Attuazione degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi per i corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Verifica dell'attuazione degli accordi di programma ed eventuali modifiche ed integrazioni;
- Completamento e controllo delle reti di monitoraggio previste con il *Piano di Gestione Acque*;
- Attuazione Presidi Territoriali;
- Implementazione del *Sistema Informativo Territoriale*;
- Prosieguo attività "*Comitato degli Utenti*" per l'attuazione del *Piano di Gestione Acque*;
- Controllo e monitoraggio del *Piano di Gestione Acque*;
- Controllo sulle misure per le aree di salvaguardia dei corpi idrici ed aree protette, pozzi, sorgenti;
- Prosieguo attività di informazione e consultazione pubblica;
- Prosieguo delle attività del *Gruppo di Lavoro* di cui alla precedente *fase a breve termine*.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

5 DEROGHE AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

5.1 CRITICITÀ DELL'AREA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Le criticità che caratterizzano il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sono molteplici e fra loro connesse, come specificamente descritte negli elaborati del *Piano di Gestione delle Acque*. Queste possono essere così sintetizzate:

- *stato quali-quantitativo dei vari corpi idrici individuati ed al sistema fisico-ambientale-territoriale connesso;*
- *stato delle concessioni di acque;*
- *carenza di reti di monitoraggio acque superficiali e sotterranee;*
- *carenza di direttive sulla salvaguardia dei corpi idrici e sistema naturale/territoriale connesso;*
- *inefficienza negli usi (potabile, irriguo, industriale) delle acque;*
- *stato delle infrastrutture di adduzione, distribuzione e trattamento;*
- *sistema gestionale e tariffario;*
- *fenomeni di degrado ed inquinamento del sistema fisico;*
- *salinizzazione e degrado dei suoli;*
- *fenomenologie franose, fenomeni alluvionali, erosione dei litorali, fenomeni di subsidenza;*
- *usi e gestione delle risorse acqua e suolo;*
- *degrado ed abbandono delle fasce fluviali;*
- *detrattori ambientali (cave, discariche, aree industriali, ecc.).*

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

La valutazione di tali criticità – nell’ambito del Distretto idrografico e del percorso di attuazione del *Piano di Gestione delle Acque* – avvenuta inizialmente per *singolo corpo idrico e comparto*, ha visto, attraverso apposito *percorso metodologico*, lo sviluppo di un sistema “*matriciale*” che ha incluso le stesse in ambito di unità fisiografica. Questo percorso ha consentito di individuare lo “*stato ambientale*” dell’ecosistema nella sua interezza, definire il rischio ed individuare per la mitigazione dello stesso *misure adeguate*, al fine della risoluzione delle problematiche tra loro *interdigitate* e quindi del raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

5.2 OBIETTIVI E DEROGHE

La Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 – *Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque* – recepita dal D.L.vo 152/06, definisce all’articolo 4 gli “*obiettivi ambientali*” per i vari corpi idrici:

- *per le acque superficiali*, gli Stati membri:
 - attuano le misure necessarie per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali;
 - proteggono, migliorano e ripristinano tutti i corpi idrici superficiali, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015;
 - proteggono e migliorano tutti i corpi idrici artificiali e quelli fortemente modificati, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015;
 - attuano le misure necessarie, al fine di ridurre progressivamente l'inquinamento causato dalle sostanze prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze pericolose prioritarie,

- *per le acque sotterranee*, gli Stati membri:
 - attuano le misure necessarie per impedire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee e per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei;
 - proteggono, migliorano e ripristinano i corpi idrici sotterranei, e assicurano un equilibrio tra l'estrazione e il ravvenamento delle acque sotterranee al fine di conseguire un buono stato delle acque sotterranee entro il 2015;
 - attuano le misure necessarie a invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante derivante dall'impatto dell'attività umana per ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- per le aree protette, gli Stati membri²:
 - si conformano a tutti gli standard e agli obiettivi entro il 2015.

Al comma 4 dello stesso articolo 4 della direttiva 2000/60/CE, viene riportata la possibilità di prorogare i termini fissati per il raggiungimento degli obiettivi. In particolare, a condizione che non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici, è possibile prorogare i termini allo scopo di conseguire gradualmente gli obiettivi per quanto riguarda il corpo idrico d'interesse e purché sussistano tutte le seguenti condizioni:

- gli Stati membri stabiliscono che tutti i miglioramenti necessari dello stato dei corpi idrici non possono essere ragionevolmente raggiunti entro i termini fissati per almeno uno dei seguenti motivi:
 - la portata dei miglioramenti necessari può essere attuata, per motivi di realizzabilità tecnica, solo in fasi che superano il periodo stabilito;
 - il completamento dei miglioramenti entro i termini fissati sarebbe sproporzionatamente costoso;
 - le condizioni naturali non consentono miglioramenti dello stato del corpo idrico nei tempi richiesti;
- la proroga dei termini e le relative motivazioni sono espressamente indicate e spiegate nel piano di gestione dei bacini idrografici;
- non superano il periodo corrispondente a due ulteriori aggiornamenti del piano di gestione del bacino idrografico, tranne i casi in cui le condizioni naturali non consentono di conseguire gli obiettivi entro tale periodo;
- nel piano di gestione del bacino idrografico figurano un elenco delle misure considerate necessarie affinché i corpi idrici raggiungano progressivamente lo stato richiesto entro il termine prorogato, la giustificazione di ogni significativo ritardo nell'attuazione di tali misure, nonché il relativo calendario di attuazione. Negli aggiornamenti del piano di gestione del bacino idrografico devono essere inclusi un riesame dell'attuazione di tali misure e un elenco delle eventuali misure aggiuntive.

² Per gli obiettivi e le misure relative alle aree protette del Distretto si rimanda alla Relazione Generale ed agli Allegati specifici del Piano.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Gli Stati membri possono prefiggersi di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi rispetto a quelli previsti per corpi idrici specifici qualora, a causa delle ripercussioni dell'attività umana, o delle loro condizioni naturali, il conseguimento di tali obiettivi sia non fattibile o esageratamente oneroso, e ricorrano le seguenti condizioni:

- a) i bisogni ambientali e socioeconomici cui sono finalizzate dette attività umane del corpo idrico non possono essere soddisfatti con altri mezzi i quali rappresentino un'opzione significativamente migliore sul piano ambientale e tale da non comportare oneri esagerati;
- b) gli Stati membri garantiscono:
 - per le *acque superficiali*, il raggiungimento del migliore stato ecologico e chimico possibile, tenuto conto degli impatti che non avrebbero potuto ragionevolmente essere evitati data la natura dell'attività umana o dell'inquinamento;
 - per le *acque sotterranee*, le minime modifiche possibili allo stato delle acque sotterranee, tenuto conto degli impatti che non avrebbero potuto ragionevolmente essere evitati data la natura dell'attività umana o dell'inquinamento;
- c) non si verifica alcun ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico in questione;
- d) gli obiettivi ambientali meno rigorosi e le relative motivazioni figurano espressamente nel piano di gestione del bacino idrografico e tali obiettivi sono rivisti ogni sei anni.

Il deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico dovuto a circostanze naturali o di forza maggiore eccezionali e ragionevolmente imprevedibili, in particolare alluvioni violente e siccità prolungate, o in esito a incidenti ragionevolmente imprevedibili, non costituisce una violazione delle prescrizioni della presente direttiva, purché ricorrano una serie di indicazioni specificamente riportati nella declaratoria della Direttiva 2000/60/CE, comma 6 e comma 7 art. 4.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

5.3 MISURE E RICHIESTE DI DEROGHE

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nell'ambito del programma di misure, ha individuato *interventi di base e supplementari (strutturali e non strutturali)*, che inglobano anche quelli in corso e programmati dalle Regioni appartenenti al distretto (*Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia*), finalizzati a migliorare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee attraverso:

- *azioni di tutela e salvaguardia dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi;*
- *azioni atte a prevenire il deterioramento ed inquinamento delle acque e del suolo;*
- *azioni atte a garantire l'equilibrio tra estrazione e rinnovo;*
- *azioni destinate alla regolamentazione e controllo degli usi nei diversi sistemi (potabili, irrigui, industriali, idroelettrici);*
- *azioni destinate all'ottimizzazione delle infrastrutture, dei servizi e della gestione;*
- *azioni destinate alla tutela delle aree protette;*
- *azioni di informazione, partecipazione e coinvolgimento degli attori sociali, ai fini di una buona "amministrazione" del bene acqua.*

Un'alta percentuale degli interventi posti in essere riguarda *le reti acquedottistiche, le reti fognarie e gli impianti di depurazione*. L'attuazione e la messa a regime di tali interventi comporterà:

- *una riduzione delle perdite in rete, lo smaltimento e trattamento delle acque e, quindi, un contributo al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo delle acque;*
- *un soddisfacimento delle necessità in termini di disponibilità ed uso delle acque;*
- *un miglioramento dello stato delle risorse suolo ed ambiente;*
- *un'ottimizzazione delle risorse economiche, derivante dall'efficacia ed efficienza dei servizi garantiti.*

Gli obiettivi prefissati, comunque, per il loro raggiungimento, richiedono altre azioni per individuare ed attuare risposte strutturate alle problematiche presenti. Azioni quali il *monitoraggio e*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

controllo, l'approfondimento delle conoscenze, l'adozione e la regolamentazione dei trasferimenti, la revisione e la regolamentazione del sistema delle concessioni d'acqua, le misure di salvaguardia e tutela dei corpi idrici, l'adozione di tecnologie innovative per il trattamento delle acque, ecc..

Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, pertanto, non si possono circoscrivere al singolo corpo idrico, ma configurarli ed inquadrali nel sistema complessivo (fisico-ambientale-territoriale-antropico) che ha prodotto la pressione e generato l'impatto.

In tale ottica sono stati inquadrati e programmati gli interventi che costituiscono il programma di misure del *Piano di Gestione delle Acque*. Interventi che richiedono, per la loro complessità e connessione, diagnosi certe e basate, progettazioni di organica sistemazione e tempi di realizzazione adeguati.

In particolare, per *corpo idrico, unità idrografica, unità costiera e contesto regionale*, sono state individuate interventi/azioni riguardanti:

- *le reti di monitoraggio relative allo stato quali-quantitativo delle acque;*
- *l'integrazione di interventi (quelli già previsti) per l'ottimizzazione della rete idrica ed il trattamento delle acque;*
- *gli accordi ed intese di programma fra gli Enti competenti, per il trasferimento di risorse idriche;*
- *la definizione e rideterminazione del bilancio idrico-idrologico e Minimo Deflusso Vitale;*
- *la regolamentazione delle concessioni d'acqua;*
- *la revisione degli usi e fabbisogni potabili, civili ed irrigui;*
- *le azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica;*
- *il controllo e verifiche attingimento e prelievi d'acqua;*
- *le direttive e misure di salvaguardia pozzi, sorgenti ed aree di attingimento idrico;*
- *la revisione o completamento dei PRGA;*
- *le verifiche, controllo e riduzione dello scarico di sostanze pericolose;*
- *l'installazione di nuovi contatori e sostituzione di quelli vetusti;*
- *l'eliminazione di condotte in cemento-amianto;*
- *l'utilizzo dei sistemi innovativi finalizzati alla riduzione e contenimenti degli sprechi;*

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

- *l'analisi, valutazione del sistema acque minerali e correlazione per un monitoraggio delle aree di attingimento;*
- *l'utilizzo delle tecniche irrigue più efficienti;*
- *le direttive per l'uso delle risorse acqua e suolo negli agglomerati industriali e lo smaltimento e la depurazione delle acque;*
- *l'adeguamento di strumenti urbanistici alle esigenze di tutela ambientale della risorsa acqua;*
- *le azioni per il contenimento di fenomeni di erosione e mitigazione del rischio;*
- *le misure supplementari, che da un lato affiancano ed ottimizzano l'efficacia degli interventi di cui sopra, e dall'altro sono necessarie alla diagnosi e propedeutiche all'individuazione, progettazione e realizzazione di ulteriori interventi. In particolare sono state individuate azioni per:*
 - *la revisione del sistema agricolo in funzione delle idroesigenze, della politica comunitaria e nazionale con particolare riguardo alle azioni di incentivazione;*
 - *la definizione dei criteri per la valutazione del rischio di erosione costiera e degli interventi per la mitigazione del fenomeno;*
 - *la definizione dei criteri per la realizzazione e l'omogeneizzazione dei catasti dei prelievi e degli scarichi;*
 - *la mitigazione del fenomeno del cuneo salino e degrado dei suoli;*
 - *la protezione e tutela delle fasce costiere e fluviali;*
 - *la gestione dei sedimenti dei corpi idrici superficiali;*
 - *la definizione dei criteri per la realizzazione e l'omogeneizzazione del censimento delle opere idrauliche fluviali e marittime;*
 - *la definizione di regole operative per la gestione degli invasi;*
 - *la definizione di linee guida per un corretto uso regione fluviale e costiera;*
 - *la definizione di linee guida per lo scarico nei canali di bonifica;*
 - *ecc..*

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Conseguire i requisiti dello stato sufficiente o buono dei corpi idrici che attualmente versano in stato di particolare criticità, richiede, quasi sempre, una combinazione di azioni che, seppur in parte in corso di attuazione, non potranno mai considerarsi in fase di regime entro l'anno 2015.

Pertanto, alla luce di quanto sviluppato con il Piano di Gestione delle Acque e della Programmazione Regionale in corso e programmata, il raggiungimento degli obiettivi dello stato almeno "sufficiente" dei corpi idrici a rischio, richiede scadenze che vanno oltre il termine 2015.

A tal fine, in linea con i contenuti della Direttiva 2000/60/CE, viene chiesta la deroga al raggiungimento degli obiettivi ambientali, al 2021 ed al 2027, in base alle seguenti motivazioni:

- le criticità individuate per i corpi idrici ricadenti nel *Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*, connesse alle *pressioni conseguenti alle attività umane ed all'uso del territorio*, rendono manifestamente impossibile o economicamente insostenibile un significativo miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici entro l'anno 2015;
- le *caratteristiche idrologiche*, la *conformazione geologico-geomorfologica*, la *rete idrografica*, le *caratteristiche idrauliche* e le *caratteristiche ecologiche dei bacini e sottobacini* ricadenti nel distretto, nonché lo *stato degli interventi in corso*, non consentono un significativo ed immediato miglioramento qualitativo e quantitativo dei corpi idrici entro il 2015;
- l'*idrografia* e l'*articolata gerarchizzazione connessa alla litologia dei terreni e morfologia dei vari sistemi naturali*, che caratterizzano l'assetto fisico dell'Appennino Meridionale, non hanno consentito la realizzazione di un sistema di monitoraggio esteso ed adeguato su tutta la rete idrografica. Per cui la necessaria diagnosi per dare risposte adeguate e strutturate richiede tempi maggiori (*rispetto al termine 2015*) per il raggiungimento almeno sufficiente dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici a rischio;
- i *grandi trasferimenti superficiali di acque tra Regioni appartenenti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed i travasi di acque sotterranee (come*

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

descritti negli elaborati del Piano di Gestione delle Acque), richiedono rispettivamente:

- accordi istituzionali tra le parti interessate e attività tecnico-operative conseguenti, per i quali necessitano tempi medio-lunghi (*intervallo 4 anni – 7 anni*);
- il *monitoraggio, la conoscenza dell'idrodinamica sotterranea, la definizione del bilancio idrico-idrologico e del Minimo Deflusso Vitale a scala mensile*, necessitano di tempi di controllo medio-lunghi, a partire da 24 mesi per un *primo monitoraggio*; verifica e tempi decisamente superiori per *le analisi delle oscillazioni di falda, capacità di ricarica, correlazione tra afflussi e deflussi, caratteristiche climatiche e capacità di riserva*.

Inoltre, per alcuni tratti dei corpi idrici individuati, gravemente compromessi non solo in termini di stato quali-quantitativo ma anche come stato ecologico complessivo del sistema ed unità fisiografica afferente (*intensa urbanizzazione, alterazioni morfologiche ed idrauliche*), le condizioni strutturali e socio-economiche dell'area di distretto, richiedono la definizione di obiettivi ambientali meno rigorosi, in quanto le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 3, art. 4 della Direttiva in argomento, incidono:

- *fortemente sul tessuto socio-economico;*
- *sul mantenimento della sicurezza umana connessa alle situazioni di rischio idrogeologico ed idraulico;*
- *sulla fattibilità tecnica e su costi sproporzionati derivanti.*

Infatti, pur raggiungendo un sufficiente stato quali-quantitativo per lo specifico tratto di corpo idrico considerato, la compromissione del sistema fluviale (*es. corso d'acqua ed aree connesse*) è talmente elevata (*antropizzazione, arginature, ecc.*) che qualsiasi intervento radicale (*per quanto possibile*) trasferirebbe la questione su altri comparti, con l'aggravante di maggiori esigenze e necessità economiche per il Paese e per la società.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

Comunque “l'adozione degli obiettivi ambientali meno rigorosi” per i corpi idrici compromessi e sistema fisico-ambientale connesso, in funzione anche delle misure previste dal Piano di Gestione delle Acque, non va a pregiudicare ulteriormente lo stato del corpo idrico e dell'unità fisica interessata.

Le richieste di deroghe su riportate e sintetizzate, a scala di sistema e di distretto idrografico, sono state specificate per i vari corpi idrici individuati nelle schede rappresentative delle analisi effettuate e dei programmi predisposti per unità idrografica, unità costiera e sistema regionale.

In particolare, per i corpi idrici classificati con stato *scadente* è stato definito come obiettivo ambientale al 2015 lo stato *sufficiente*³, in ragione delle considerazioni dianzi esposte in merito ai tempi di attuazione dei programmi di misure individuati. Relativamente ai corpi idrici classificati come *probabilmente a rischio*, la definizione dell'effettiva condizione di rischio, e quindi il conseguente obiettivo ambientale al 2015, è stato rinviato, come previsto dal D.M. 56/09 – Allegato 1, sezz. A.3.1, A.3.2., all'esame dei risultati del primo monitoraggio di sorveglianza.

Tutto quanto su riportato e richiesto è e sarà soggetto a continue verifiche ed aggiornamenti ed eventuali revisioni ed integrazioni, da apportare al *Piano di Gestione delle Acque* ed alla *Programmazione regionale* in materia (*PTA, Piani d'Ambito, PRGA, Pianificazione di Bacino e Piani specifici di settore*).

³ Tale obiettivo si ritiene raggiungibile qualora vengano posti in essere gli interventi già programmati e le azioni a breve termine previste dal Piano.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 3-1 <i>Investimenti programmati da Piano d'Ambito, a scala regionale e di Distretto</i>	12
Tabella 3-2 <i>Importo interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro, a scala regionale e di Distretto</i>	15

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3-1 <i>Percorso tecnico-operativo per l'individuazione del Programma di misure del Piano</i> _____	11
Figura 3-2 <i>Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito per settore</i> _____	13
Figura 3-3 <i>Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito per settore (escluso Lazio ed Abruzzo)</i> _____	13
Figura 3-4 <i>Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito a scala regionale</i> _____	14
Figura 3-5 <i>Importo totale investimenti programmati da Piano d'Ambito a scala regionale</i> _____	14
Figura 3-6 <i>Importo totale interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro per settore</i> _____	16
Figura 3-7 <i>Importo totale interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro a scala regionale (per Lazio ed Abruzzo non sempre è stato possibile stralciare gli interventi per il territorio di competenza del Distretto)</i> _____	16